

N.  $\frac{15569}{1697}$  VII.

# il Bacco da Seta

Appuntamento di cultura e società di Lugagnano

## AVVISO

Ricorrendo la stagione dei Bacchi da seta e della filatura dei Bozzoli, si ricordano col presente le discipline sanitarie già vigenti, in forza delle quali debbono ritenersi per vietati assolutamente alcuni abusi, che non di rado si praticano da chi coltiva questo ramo d'industria, e che le teorie della scienza medica e la costante esperienza di fatto qualificano in sommo grado nocivi alla salute pubblica.

È frequente e presso che generale l'abitudine di unire gli escrementi dei Bacchi, e gli avanzi appassiti della foglia loro apprestata per nutrimento, formandone dei depositi volgarmente detti *Letti dei Cavalieri* nei Cortili delle case dei rispettivi Coltivatori non che lungo le pubbliche vie, e nel centro dei Comuni. La loro decomposizione è ributtante all'odorato. Ne a questo solo si limita l'abuso, ma ciò che più importa si è che i Filandieri di seta ammassano ed ammonticchiano le larve dei Bozzoli, così dette Bigatti o Ricotti in luoghi vicini ed a contatto della loro filanda promovendone a bella posta la putrida fermentazione, le di cui fetide e nauseanti esalazioni non possono respirarsi senza che l'economia animale altamente ne soffra.

Troppo essendo evidente l'indispensabilità di togliere siffatte cause morbose, la R. Delegazione inerendo alle veglianti massime di Polizia Sanitaria, determina quanto segue:

I. I depositi degli escrementi e della foglia sopravanzata al nutrimento dei Bacchi dovranno essere di giorno in giorno trasportati lunge dalle abitazioni in Campagna aperta, o tutto al più saranno ammassati in bucce apposite coperte, a guisa di lettamaj e ne sarà protratta l'esportazione a fermentazione compiuta.

II. Le Larve, ossia i così detti Bigatti rimasti dalla filatura dei Bozzoli, dovranno essi pure giornalmente asportarsi fuori dell'abitato in luoghi remoti.

III. Non potranno smuoversi e purgarsi, e sempre nelle acque correnti, se non se prima del sorgere del sole e dopo il suo tramonto. Quindi dovranno essere profondamente sotterrati, onde non rimangano sulle rive degli argini ad imputridite fetidamente.

IV. Le presenti disposizioni che si portano a comune notizia, e che saranno lette dagli Altari, onde niuno possa allegare ignoranza, dovranno essere rigorosamente adempite sotto cominatoria in caso di trasgressione di quelle punizioni amministrative, che sono determinate dai veglianti Regolamenti Sanitarij.

La Congregazione Municipale di questa Regia Città i Regi Commissarij Distrettuali della Provincia, e le rispettive Deputazioni Comunali sono incaricate della severa esecuzione.

Dall' I. R. Delegazione Provinciale Verona 10 Giugno 1832.

IL CONSIG. DI GOVERNO I. R. DELEGATO PROVINCIALE  
CAP. DELL' ORDINE COSTANT. DI S. GIORGIO DI PARMA

P. B. <sup>NE</sup> DE LEDERER.

Il Regio Segretario RICCI

Verona, dalla Tipografia Provinciale di Paolo Libanti

NUMERO 11 - ANNO TERZO - FEBBRAIO 2002 - BIMESTRALE - STAMPATO IN PROPRIO  
COSTITUITO A NORMA DELL'ART. 18 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ART. 36 DEL C.C.  
IL BACCO DA SETA - APPUNTAMENTO DI CULTURA E SOCIETÀ DI LUGAGNANO  
C.F. 93139380237 - WWW.LUGAGNANO.IT - e-mail - ilbacodaseta@lugagnano.it

INCAS 2  
*Fausto Ferrari*  
PREZIOSI D'AUTORE

Stime, consigli, creazioni di prestigio

Via Pelacane, 41 - Lugagnano (Verona) - Telefono 045 8680460

*Verona Argenti*  
di Angelo Prioletta

Argenteria, bomboniere e liste di nozze

**Ingresso e dettaglio**

Via Pelacane, 41/2 - Lugagnano (Verona) - Telefono 045 514567

# S o m m a r i o

- |   |   |
|---|---|
| <b>1</b> Avviso   | <b>29</b> "... la me daga un tochetto de chel bon..."     |
| <b>3</b> Non sono d'accordo...                                | <b>30</b> Relax   |
| <b>4</b> Un nuovo monumento a Lugagnano                       | <b>31</b> Una penisola di lugagnanesi                     |
| <b>5</b> Alla scoperta del Centro Polifunzionale              | <b>32</b> Associazione Cavalier Romani                    |
| <b>6</b> Nuovo look per la piazza di Lugagnano                | <b>33</b> Tavola rotonda: ecco le prime risposte          |
| <b>8</b> Politica a Sona, nuove riflessioni                   | <b>35</b> Progetto "Leggere 2002"                         |
| <b>10</b> Uno sguardo al bilancio comunale 2002. E oltre.     | <b>36</b> Concorso a premi                                |
| <b>13</b> Una finestra sulle Medie                            | <b>37</b> Febbraio, tempo di lauree                       |
| <b>14</b> Alpini Lugagnano: cambio della guardia              | <b>37</b> Gnocchi di ricotta                              |
| <b>15</b> Avis: rinnovate le cariche!                         | <b>38</b> Vocabolario Minore                              |
| <b>15</b> Nuovo anno sociale per il Gruppo Micologico         | <b>39</b> A proposito di cognomi cimbri                   |
| <b>16</b> ACAT: uno spiraglio di speranza                     | <b>40</b> Una dote... importante!!!                       |
| <b>16</b> Chi se lo ricorda?                                  | <b>42</b> Lettere al giornale                             |
| <b>17</b> Raccolta differenziata: deliberate le nuove tariffe | <b>43</b> Un'occasione da non perdere                     |
| <b>18</b> Un paese nel... pallone!                            | <b>45</b> Ma quant'è difficile pagare?                    |
| <b>21</b> Giovani campioni crescono                           | <b>47</b> Con la testa fra le nuvole                      |
| <b>23</b> Carnevale (Ginon questo sconosciuto!)               | <b>48</b> Splende il sole sull'8° Trofeo Pastificio Mazzi |
| <b>24</b> Pro Patria. I nostri caduti                         | <b>49</b> Diritto & Rovescio                              |
| <b>26</b> Venticinque Natali per le vie del paese             | <b>50</b> Mister Lugagnano 2002                           |
| <b>27</b> La Gazzetta Comunale                                | <b>52</b> Enaip Veneto                                    |
| <b>28</b> Anche le panetterie sbarcano in rete!               |   |

*Corte Beccarie, sede del Baco, in una foto di fine anni Settanta. Nel lato a sud dell'edificio (quello a sinistra della corte) era presente l'unica filanda di Lugagnano.*



**il Baco  
da Seta**

**pag.2**

**FEBBRAIO  
2002**

# Dal numero di Natale...

RETROSCENA

## Amministrative 2003 a Sona: sono cominciate le grandi manovre

Il 31 settembre 1984 **Indro Montanelli** scriveva su *Il Giornale* "In una conferenza stampa a Nuova Delhi, **Henry Kissinger** ha dichiarato che verrà a Roma ma non parlerà di politica perché quella italiana è, per lui, **troppo difficile** da capire. E' la prima volta che Kissinger riconosce i limiti della

ne stabilivano la durata in quattro e non cinque anni come invece attualmente previsto. Però, per motivi di economicità e di praticità istituzionale, verremo anche noi accorpati con i Comuni soggetti alla nuova normativa e quindi **elezioni slittate al 2003**.

Alle ultime amministrative, nel 1999, il **Maestrale** ottenne la maggioranza in Consiglio Comunale con circa 2700 voti (corrispondenti al 30%), il **Polo** (che allora comprendeva anche il CCD) raccolse circa 2100 voti (il 24%), **L'Orizzonte** 2000 voti (22,5%), la **Lega Nord** federata con i **Democristiani Riuniti** circa 1500 voti (15%) e la **Lega Autonomia Veneta** fu votata da un 5% dell'elettorato. Il rimanente scarto percentuale era composto da voti nulli.

Ma **quali** schieramenti e quali uomini andremo a votare fra poco più di un anno?



## Non sono d'accordo...

di Raffaele Tomelleri  
Sindaco del Comune di Sona

**H**o letto con attenzione sull'**ultimo numero de "Il Baco da Seta"** il servizio relativo alle "grandi manovre" in vista delle prossime elezioni.

L'ho trovato sicuramente interessante, ma devo correggere con la matita blu almeno un paio di passaggi che riguardano il Maestrale.

Il gruppo che ho l'onore di guidare non vive affatto, te lo posso assicurare, "una profonda spaccatura", né crisi d'identità, o di uomini. Anzi. Da questo punto di vista, mai stati così bene come oggi.

L'unica eccezione, ma non è di questi giorni, è relativa alla posizione del consigliere Bonometti, ex vicesindaco, che, molto probabilmente, non farà più parte del Maestrale.

Per il resto, il gruppo che dal '95 guida le sorti del Comune di Sona continua ad essere molto unito e molto "fuori dagli schemi" ormai superati, in cui si dibattono invece quasi tutti gli altri schieramenti. Questo dà fastidio e proprio questo deve aver originato quelle false interpretazioni che hanno portato fuori strada anche il Baco da Seta.

Chi ha suggerito questo, evidentemente, cerca di minare l'unità del gruppo, unica arma, probabilmente, per togliere al Maestrale quella serenità che è stata alla base del suo successo e del suo lavoro alla guida dell'Amministrazione. Serenità che, spero me lo permetterai, non vedo invece in molti altri gruppi, costretti come sempre a cercare alleanze più o meno credibili, per cercare di battere il "piccolo" Maestrale.

Fu così nel '95 (Popolari e Polo da una parte, Lega e Sinistra dall'altra!), fu così anche nel '98 quando venne invertito l'ordine dei fattori ma non il risultato finale. Certamente ricorderai lo strano "balletto": Popolari e Sinistra stavolta assieme, Polo da solo come la Lega. Anche allora, il "piccolo" Maestrale scelse di giocare da solo, non per presunzione, ma per coerenza e rispetto di quei valori che erano e restano per noi assolutamente fondamentali. Sarà così anche nel 2003. E questa, in mezzo a mille ipotesi per ora tutte da verificare, è l'unica certezza. Le grandi manovre non ci riguardano. Le lasciamo agli altri, tutti alla ricerca di compagni, più o meno nuovi, più o meno simpatici, più o meno forti. **Che soffrano di solitudine?**

Stampato con il contributo della



BANCA POPOLARE DI VERONA -  
BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO

**Filiale di Lugagnano**

Via 26 aprile, 2 - Tel. 045 514666

Stampato con il contributo del



**Comune di Sona**

Assessorato alla Cultura - Biblioteca

Stampato con il contributo della

**TGV** ITALIA SNC  
MACCHINE UTENSILI

**Luigi Residori**

Il Baco da Seta  
lo puoi trovare presso

**Edicola  
Castioni Sergio**

Via Cao Prà, 30 - Lugagnano (Verona)  
Tel. 045 514268

**Il Baco  
da Seta**

pag. 3

FEBBRAIO  
2002

# Un nuovo monumento a Lugagnano

Alcuni numeri fa avevamo pubblicato una serie di foto che ci erano state prestate dal fotografo Pachera. Parecchi commenti erano stati fatti, visto che il soggetto ritratto, **il mitico "Sparissi"**, rimane tuttora nella memoria delle persone più anziane del paese. Chi non lo ricorda con la mitica carriola, ramazza con frasche e badile in giro per il paese, in tempi dove il **poco traffico** permetteva anche di fare questo?

I commenti raccolti in giro ci avevano fatto piacere perché riportavamo alla memoria un autentico personaggio!



*L'abile artista ha riprodotto trent'anni dopo la stessa carriola di Sparissi (foto Pachera in alto) creando il monumento che trovate affianco al Bar Cin Cin (foto Cristini Raffaello).*

Ma non ci aspettavamo che l'Amministrazione Comunale (o meglio la struttura che per l'Amministrazione si "dedica" alla pulizia delle strade), decidesse addirittura di "edificare" un monumento, tra l'ufficio anagrafe di Lugagnano e la pizzeria Camin, al mitico Sparissi, proprio alcuni giorni prima del **Natale** (22 dicembre 2001).

Da quel giorno infatti è possibile trovare in quel luogo carriola ed attrezzi ivi lasciati dagli operatori ecologici. Questo gesto ha commosso parecchie persone che ogni giorno, verso l'ora di pranzo, fanno tappa per un saluto prima di "arenarsi" di **sprizzato da Cin Cin**.

Noi della redazione, poco presenti al bar ma sempre pronti nel raccogliere simpatiche opinioni, abbiamo voluto **immortalare tutto questo** che da ormai due mesi resiste alle intemperie e soprattutto resiste alla tentazione di qualcuno di risolvere il problema di dover andar sempre in prestito... di carriola!

Restando in tema l'ex Sindaco Salvetti ci ha inviato un simpatico aneddoto su Sparissi che vogliamo riportare...

"Alla fine degli **anni 70** si presentò in Comune un

cittadino che, intendendo presentare un progetto di lottizzazione su un **proprio terreno**, sito dietro al Municipio e alla Chiesa di Sona, scoprì al Catasto che all'interno della propria proprietà vi era un piccolo quadrato di terreno (circa una decina di metri quadri) di proprietà del Comune. Egli chiedeva al Sindaco la **vendita**, per procedere alla realizzazione del progetto.

In Amministrazione tutti si stupirono della richiesta e molti si chiesero del perché di questa modesta proprietà acquistata in passato.

Bastò alcuni giorni e il caro Sparissi illuminò tutti...

Molti anni prima il terreno era stato acquistato dal Comune per **lo stradino** di servizio alla pulizia delle vie del paese di Sona. Infatti giornalmente lo stradino passava con la carriola, scopa e badile e raccoglieva i rifiuti che trovava sulle strade. La maggior quantità di rifiuto era **sterco di animali**, lasciato dal carriaggio con traino animale. Il prodotto veniva preso e scaricato sul piccolo terreno comunale".

Giusto per capirci... una piccola Cà di Capri!

GIANLUIGI MAZZI

gianluigi.mazzi@lugagnano.it

Il Baco da Seta

pag. 4

FEBBRAIO  
2002

# Alla scoperta del Centro Polifunzionale

Una struttura integrata nel contesto sociale del paese, un punto di riferimento per tutta la popolazione. E' questo che aspira a diventare il nuovissimo **Centro Polifunzionale di via Manzoni**, inaugurato lo scorso novembre e gestito dalla cooperativa Il Colle. Sale ampie e luminose, stanze accoglienti e ben arredate, attrezzature all'avanguardia. Attenzione però, c'è un equivoco che va subito sfatato. Ed è la riduttiva definizione "casa di riposo". Il Centro Polifunzionale è **"anche"** una casa di riposo, certo. Al primo piano dell'edificio vengono ospitati gli anziani, per la maggior parte non autosufficienti: è a loro, infatti, che viene data la precedenza nelle richieste. Sono **22 gli ospiti attuali**, sui 44 posti letto complessivi. Per loro, camere a due letti con bagno, ambulatori, una spaziosa sala-mensa e un salotto dotato di megatv. Ad assisterli, 24 ore su 24, è un'equipe composta da personale qualificato: due medici, un fisioterapista, un logopedista, psicologi e infermieri professionisti. In questo caso si parla di "accoglimento permanente". Ma il Centro Polifunzionale offre un'interessante **possibilità alternativa**: il Centro Diurno. Una zona, al pianoterra, destinata ad accogliere gli anziani che hanno bisogno di sostegno nelle attività quotidiane. O, magari, che hanno semplicemente voglia di passare qualche ora serena in compagnia. L'orario d'apertura? Dalle **9 alle 18**. E il personale garantisce, a chi lo desidera, il trasporto gratuito: andando a prendere gli anziani al mattino e riaccompagnandoli a casa la sera. "E' un asilo per i grandi". E' con questa simpatica espressione che definisce il Centro **Simona Bonato**, responsabile della cooperativa Il Colle. Che spiega: "E' una struttura semiresidenziale, che offre agli anziani l'opportunità di non lasciare definitivamente la propria casa e, al tempo stesso, di mantenersi attivi e non isolati dalla comunità". Pranzo e merenda, televisione, lettura dei quotidiani, momenti di relax ascoltando la musica. Sono questi i momenti che scandiscono la giornata. Grande spazio viene dato, sia nella Casa di Riposo che nel Centro Diurno, all'aspetto **socio-riabilitativo**. "Perché per gli anziani è fondamentale mantenere corpo

e mente in costante "allenamento": è questo che dà loro entusiasmo, motivazione, voglia di vivere" sottolinea Simona. Le attività proposte? Lavoretti manuali come il cucito, il ricamo, la pittura, la lavorazione del legno. La coltivazione di un piccolo orto. La tombola o altri giochi di gruppo. Semplici esercizi di ginnastica e passeggiate all'aperto. Logopedia ed esercizi di memoria, per tenere "in forma" la mente.

Immane, naturalmente, l'assistenza sanitaria: negli efficienti ambulatori specialistici è possibile sottoporsi, ad esempio, a prelievi del sangue, elettrocardiogrammi e misurazione della pressione. Per marzo, poi, è prevista **l'apertura** di una piscina al coperto in cui verranno svolte attività di riabilitazione fisica. Ma non solo. Sono in programma anche corsi di nuoto per i bambini, esercizi in acqua per le future mamme e lezioni di idro-gym, la ginnastica acquatica. Precedenza ai cittadini "di una certa età", insomma, ma **spazio a tutti**. Soprattutto ai più giovani. E' già in attivo la collaborazione con le scuole del territorio: gli alunni di elementari e medie avranno accesso libero per organizzare nel Centro feste e manifestazioni. **Porte aperte** ai bambini, e alle loro famiglie, ogni domenica pomeriggio, per catechesi e attività ricreative. Ed è prevista, tra qualche mese, la realizzazione di un ampio parco giochi all'esterno. L'obiettivo del Centro Polifunzionale è chiaro. A ribadirlo è Simona: "Non si tratta di una semplice casa di riposo o di un centro di accoglienza per gli anziani. Il nostro Centro è destinato a diventare una struttura a disposizione **dell'intera comunità**. Un punto di ritrovo, di socializzazione: per tutti, a tutte le età".

VERA TOMELLERI  
vera.tomelleri@lugagnano.it



*Nelle due foto momenti conviviali all'interno della nuova struttura polifunzionale. Per il gioco della tombola si aspettano volontari, anche "esterni".*



**il Baco  
da Seta**

**pag. 5**

FEBBRAIO  
2002

# Nuovo look per la piazza di Lugagnano

## Prossimo rinnovo dell'arredo urbano della piazza antistante la chiesa.

Noi del Baco l'avevamo già proposto **in tempi non sospetti** e lontani da contaminazioni pre-elettorali. Il paese di **Lugagnano ha bisogno di una piazza**, visto che, fino a questo momento, ci si è ridotti a ritrovarsi sugli angusti spazi dei marciapiedi.

Non ci troviamo però d'accordo sostanzialmente su due punti con l'iniziativa di rifare la piazza davanti alla chiesa.

A nostro parere, quella piazza pur rappresentando un luogo importante e in questo momento sicuramente in una situazione di degrado, **non è certa-**



**mente il luogo che**, storicamente, psicologicamente ed economicamente **rappresenta il centro del paese**. Quindi, si rischierebbe di realizzare un'opera che, **pur nel suo certo pregio estetico**, sia effettivamente poco sfruttata dalla comunità, che andrebbe a ritrovarsi sempre e comunque in quei luoghi dove da sempre si ritrova. Il secondo punto, decisamente più importante, è che, a nostro avviso, **ben altre sono le priorità del paese**. Quindi, ben venga la realizzazione di un luogo esteticamente piacevole, accogliente e di sicuro impatto visivo, ma prima di tutto bisogna pensare a rendere **visibile questo centro to-**

gliendo gran parte del traffico dalle vie del paese. **Serve a poco il vestito bello della domenica** se poi non si ha quello dei giorni feriali. Ma veniamo al progetto redatto dall'arch. Mazzi Ferdinando, nostro compaesano e dall'arch. Righetti Flavio.

**Della piazza attuale nulla rimane.** Tutta la piazza sarà su un unico livello, interamente pedonale e con una nuova pavimentazione mista, in pietra, porfido e ciottoli di fiume. I parcheggi eliminati dall'area antistante alla chiesa, verranno ricavati in parte sul fianco della stessa, **eliminando una porzione del giardino** che ospita, attualmente, **il Monumento ai Caduti**, in altra parte sul fianco opposto, creando una comunicazione da via Rancani (dietro la Tessitura Adige).

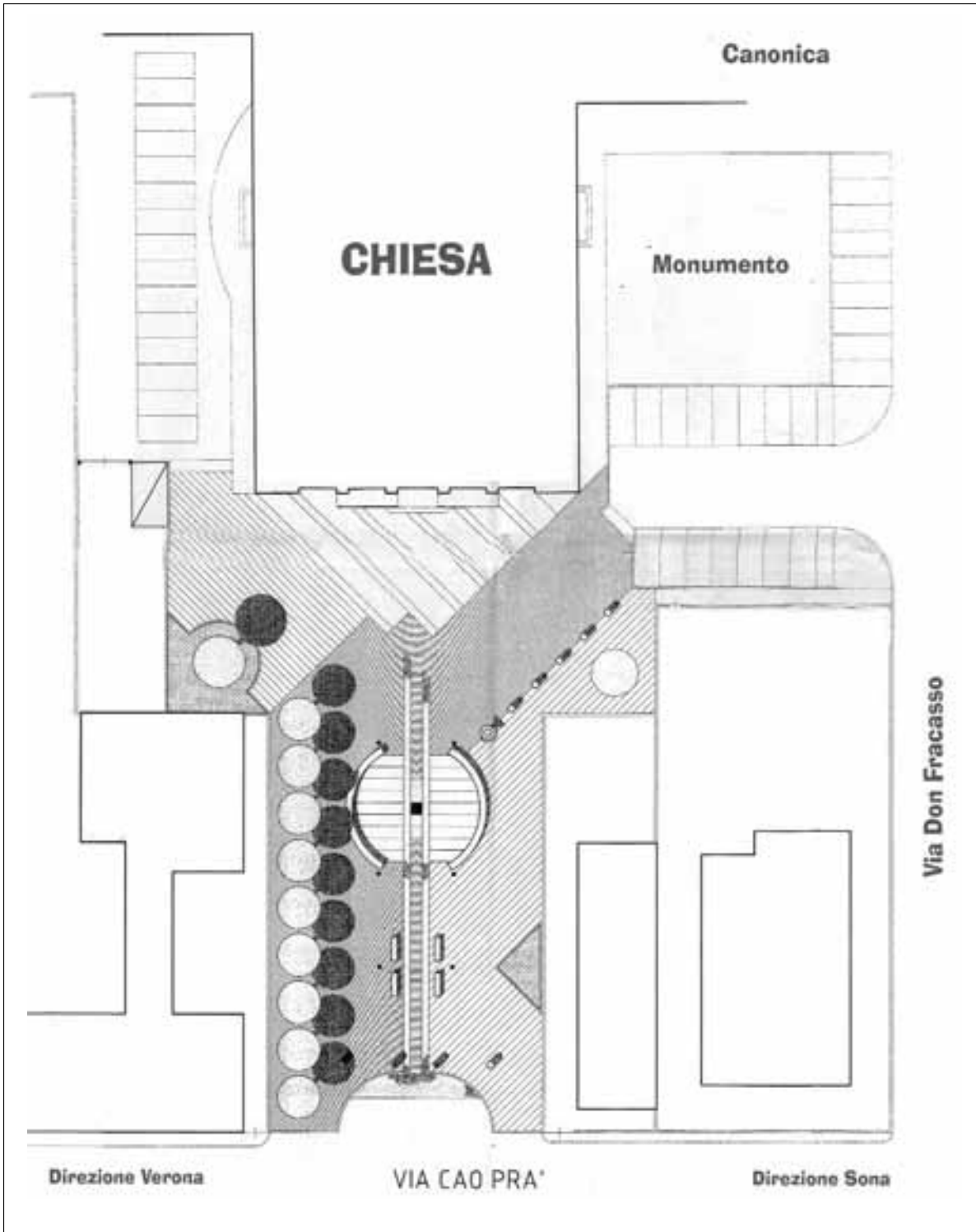
**La piazza** si svilupperà lungo il suo asse, **perpendicolarmente alla chiesa**, e sarà caratterizzata da una doppia corsia in ciottoli di fiume che separa le diverse pavimentazioni. A sinistra in porfido, a destra in pietra. Lungo questo asse si succederanno **prima alcune panchine e successivamente una zona circolare** delimitata da altre panchine in pietra, stavolta curvilinee, che rappresenta il vero centro del progetto. Tutta quest'area infatti, a denotare **l'importanza simbolica**, verrà pavimentata con materiali nobili, quali marmi, in particolare rosso Verona.

Il sagrato chiuderà la piazza e sarà realizzato in pietra bianca e rosa, in evidente collegamento con la facciata della chiesa. Cosa importante è che verrà comunque sempre permesso l'accesso degli autoveicoli per le cerimonie, attraverso un collegamento con via Don Fracasso. Tale percorso si svilupperà sempre su porfido e ciottoli, senza mai oltrepassare l'ideale confine delle pietre, **destinate esclusivamente al passaggio pedonale**.

Per terminare, verranno collocate delle aiuole e delle piante ad alto fusto su un lato della piazza, sempre parallelo all'asse principale.

Quest'opera sarà sicuramente caratterizzante per Lugagnano e per tal motivo crediamo opportuno che magari venga esposto per tempo un disegno di adeguate dimensioni in prossimità del sito, per dar modo a tutti di capire come sarà la piazza del futuro.

**Una perplessità finale:** immaginiamo che la nuova piazza abbia un costo proporzionato all'importanza dell'intervento, ci chiediamo allora come risulta possibile che il Comune realizzi tale opera, sostenga tali costi, su un'area che, a quanto ci risulta **non è nemmeno di sua proprietà ma della Curia di Verona!**



*Il progetto della nuova piazza come pensata dagli architetti Mazzi e Righetti. Nella pagina affianco come la piazza si presenta oggi.*



**Soleluna di Cristian Benedetti**

Via 26 Aprile, 31 - Tel. 045 514475  
Cell. 349 5588397

*Cartoleria e articoli da regalo*



# Politica a Sona, nuove riflessioni

## Aperto il dibattito in seguito al numero natalizio del Baco

Racconta lo storico David Stockton che un giorno, durante la crisi cubana del 1962, il **Presidente Kennedy** e i suoi consiglieri stavano discutendo i pro e i contro di una eventuale invasione di Cuba. Quando avevano quasi deciso di agire, chiamarono in stanza un ufficiale superiore del servizio informazioni per conoscere il suo parere. L'ufficiale, che si aspettava la domanda, prese una grande carta degli **Stati Uniti** e la fissò a un tabellone. "Signor Presidente, signori consiglieri", disse, "se io dovessi



*Il martedì mattina  
Lugagnano regala  
una piccola zona  
pedonale grazie al  
mercato.*

mettere la punta orientale di Cuba sulla città di New York, mi sapreste dire fino a che punto della carta arriverebbe la sua estremità occidentale?". **Le risposte** furono diverse; la più generosa sosteneva che l'isola poteva arrivare al massimo a Filadelfia, appena sotto New York. L'ufficiale non disse nulla ma prese una **pianta di Cuba** e la pose sulla carta più grande. Copriva uno spazio che andava dall'isola di Manhattan fino a Chicago, praticamente un terzo della larghezza degli Stati Uniti. Ci furono esclamazioni di sorpresa; ma non era finita. L'ufficiale mise un pallino nero sulla cartina. "L'Avana?" chiese il Presidente. "No, signor Presidente, è l'isola di **Iwo Jima**, alla medesima scala. Lei si ricorderà certo che occupare Iwo Jima ci costò più di ventimila soldati". Il piano dell'invasione fu **accantonato** in attesa di ulteriori considerazioni. Ci sembra che questo episodio calzi a pennello per sottolineare quanto sia importante avere sempre

ben chiaro il senso delle **proporzioni**, in ogni cosa. Dopo la pubblicazione del nostro articolo sullo scorso numero del Baco circa i movimenti e le posizioni che stanno assumendo i vari **gruppi politici** a Sona a poco più di un anno dalle prossime amministrative, siamo stati oggetto di una imprevista ed imprevedibile serie di attenzioni da parte del mondo politico comunale.

L'articolo non è piaciuto quasi a nessuno, salvo rare eccezioni, anche se onestamente c'è da dire che dalle **repliche** abbiamo avuto più conferme che smentite. Ma prima di scendere nel merito della discussione, permetteteci alcune precisazioni di ordine generale.

Il Baco **nasce** essenzialmente come un foglio di commento alla vita sociale, politica e culturale di Lugagnano e del Comune di Sona. Uscendo ogni due mesi non possiamo, evidentemente, essere uno **strumento di cronaca**. L'area che ci siamo ritagliati quindi è quella dell'analisi, della proposta e, perché no, della critica. I fatti di cui parliamo su queste pagine sono, generalmente, già noti proprio per la cadenza bimestrale della nostra pubblicazione e quindi il nostro scopo non è quasi mai dare una notizia, che inevitabilmente sarebbe già vecchia, ma **commentarla** e valutarla, magari rilanciando con una nostra proposta autonoma. Siamo solo **una delle voci** del paese, e nemmeno tra le più autorevoli. Ecco allora tornare il discorso iniziale sulle proporzioni. Siamo orgogliosi del fatto che questo giornale crei dibattito nella nostra comunità, è uno dei nostri scopi istitutivi, ma non va dimenticata la nostra **veste** privatistica. Come già detto siamo solo una delle voci, una delle campane del coro, non abbiamo pretese di infallibilità, diamo delle opinioni e delle valutazioni che ognuno, criticamente, **giudicherà** e peserà sulla bilancia della proprie convinzioni.

L'idea che abbiamo di un giornale come il nostro ci porta poi ad essere correttamente critici verso chi amministra il nostro Comune, chiunque sia, e non per **posizioni prese** o preconcetti di sorta, ma unicamente perché questo è richiesto in un gioco di contrappesi costituzionali tra chi governa e la società civile. Le scelte amministrative in un'epoca di decentramento acquistano sempre **maggior importanza**, e riteniamo fondamentale, come lo riteneva la stessa maggioranza e di questo va dato atto al Sindaco Tomelleri, che sia aperto un dibattito sui motivi e sull'opportunità di queste scelte oltre che sulla vita politica del nostro Comune, in maniera da coinvolgere sempre di più la nostra comunità nei processi decisionali che la riguardano. Manca ancora parecchio tempo alle elezioni, è vero, ma cominciare a parlarne significa creare una **coscienza pubblica** che permetta un avvicinamento il più consapevole possibile a questa importante scadenza.

**Il Baco  
da Seta**

pag. 8

FEBBRAIO  
2002



Ma veniamo agli appunti che ci sono stati mossi. In seguito all'uscita dello scorso numero abbiamo avuto un amichevole incontro con il **Sindaco Tomelleri** e con il **Vicesindaco Costa**. L'incontro ha avuto come premessa la lettera del Sindaco che pubblichiamo nelle pagine precedenti. La sostanza dell'obiezione del Maestrale è che la fuoriuscita del consigliere **Bonometti** verso Forza Italia, confermata dal Sindaco di proprio pugno, non costituirebbe una scissione del gruppo sia perché la cosa riguarderebbe solo la sua persona e pochissimi altri, sia perché, di fatto, Bonometti pur facendo ancora parte nominalmente del Maestrale, da tempo gravita esternamente al gruppo. Pertanto sentir parlare di scissione ha parecchio infastidito il Maestrale anche perché il gruppo, per bocca pure di **Walter Caceffo** del Direttivo, rivendica una compattezza nel corso degli ultimi anni sconosciuta alle altre formazioni politiche di minoranza.

Nulla da dire, noi valutiamo però l'uscita di Bonometti un fatto **rilevante** per gli incarichi ricoperti e per i compiti da lui assunti in questi anni come esponente Maestrale, ultimo quello di essere stato **delegato** proprio un paio di mesi fa per seguire alcuni aspetti urbanistici tra i quali, importantissimi, le nuove zone di edilizia popolare, la variante generale al Piano Regolatore, i piani produttivi e la revisione generale della normativa urbanistica. Registriamo comunque questa alzata di scudi del **Maestrale**, che rivendica una solidità in effetti confermata dal doppio mandato amministrativo di questi anni e dal grosso numero di iscritti che può vantare il gruppo. Ed è innegabile che negli ultimi otto anni il gruppo di maggioranza abbia tenuto una condotta assai meno ondivaga di altre formazioni che hanno vagato in ogni dove alla ricerca di improbabili alleanze.

Troviamo invece forse un po' **eccessiva** la sindrome da accerchiamento ("tutti contro di noi") che sembra attanagliare alcuni componenti della maggioranza. Che l'opposizione sia compatta nel fronteggiare chi amministra ci sembra, onestamente, una cosa scontata e forse anche **augurabile** in un sistema legislativo come il nostro che, attraverso il premio di maggioranza, permette a chi governa di potersi muovere con relativa libertà d'azione. Si consolino, la "gratitudine" non è e non deve essere una delle categorie della politica, cosa dovrebbe dire altrimenti il povero Churchill che perse le elezioni nel 1945 dopo aver vinto addirittura una guerra mondiale?

Il nostro articolo non è piaciuto nemmeno in **Parrocchia**, nella parte in cui si sottolinea l'importanza e il peso proprio del mondo parrocchiale nelle varie tornate amministrative succedutesi a Sona. La rivendicata pretesa di apolicità è però smentita dai fatti. Risalendo nella nostra storia amministrativa,

dalle ultime elezioni fino a parecchi (parecchi!) anni indietro è impossibile non vedere la **mano** della parrocchia nella scelta del Sindaco. E' vero che il peso di questa mano è variato negli anni, ma sostenere che non esista è francamente eccessivo. Il discorso da fare è forse un altro: dato per scontato che questo accade, è giusto che la parrocchia faccia politica? **Di fatto** qualsiasi associazione che lavora nel pubblico fa politica nel senso lato del termine. E' impossibile muoversi in un contesto sociale strutturato senza interagire con tutte le forze che operano nello stesso ambito. Quindi anche la parrocchia, importante **soggetto istituzionale**, non può non avere rapporti e contatti con il mondo politico. Anzi, è necessario che questi rapporti ci siano per sfruttare sinergie e ampliare la collaborazione.

Ma il problema è: in vicinanza di elezioni amministrative è **giusto** che la Parrocchia si schieri? E' giusto che apra una **trattativa**, più o meno formale, con uno o più dei candidati in corsa?

La discussione è aperta.

Siamo poi andati a parlare anche con **Giovanni Forlin** che aveva manifestato un certo disagio per essere stato indicato come prossimo candidato Sindaco del movimento **L'Orizzonte**. Ci ha confidato come ritenga la sua candidatura prematura, come il gruppo sia ancora in una fase di **discussione** e che quindi sia presto per parlare di scelte definitive. Ci ha quindi esposto la sua valutazione sulla situazione politica a Sona, di come lui veda ancora allo stato delle cose Tomelleri vincente come prossimo Sindaco e di come L'Orizzonte abbia in programma una serie di iniziative pubbliche per la primavera. Ha tenuto poi ha **sottolineare** la natura di Lista Civica de L'Orizzonte, rifiutando l'etichetta di "centro sinistra" da noi data al suo gruppo. Anche qui poco da aggiungere, prendiamo atto della compattezza del gruppo, anche se in effetti ci sfugge questa **titubanza** di Forlin che viene indicato come candidato da tutti, tranne che da lui stesso. Una posizione che certo non giova all'immagine del gruppo.

Per chiudere poi non possiamo non registrare **due**



**LA CORNICE**  
di Elena

Stampe Antiche  
Cornici  
Specchi d'epoca  
Vetri dipinti

Via di Mezzo, 8  
37060 Lugagnano  
Tel. 045 514456

il Baco  
da Seta

pag. 9

FEBBRAIO  
2002

**fenomeni** che segnano in questo momento la vita politica paesana. Il primo è l'attivismo frenetico di **Stefano Pachera** e del suo gruppo "**Il Biancofiore**". Pachera sembra già lanciatisimo in cam-

## COSA NE PENSANO I CONCITTADINI

Una delle particolarità del sito [www.lugagnano.it](http://www.lugagnano.it) è quella di ospitare statistiche su vari temi. Il meccanismo di voto è molto semplice: basta recarsi sul sito [www.lugagnano.it](http://www.lugagnano.it) e una voce vi rimanderà alle statistiche. Potete votarne una o tutte, oppure potete semplicemente vedere le statistiche di voto. Attenzione che una stessa persona non può votare più di una volta. Il sistema se ne accorge dal vostro IP. Alle prossime statistiche dunque, e se avete questioni da chiedere ai nostri concittadini virtuali fatecelo sapere. G.B.

### Domanda - Quali ritenete essere i motivi della scarsa partecipazione dei nostri concittadini alla politica paesana?

Risposta	voti	%
a. Non si conoscono i movimenti che operano a Lugagnano e non si sa come contattarli	30	37%
b. Non vengono proposte occasioni di incontro	18	22%
c. Non ci si riconosce in nessuna delle formazioni politiche presenti sul territorio	6	7%
d. Scarso interesse per la politica locale	26	32%
e. Non so	1	1%

pagna elettorale, altro che tempi ancora precoci, e nel suo studio si alternano **riunioni** consultive, e, permetteteci, un po' carbonare, tra varie figure politiche del Comune alla ricerca di strategie e alleanze. Circola anche insistente la voce che proprio Pachera non veda di buon occhio Bonometti come candidato Sindaco di questo nascente schieramento, facendo intuire come sia in atto in quel campo un **gioco di forze** di non facile soluzione e di come siamo in presenza di una situazione meno deli-neata di come poteva sembrare solo poche settimane fa.

L'altro fenomeno è quello, assolutamente non nuovo, del **riavvicinarsi** alla politica, all'approssimarsi delle elezioni, di parecchi geometri ed impresari edili che lavorano nel nostro territorio. Senza sindacare sulle motivazioni di nessuno, questo fenomeno, ciclico come le migrazioni stagionali dei volatili, ci è sempre sembrato un assalto alla **diligenza amministrativa** non troppo onorevole per chi lo pratica e per chi lo favorisce.

Ma di questo, come di molto altro, avremo modo e tempo per parlare ancora.

MARIO SALVETTI  
mario.salvetti@lugagnano.it

## Uno sguardo al bilancio comunale 2002. E oltre.

La presentazione del bilancio comunale è un'operazione che oltre ad essere normativamente dovuta lascia intendere anche quali sono le politiche gestionali che si attueranno. Diventa quindi interessante **valutarle** cercando di andare al di là delle semplici (non, affatto, quando trattasi di bilanci) e aride cifre.

Fortunatamente, le norme prevedono che vi siano attori terzi rispetto all'ente comunale i quali hanno il compito di analizzare, triturare e certificare il bilancio: sono i revisori dei conti. In particolare, i revisori devono analizzare se il comune contiene gli **impegni di spesa** per il prossimo triennio (patto di stabilità); devono verificare se l'ente aderisce alle convenzioni nazionali per quel che riguarda certi tipi di spese (al fine di ottenere economie di gestione) e devono anche valutare se si stanno promuovendo azioni per l'esternalizzazione dei servizi al fine di ottenere, anche in questo caso, **economie di gestione**.

Vi è una forte preoccupazione per le economie di gestione anche perché la legge finanziaria appena approvata **prevede un taglio dei contributi statali** pari all'1% per il 2002, del 2% per il 2003 e del 3% per il 2004. Inoltre, per l'anno 2002 il complesso delle spese correnti, al netto degli interessi passivi, non può superare il 4,5% in più rispetto alle spese del 2000. Per finire, vi è il **blocco delle assunzioni** per gli enti che non hanno soddisfatto il patto di stabilità interno nel 2001 (con alcune eccezioni).

Ovviamente, alcuni strumenti sono dati al comune per riequilibrare i tagli statali: **l'aumento dell'adizionale IRPEF**, ad esempio. Vedremo più avanti quanto sia possibile ottenere da questi strumenti di finanza locale.

Insomma, un quadro complessivo che autorizza a considerare ancora più importanti le decisioni sulle **voci di spesa e di entrata**.

Il bilancio complessivo per l'anno 2002 risulta essere di circa € 22.750.000, di molto inferiore ai circa 26.550.000 € dell'anno 2001. Per confronto, nell'anno 2000 il comune aveva un bilancio di circa 18.900.000 €.

Le voci che creano il bilancio si dividono in **6 macrocategorie** per le entrate e 4 per le uscite. I cosiddetti titoli. Analizziamo le entrate.

Titolo I: entrate tributarie previste. Il comune incasserà circa 2.040.000 € dall'ICI. Nel 2001 l'incasso

era di 2.117.000. Vi è un incremento dell'addizionale IRPEF: 593.000 invece di 451.000 del 2001. Per far fronte alle riduzioni statali l'ente ha infatti deciso di portare l'addizionale IRPEF allo 0,4%. Influenti anche le **voci di entrata sulle pubblicità** (103.000 €) e sull'addizionale sul consumo di elettricità (152.000 €).

Per quel che riguarda l'ICI, il gettito per abitante (eravamo 14.243 al 31 dicembre 2000) è di 143 €, il gettito ICI derivante dall'edilizia residenziale è di 630.000 €, la prima casa frutta 310.000 € e i fabbricati produttivi 1.115.000 €. Mediamente, quindi, le **abitazioni principali** fruttano circa 75 € ciascuna, le attività varie 1.300 € ciascuna e le altre abitazioni circa 100 € ciascuna.

Per quel che riguarda le entrate per trasferimenti (Titolo II), vi è una diminuzione dello stato (dai 1.939.000 € del 2000, ai 2.361.000 € del 2001 per arrivare alla previsione di 2.305.000 € del 2002), e un aumento dei contribuiti regionali (dai 170.000 € del 2000, ai 223.000 € del 2001 per arrivare alla previsione di 225.500 € del 2002). Nel complesso, il Titolo II è inferiore al 2001: 2.540.000 € del 2002 invece di 2.611.000 € del 2001. Per la cronaca ricordiamo che nel 2000 il Titolo II era di 2.111.000 € quindi **nettamente inferiore** rispetto all'attuale trasferimento.

Per le entrate extratributarie (Titolo III) la parte più consistente è quella relativa ai proventi dei servizi pubblici: 8.980.000 € sul totale di 9.117.000 dell'intero Titolo. Nel 2001 il titolo prevedeva 8.717.000 € e nel 2000 7.976.000 €. Ad onore di cronaca, i revisori dei conti evidenziano come rispetto al 2001, il 2002 preveda un aumento pari al 4,59%, superiore al tasso programmato di **inflazione del 1,7%**.

Le singole voci di questo capitolo sono molto interessanti e, per così dire, note. Ad esempio, la previsione 2002 per le risorse di **Polizia municipale**, ove rientrano anche le infrazioni, sono previste in 186.000 €; era la stessa cifra nel 2001, mentre nel 2000 si attestava sui 216.000 €.

La mensa scolastica introita circa 240.000 € per 141 rette e 60000 pasti. Erano 181.000 € nel 2001 e 151.000 nel 2000. Interessante notare che la copertura delle spese della mensa scolasti-

ca, rispetto al totale che l'ente spende, si aggira sull'81%. Perciò il Comune copre con il 19% le spese e il rimanente va a carico dei fruitori. Differentemente, il **trasporto scolastico** (265 abbonamenti) viene coperto dagli introiti solo per il 26% essendo la spesa totale a carico del comune prevista per il 2002 di circa 218.000 €: i fruitori invece coprono per circa 57.000 €.

Nel 2001 era la stessa cifra mentre nel 2000 erano circa 52.000 €. Curiosa la percentuale di copertura delle pesche pubbliche: 400%, essendo le entrate di circa 1.000 € a fronte di spese di 258 € circa. Ma come si nota, le cifre sono estremamente basse.

In definitiva, per gli introiti a domanda individuale (mensa, trasporti, trasporto scolastico, pesa pubblica e altro) la copertura media degli abitanti del comune si aggira sul **49%** circa.

In questo capitolo, i proventi dalle farmacie aumentano a 1.860.000 €, a fronte del 1.540.000 del 2001 e del 1.387.000 del 2000.

L'acquedotto ha entrate per 831.000 €: la percentuale di copertura rispetto alle spese effettive che il comune sostiene è dell'85%. La **nettezza urbana** ha proventi per 926.000 €, coprendo abbondantemente (110%) le spese previste per questo settore. Analogamente, la distribuzione del gas metano ha proventi per 4.632.000 €, con copertura del 130% sulle spese.

Interessante anche notare come per gli introiti relativi alla polizia municipale, il 10% verrà indirizzato a spese relative alla sicurezza stradale; il 67% al **miglioramento viario** e il 23% alla fornitura di mezzi alla polizia. Si tratta, comunque, di cifre abbastanza basse essendo il totale di circa 186.000 €, come detto.



*Da qualche anno a questa parte il clima natalizio che si "respira" a Lugagnano... è ad alto numero di ottani!  
Nella foto via Stazione.*



**Silvestri & Panarotto**  
Tinteggiature e finiture di Interni - Esterni

Via B. Barbarani, 2 - 37060 LUGAGNANO (Verona)  
Tel. 045/984552-984644



**Isolamenti a cappotto garantiti**

**il Baco da Seta**

pag. 11

FEBBRAIO  
2002

## IL SONDAGGIO

(Risultati del giorno 10 febbraio 2002 ore 12)

**Domanda - Su quale di questi aspetti secondo voi bisognerebbe maggiormente investire a Lugagnano in tema di pubblica manutenzione?**

Risposta	voti	%
a. Illuminazione	0	0%
b. Manti stradali	38	47%
c. Marciapiedi	29	36%
d. Segnaletica	1	1%
e. Pulizia e cura dei parchetti pubblici	11	14%
f. Nessuno in particolare	1	1%
g. Non so	1	1%

*Nella pagina affianco una foto degli anni Ottanta che testimonia quanto "amatoriali" fossero i primi carri carnevaleschi che sfilavano per il paese.*

delle spese correnti, è **molto consistente**: circa 14.190.000 €. Per confronto, questo titolo era di 13.773.000 € nel 2001 e 12.634.000 € nel 2000. Al di là dell'accorpamento totale della cifra, ha senso valutare le **suddivisioni interne** che ne vengono fatte. Così, per le funzioni di istruzione pubblica vengono spesi circa 1.150.000 €. Erano 1.080.000 nel 2001 e 970.000 nel 2000.

Per le spese relative alla cultura ed ai beni culturali si avranno 175.000 € contro i 245.000 del 2001 e i 205.000 del 2000. Per i **settori sportivo e ricreativo** vi sono 260.000 € (erano 284.000 nel 2001 e 256.000 nel 2000); nel settore della viabilità e dei trasporti: 578.000 € (erano 511.000 nel 2001 472.000 nel 2000). Consistenti le voci per la gestione del territorio e dell'ambiente: 2.050.000 €. Erano praticamente simili l'anno scorso, mentre nel 2000 erano 100.000 € in più.

Per il settore sociale vi sono a disposizione circa 1.433.000 €, aumentati di 80.000 e di 130.000 rispetto agli anni 2001 e 2000 rispettivamente. In ogni caso, la voce più consistente sono i cosiddetti **servizi produttivi** che assorbono risorse per circa 5.100.000 €: la variazione rispetto all'anno 2000 è molto consistente essendo di 1.000.000 € maggiore (mentre rispetto al 2001 è di circa 300.000 € in più).

In queste spese rientrano anche i **costi di personale** e di acquisto di materie prime. I 79 alle dipendenze (a vario titolo) del comune assorbono circa 2.420.000 €: cioè 30.000 € circa per dipendente, ovviamente al lordo di tutto. Interessante il rapporto dipendenti/popolazione: **1 dipendente per ogni 180 abitanti circa**.

Le materie prime costano al comune circa 5.000.000 di euro.

Il Titolo II riporta le spese in conto capitale. Ovvero degli investimenti. Impressionante la differenza rispetto lo scorso anno: 2.850.000 € contro i

Per gli altri titoli di entrata (IV, V e VI) vi sono circa 2.200.000 € per alienazioni di beni (970.000 €), trasferimenti di capitale e riscossione crediti. Circa 2.790.000 € per accensione di prestiti (Titolo V) e circa 3.190.000 € per entrate derivanti da servizi per conto terzi (Titolo VI).

Per quel che riguarda le spese, 4 sono i Titoli.

Il primo Titolo, quello

7.470.000 € del 2001 e i 3.050.000 del 2000. La diminuzione si vede soprattutto per effetto di un calo di investimenti nella istruzione pubblica (25.000 € invece di 615.000 del 2001); nella viabilità e nei trasporti: 410.000 € invece di 1.330.000 € del 2001; nella gestione del **territorio e dell'ambiente**: 370.000 € invece di 2.500.000 € del 2001 e nel settore sociale (815.000 € del 2002 invece di 1.760.000 del 2001).

Gli aumenti rispetto all'anno scorso sono relativi alle spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo (860.000 € invece di 520.000 del 2001) e alle spese per il settore sportivo e ricreativo: 335.000 € invece dei 180.000 circa del 2001.

Vi è da ricordare, comunque, che nel 2001 vi erano stati notevoli aumenti per queste tipologie di spese rispetto al 2000, come prima riportato. Per effetto delle leggi sul contenimento della spesa **un riequilibrio era necessario**.

Per finire, oltre i dati del bilancio, diamo uno sguardo alle principali opere previste per il triennio 2002-2004 a Lugagnano.

Nel 2002 sono previsti 309.000 € per un nuovo serbatoio acquedotto; parte di 335.000 € per l'arredo urbano; 154.000 per **urbanizzazioni PEEP**. Nell'anno 2003, a Lugagnano sono previsti: parte dei 258.000 € destinati ad arredo urbano; 309.000 € per l'estensione della rete acquedotto; ma, più importante, circa 1.300.000 € per la nuova scuola elementare.

Nel 2004, interessante riportare la spesa di 260.000 € per la realizzazione della piscina e 247.000 € circa per il completamento della rete acquedotto.

A Lugagnano, comunque, rimangono ancora non realizzate opere pubbliche finanziate negli anni precedenti: **area stoccaggio provvisorio rifiuti** (del 1997), ampliamento scuola media (del 1999), adeguamento gas/acquedotto di **via Messedaglia** (del 2000). Mentre per l'anno scorso rimangono ancora: l'estensione del gasdotto, il completamento della rete fognaria e l'urbanizzazione PEEP.

In conclusione, il bilancio comunale è sottoposto a pressioni centrali perché le spese siano contenute, e i prossimi anni la linea seguita sarà questa. Indipendentemente da ciò che ciascuno di noi si aspetta, o avrebbe voluto vedere a Lugagnano, i cordoni della borsa saranno **sempre più stretti** e questo detterà, implicitamente, le regole con le quali nelle prossime amministrative (primavera 2003) andremo a rieleggere l'amministrazione. Par di capire che alla fine, per non entrare nell'utopia di concedere a tutti, occorrerà pensare a poche cose fondamentali al fine di poterle realizzare. E Lugagnano ne ha già una discreta lista.

GIANMICHELE BIANCO  
gianmichele.bianco@lugagnano.it

**Il Baco da Seta**

pag. 12

FEBBRAIO  
2002

## Perché vivo bene nel mio paese

Io abito in un paese di nome Lugagnano che si trova in provincia di Verona a circa 7 Km dalla città. Questo paese, apparentemente piccolo, conta all'incirca 8000 abitanti e fa parte del Comune di Sona. Abito qui fin dalla nascita, come anche i miei genitori che, siccome si sono trovati bene, hanno deciso di comprare un appartamento.

Da quello che mi hanno raccontato i miei nonni, sembra che il paese sia sorto grazie a un gruppo di anziani che si sarebbero stabiliti attorno ad una strada che poi è diventata la via principale del paese e che lo collega alla città di Verona. Il "centro" di Lugagnano ancora oggi è formato da un incrocio dal quale si può raggiungere Verona, Bussolengo, Caselle e infine Sona. Il martedì mattina molta gente va a fare compere sulla via principale perché vi si svolge il mercato.

A Lugagnano ci sono tre banche, una farmacia, due cartolerie, due fiorai, diversi bar e negozi. Qualche anno fa questi ultimi erano molti di più, ma sono stati costretti a chiudere quando è stato aperto lo Shoppingland della Grande Mela dove si trova tutto a prezzi più bassi rispetto ai negozi. Questo centro commerciale, che in estate è anche meta di turisti perché vicino al lago di Garda, è una fonte di lavoro e di guadagni per molte persone. Al terzo piano ci sono varie attrattive: delle sale cinematografiche, una sala giochi, un bowling... per i ragazzi del paese è un punto di ritrovo. Un altro punto di incontro per i giovani è il bar ANSPI vicino al quale c'è un campo di calcio, un parco giochi dove si svolge il Grest Estivo e una pista di pattinaggio.

La chiesa è molto grande ed è il centro del paese non solo dal punto di vista geografico, ma anche culturale e sociale, infatti attorno ad essa ci sono dei gruppi parrocchiali che con i sacerdoti organizzano molte iniziative, tra cui il Grest estivo e invernale. Nel nostro paese ci sono due Grest estivi: l'estate Sport e quello parrocchiale. Io sono sempre andato al Grest parrocchiale perché secondo me è più divertente e anche perché ci vanno quasi tutti i

miei amici. Quest'anno è stato organizzato anche un Grest invernale che si tiene una domenica al mese all'A.N.S.P.I.; io però purtroppo non posso seguirlo perché coincide con le partite in casa del Chievo, di cui ho l'abbonamento.

A Lugagnano ci sono due scuole materne: una statale, molto piccola, e una parrocchiale.

Recentemente è stata inaugurata una casa di riposo per anziani che si dice possa ospitare duecento persone. Nel nostro paese ci sono due campi da calcio, tutti e due dell'A.C. Lugagnano ed un Palazzetto dello Sport. Noi facciamo parte del Comune di Sona, ma abbiamo un Ufficio Anagrafe dove ci rivolgiamo per i documenti.

Nonostante Lugagnano sia un paese ben organizzato, ci sono dei problemi. Uno dei più urgenti sono le strade per via del manto stradale tutto dissestato e per la mancanza di marciapiedi nella zona di Manca-lacqua. Infatti se vuoi andare in paese a piedi sei costretto a camminare sulla strada col rischio di venire travolto dalle numerose macchine. Un altro grave problema secondo il mio parere di ragazzo è la manutenzione dei parchi pubblici. Infatti, nella maggior parte dei casi sono maltenuti, sporchi, con le giostre rotte e pieni di escrementi di cani e gatti, quando non trovi di peggio (tipo siringhe).

Secondo me Lugagnano ha un po' perso la sua bellezza. Infatti questo paese è famoso per le sue pesche, ma da quando hanno cominciato a distruggere i campi con gli alberi per costruire nuovi edifici, non ci sono più molti frutti.

Comunque io vivo benissimo nel mio paese perché qui ho tutti gli amici e i parenti e mi sento molto integrato. Se dovessi consigliare a qualcuno dove andare ad abitare, gli direi di venire a Lugagnano.

NICOLÒ BERGAMIN  
E FABIO MIOTTO  
(2B)



Pasticceria Gelateria  
**Delizia**

di Nichele Mario

Via Pelacane, 8 - Lugagnano (VR) - Tel. 045/984755

il Baco  
da Seta

pag. 13

FEBBRAIO  
2002



**GRUPPO ALPINI LUGAGNANO**  
Baita "MONTE BALDO"

Via Caduti del Lavoro, 4  
37060 LUGAGNANO (Verona)

## Alpini Lugagnano: cambio della guardia

Sessantacinque votanti su duecentoquarantuno aventi diritto al voto. È questa l'affluenza alle urne di venerdì 7 dicembre 2001 per l'elezione del nuovo consiglio direttivo del gruppo alpini Lugagnano, che rimarrà in carica per il triennio 2002-2004.

Al dimissionario **Arnoldo Cristini** che lascia la carica dopo trentatré anni di opera ininterrotta va il nostro più vivo ringraziamento, il successore **Fausto Mazzi**, merita quantomeno un grosso augurio oltre all'elogio per essersi assunto una responsabilità im-

portante ed impegnativa all'interno del gruppo e della stessa comunità di Lugagnano.

Rivoluzionato! È questo forse, il termine che si addice maggiormente al **nuovo gruppo direttivo**, che oltre al cambio di timone, si vede mutare anche in ruoli quali il segretario, l'alfiere, il cantiniere e l'addetto alla cucina. Con il nuovo triennio vengono a mancare per diversi motivi, bandiere storiche del gruppo che fortunatamente sono state rimpiazzate dall'entrata dei tanto **invocati giovani**, pronti anche loro ad assumersi onori ed oneri.

Il giorno lunedì 10 dicembre 2001 il nuovo consiglio si è riunito per la prima volta, e du-

rante la serata sono state ripartite le varie cariche sociali fra tutti i componenti. Oltre al già citato nuovo capogruppo, è stato nominato capogruppo onorario Cristini Arnoldo per i **meriti acquisiti in**

**tanti anni di attività alpina**, e poi via via le altre cariche tutte egualmente importanti quali il vice capogruppo, l'alfiere, il segretario, il tesoriere, i responsabili ai collegamenti con la sezione, i cantinieri, i responsabili alle attività culturali e sportive, gli addetti alle manutenzioni, agli acquisti, alle opere esterne, alla cucina, ai turni bar, alla briscola e alla revisione dei bilanci mensili.

Inoltre durante la serata, è stato fortemente ribadito il concetto che ogni **riunione** del consiglio direttivo è aperta a tutti i soci alpini e non esclusivamente ai membri del direttivo stesso.

L'appuntamento quindi è, per chiunque volesse partecipare, ogni primo giovedì del mese a partire dalle ore 20.45. Solamente l'essere presenti agli incontri mensili, è un gesto significativo per un gruppo che mai come ora ha bisogno dell'aiuto di tutti i suoi iscritti. Il **confronto con più persone** è essenziale per la crescita, ed è importante che ogni alpino possa esprimere il suo pensiero avendo di fronte uomini che lo sappiano ascoltare e capire. Lo spirito alpino è quello di dare disinteressatamente; è lo stesso spirito vissuto in tempi di guerra e di tragiche calamità, e che può e deve vivere anche fra le quattro mura della baita nella nostra **quotidianità!** Si riparte perciò ancor più responsabilizzati, cercando di abbandonare il passato senza però dimenticarlo, per perseverare in ciò che di buono è stato fatto e per non ricadere in eventuali errori commessi.

### DIRETTIVO ALPINI LUGAGNANO: TRIENNIO 2002-2004

Adamoli Massimo, Amicabile Roberto, Bendinelli Giorgio, Bergamin Giuseppe, Bertoncelli Simone, Boscaini Renzo, Bottura Angelo, Brazioli Bruno, Caffeo Gianni, Campetti Nereo, Chiesara Giorgio, Chiesara Roberto, Cristini Arnoldo, Cristini Roberto, Dalla Valentina Gianfranco, Faccincani Aleardo, Fedrigo Vittorio, Giardini Simone, Gozzi Aldo, Lonardi Osvaldo, Mazzi Fausto, Oliosio Severino, Piazza Calogero, Spada Gianluca, Spada Giuseppe, Tomelleri Luca, Varotti Bruno, Zamboni Renzo, Zanin Tiziano.

**Sabato 8 dicembre 2001**, giorno susseguente le elezioni per il rinnovo del direttivo, si è tenuto come consuetudine il pranzo sociale per la tradizionale festa del tesseramento.

Nella foto Arnoldo Cristini e Fausto Mazzi al passaggio della "stecca" di capogruppo.



il Baco  
da Seta

pag. 14

FEBBRAIO  
2002

**CROMA**  
Stampa e consulenza grafica

Via Staffali, 29 - 37062 Dossobuono (VR) - Tel. 045 8605011 - e-mail: croma@croma.it

Dopo l'animazione della santa messa delle ore 11 e la deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti, il **momento conviviale** ci ha visto ospiti dell'hotel Tower di Bussolengo.

Allietata da un ottimo pranzo, da musica e balli e dall'immane lotteria, la giornata ha accolto nel suo momento più significativo, l'ideale passaggio di stecca fra capogruppo entrante ed uscente.

Alla presenza di autorità militari, del **sindaco Tommelleri e del parroco don Mario**, toccante è stato ripercorrere il trentennale impegno profuso dal gruppo. La gestione e la manutenzione di alcuni parchi del paese, la scultura alla memoria del compianto parroco **don Enrico Brunelli**, la costruzione della baita Monte Baldo, sono alcune delle tante opere dei nostri alpini, divenute nel tempo vanto e fiore all'occhiello dell'intera comunità di Lugagnano. Rimarrà per sempre incancellabile nella memoria delle nostre penne nere, l'imponente aiuto materiale e morale alla popolazione friulana colpita dal catastrofico terremoto del **1976**, del quale è testimone il sentito gemellaggio con il gruppo alpino di Buja. Nel ricordo di quanto è stato fatto in questi anni, gli alpini hanno dimostrato la loro statura morale, ricca di significati nobili fatti d'impegno e volontariato cancellando, se ancora ce ne fosse bisogno, quell'immagine goliardica che ristagna nell'immaginario collettivo.

**Curiosità alpine** - Un impegno assunto da alcuni membri del nostro direttivo durante le indimenticabili giornate dell'adunata nazionale 2001 di Genova, si è concretizzato il **19 gennaio 2002** quando un drappello di sette nostri alpini capitanati dall'attuale capogruppo Fausto Mazzi e dal capogruppo onorario Arnoldo Cristini, si è recato a far visita ai colleghi del gruppo alpini di **Lugagnano d'Arda**. Il piccolo paesino, che conta all'incirca 2500 abitanti, è situato a ridosso dei calanchi piacentini dell'appennino tosco emiliano. Qui i nostri alpini sono stati accolti dal capogruppo **Antonio Saccardi** e da alcuni membri del direttivo tra cui, un ancora arzillo ultra ottantenne reduce alpino. La visita alla baita, ricavata dalla ristrutturazione di alcuni locali di una casa in abbandono, ha dimostrato ancora una volta come con la buona volontà, e con spirito di sacrificio, si riesca a ricavare sempre qualcosa che può tornare utile al sociale. Naturalmente non sono mancati momenti di lieta allegria, consumata davanti ad accoglienti e prelibate specialità gastronomiche locali. Gli amici per alcune ore si sono scambiati le reciproche impressioni sulle attività che ciascun gruppo svolge nella propria comunità ed in serata il rientro a casa con la **promessa** che la visita sarà contraccambiata probabilmente con gli inizi della primavera.

MASSIMO ADAMOLI  
massimo.adamoli@lugagnano.it

## Rinnovate le cariche!



Il **13 febbraio** scorso si è tenuta l'assemblea annuale della nostra Sezione. Presso la Baita Monte Baldo, grazie alla consueta ospitalità del Gruppo Alpini, nell'occasione sono state anche rinnovate le cariche sociali, giunte alla fine del loro triennio. Nel **prossimo numero** potremo rendervene conto in maniera approfondita.

Nel frattempo sfogliamo l'**album dei ricordi**...



*Nella foto le prime medaglie d'oro della Sezione. Correva l'anno 1977. In ordine, da sinistra, Giovanni Perbellini, Mario Sorio, Giovanni Agostini, Nello Antonello, Giovanni Mazzi e Mario Zocca.*

## Nuovo anno sociale per il Gruppo Micologico

Riparte l'attività del Gruppo Micologico di Lugagnano. In continuità con le lezioni dell'anno scorso si è svolto anche quest'anno tra gennaio e febbraio un **corso di micologia di base**, tenuto da esperti del gruppo micologico di Caprino Veronese. Si terrà invece tra febbraio e marzo (nelle serate del 21 - 28 febbraio e 14 - 21 e 28 marzo) un **corso di botanica** di base con un'uscita sul campo prevista per fine corso.

Tutti i corsi si terranno presso la **Baita degli Alpini** in via Caduti del Lavoro e avranno inizio alle ore 21.00.

Durante tutto l'anno il Gruppo poi continuerà a ritrovarsi il **lunedì sera**, sempre presso la Baita per determinare funghi, vedere diapositive, fotografie e testi, assaggiare cibi a base di funghi.

MS

Il Baco  
da Seta

pag. 15

FEBBRAIO  
2002



# Uno spiraglio di speranza

Cara famiglia, **smettere di bere non è facile**, cambiare le proprie abitudini, i propri comportamenti, lo è ancora meno. Soprattutto è difficile farlo da soli.

L'esperienza nel Club ci ha insegnato che "fare assieme" è molto più facile, più costruttivo e perché no, più bello.

## A.C.A.T. Associazione Club Alcolisti in Trattamento.

Ci incontriamo tutti i martedì dalle ore 20 e 30 alle 22 presso la sede del Gruppo Tempo Libero Anziani, via Caduti del Lavoro, a Lugagnano.  
Tel. 338 7085055

IL DIRETTIVO A.C.A.T.



## Tutti a Teatro

Il Comune di Sona in collaborazione con il Gruppo Culturale ANSPI promuove per il prossimo **marzo** una rassegna teatrale articolata in tre serate.

Questo il programma:

**Sabato 9 marzo: "Le done ie come l'onda"**, commedia brillante con la compagnia teatrale "El Gavetin";

**Sabato 17 marzo: "Niente da dichiarare"**, commedia comica in tre atti con la compagnia "Castelrotto";

**Sabato 23 marzo: "La strana coppia"**, una commedia brillante di Neil Simons con la compagnia "Scaccia Pensieri".

Tutte le tre serate si terranno presso il **Centro Parrocchiale di Lugagnano** con inizio alle ore 21.00. L'ingresso è gratuito.

## La voce del Baco

Vuoi far conoscere il tuo negozio o la tua attività ai tuoi compaesani? Nulla di meglio di una bella pubblicità sul Baco!

**Contattaci allo 338 5936472**

sapremo fornirti spazio, idee e supporto grafico. Fidati di noi!

## Chi se lo ricorda?

Questo **cancello in ferro**, invecchiato e impolverato rappresenta un pezzo della storia di Lugagnano. Era il cancello che chiudeva la **balaustri- na in marmo** posta attorno all'altare della **vecchia chiesa**.

Era stato **Don Michele Garonzi** che, nel lontano 1932, visto un bel cancello di ferro battuto nella



chiesa parrocchiale di Giazza, decise che uno simile dovesse ornare l'altare della nostra.

L'intraprendente parroco salito fino a Giazza con il fabbro del paese, **Bendinelli Beniamino** detto "Tano", sulla sella di una motocicletta, volle fargli vedere questo piccolo capolavoro per commissionargliene uno analogo.

Il bravo fabbro si mise all'opera e il risultato fu questo cancello in **ferro battuto a mano**, decorato con rami e grappoli d'uva, spighe e **angioletti d'ottone** agli angoli.

Con la demolizione della chiesa, il cancello fece la fine di tanti autentici pezzi d'arte contenuti nell'interno, ossia finì nella **discarica**.

Qualche anno successivo, il buon "Tano", in una delle sue abituali visite da **"Manni"**, il ferriveccchi di Verona, riconobbe il suo lavoro e per pochi spiccioli volle riprenderselo per portarselo a casa, dove tuttora si trova.

Peccato che in tempi recenti qualche **ignoto collezionista** abbia fatto razzia degli angioletti d'ottone, preziosi più per la memoria forse, che per un effettivo valore economico.

G.D.V.

# Raccolta differenziata: deliberate le nuove tariffe

Con le delibere 309 e 322 del 2001 la Giunta Comunale ha stabilito i **nuovi importi della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani** per il Comune di Sona. Il costo globale del servizio per l'anno 2002 è previsto in euro 804.751,26. Rispetto al 2001 quando il costo era coperto per il 73% con entrate derivanti da utenze domestiche e il 27% con entrate derivanti da utenze non domestiche, è aumentata l'incidenza delle **utenze non domestiche** che con il 2002 copriranno il 30% del costo, **abbassando** al 70% la percentuale delle entrate derivanti dalle utenze domestiche. **Modificate** anche le percentuali della parte fissa e della parte variabile che vanno a comporre il tributo di ogni **singolo utente**. La parte fissa determinata tenendo conto della superficie abitativa e che nel 2001 copriva il 30% dell'imposta diventa con il 2002 del 17% mentre la parte variabile, legata alla produzione, sale dal 70% al 83%. Per **esemplificare** per una famiglia di 3 persone la quota fissa del tributo diventa di 0,126 euro per mq mentre la quota variabile diventa di 95,31 euro. Per una famiglia di 4 persone diventa di 0,136 euro per mq come fisso e di 116,49 euro come



## Azienda Ortofrutticola Adamoli Giorgio

Frutta e verdura  
di produzione propria

**Punto vendita invernale**  
Via Messedaglia 35, Lugagnano (Verona)  
Tel. 045 514510 - Cell. 3292013745

parte variabile.

La riduzione per il **compostaggio domestico**, che va applicata sulla parte variabile, rimane del 20%. Viene al contempo **confermato** il prezzo applicato nel 2001 dei sacchetti forniti dal Comune per la raccolta di secco e umido che, convertito nella nuova moneta comune, diventa di 2,58 euro. Sembra proprio che questo servizio, attivato in via sperimentale nel 1998 e diventato **definitivo** dal 1° gennaio 2002, sia ormai entrato nei **cromosomi** dei Lugagnanesi e i dati sulla raccolta testimoniano di una partecipazione significativamente **convinta** dei nostri concittadini. Rimane **purtroppo** ancora per parecchi l'abitudine di caricare i rifiuti in auto e di scaricarli

nei comuni limitrofi. Anche se pure questa abitudine sarà destinata giocoforza a **decadere** data la progressiva adozione di tutti i Comuni della Provincia di questo o di analoghi sistemi di raccolta. L'unica vera **perplexità** che rimane legata alla raccolta differenziata a Lugagnano, e che avevamo già manifestato da queste pagine, è la scelta di **confermare** il sito della piazzetta ecologica vicino al cimitero. Una scelta che troviamo incomprensibile per evidenti motivi di decoro e di rispetto dei luoghi.

MARIO SALVETTI  
mario.salvetti@lugagnano.it

### IL SONDAGGIO

(Risultati del giorno 10 febbraio 2002 ore 12)

**Domanda - Siete soddisfatti del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani applicato a Lugagnano?**

Risposta	voti	%
a. Molto	11	14%
b. Abbastanza	50	63%
c. Poco	16	20%
d. Per niente	2	3%
e. Non so	1	1%

### Questa strana Italia...

Avviso letto presso il distributore di metano  
del Basson:

*Con L'Euro è indispensabile  
**scendere** per pagare.  
Si prega la gentile clientela di collaborare.*

Effetti imprevedibili dell'introduzione  
della moneta unica...

il Baco  
da Seta

pag. 17

FEBBRAIO  
2002

# Un paese nel... pallone!

## Un portiere alla guida della Lugagnano calcistica

L'italiano medio vive di calcio, mangia calcio, respira calcio, gioca a calcio fin che può, e poi, quando non può più, parla di calcio!

Nel nostro giornale abbiamo un po' trascurato l'argomento, sottovalutando quanto di buono sta accadendo in questo periodo nella Lugagnano calcistica. Ci sembra giusto riportare alla cronaca tutto questo intervistando il propulsore di questa società che negli ultimi anni può esser sicuramente citata tra le protagoniste del calcio dilettantistico veronese: il presidente dell'AC Lugagnano, **Luigi Residori**. Per chi non lo conosce, Luigi, in arte Gigi, nasce a Sommacampagna 43 anni fa ma all'età di 4 anni si trasferisce a Lugagnano. Sposato, svolge oggi un'attività prettamente commerciale e nel "tempo libero" si diletta a fare il Presidente della A.C. Lugagnano.

### Un po' di storia di questa società?

Lugagnano ha un'importantissima società di calcio che nasce addirittura nel lontano 1932 condotta allora dal presidente Mazzi Albino, che diede via alla prima società calcistica paesana, l'allora "Ruberti Lugagnano", con maglie bianco e rosse, riuscendo a raggruppare i primi giovani innamorati del "fubal"!

Da allora strada ne è stata fatta e oggi l'AC Lugagnano occupa un ruolo in primo piano nel campionato dilettante di Eccellenza, con qualche desiderio (o ambizione) di salire verso i massimi vertici del calcio italiano!

*Un momento della trattativa per portare a Lugagnano due colonne del Chievo: Curti e Maran.*



### Presidente dell'A.C. Lugagnano? Un ruolo da vero sportivo?

Da vero campione sportivo proprio no ma da appassionato del calcio sì! Ho militato nel settore giovanile del Lugagnano, ai tempi di Mazzi Albano e Adone (anni 70 circa, ndr) e ho proseguito fino alla categoria Juniores, quando, ceduto al Caselle, ho giocato, assai pochino, con altri lugagnanesi come Castagna Franco e Perina Paolo, con un allenatore sempre compaesano come Bruno Zaninelli.

Ricordo che in quella squadra militava un certo Stefano Rigo (classe 59) che giocò poi anche nel Verona e nell'Avellino (ricordo che nel suo esordio veronese dovette marcare un certo Bettega che piazzò due bei gol!).

### E qui termina già la carriera agonistica?

Purtroppo sì. In quegli anni studiavo per diventare Perito Meccanico dai Salesiani e il frequentare la scuola serale mi complicava moltissimo l'allenarmi. Fu così che decisi di smettere dopo solo due anni e di dedicarmi ad altro.

### Dimentico una cosa molto importante... ma in che ruolo giocavi?

Facile! Giocavo in porta. A quei tempi (e tuttora, ndr) si facevano i provini tra i ragazzi tirando un pallone e invitandolo a fare qualcosa. Mi passarono la palla, videro cosa ero in grado di fare e in breve tempo mi indirizzai... (e mi "indirizzarono") in porta!

### La carriera finì in fretta?

Finì in fretta quella praticante ma iniziò a distanza di pochi anni quella "presidenziale". Infatti qualche anno dopo, nel 1983, con Claudio Panarotto e Gianprimo Zorzan fondammo la società Amatori Calcio Lugagnano, composta pressoché al cento per cento da lugagnanesi, affidando la direzione tecnica della squadra a Giancarlo Franzini.

Era l'occasione per partire da titolare, infatti il ruolo di Presidente "costringeva" praticamente l'allenatore a schierarmi...

Questo funzionò per qualche giornata, poi entrò in squadra l'amico

Attilio Guglielmi detto "Bicianci" e in poco tempo, Presidente o non Presidente, diventai il numero 12...

Da allora fino a sei anni fa, data della mia ultima partita di calcio, posso annoverare solo qualche apparizione sporadica...

### **Quindi neppure la presidenza permise di valorizzare il campione nascosto che c'è in te!**

E' vero. Sempre in quel periodo, decidemmo di far partire una seconda squadra e nacque così l'A.C.F. Lugagnano: una squadra femminile dove, ereditato l'entusiasmo dei Mondiali dell'82, alcune lugagnanesi vollero cimentarsi nel calcio. Ricordo Bendinelli Adelina, la Bergamaschi, la Panato, Sara e Nicoletta Adamoli, Morando Deborah. Giocava anche mia moglie Fontana Gabriella.

Il primo allenatore di questa squadra fu Donisi Luciano (ci allenavamo alle Scuole Medie), poi l'anno successivo un certo Bonetti di San Giorgio e poi, l'ultimo anno, divenni io allenatore (in questi due anni ci allenavamo a San Giorgio in Salici). Successivamente la squadra fu fusa con l'AC Primavera Verona (di Borgo Roma) e passò alla direzione di Donella, l'attuale allenatore del Foroni, squadra di serie A.

L'esperienza fu breve ma bellissima e ricordo che arrivammo anche a 13 risultati utili consecutivi.

### **E veniamo al passo più importante... Come inizia la presidenza dell'AC. Lugagnano?**

Ricordo un aneddoto... Qualche anno prima ero al mare con alcuni amici e leggendo le pagine di un quotidiano ci si prendeva in giro sul fatto di diventare un giorno il presidente del Lugagnano. Ricordo che un'espressione mia fu quella di dire che era da pazzi dedicare del tempo e spendere dei soldi per gente che corre dietro ad una palla!

Ricordo anche che l'anno dopo ricevetti una lettera a casa che, con urgenza convocava il consiglio direttivo dell'A.C. Lugagnano (mi ero iscritto qualche mese prima con la quota di L. 100.000) per discutere della decisione presa alcuni giorni prima dal presidente Angelo Dalla Rosa di dimettersi dalla carica di Presidente (ruolo che ricopriva da 13 anni). La lettera era inviata da Giancarlo Apostoli. Lo stesso, qualche giorno prima della riunione, mi contattò (da Patina) e mi propose il ruolo. Mi disse che era importante in quel momento il portare avanti l'attività e si richiedeva più una persona di riferimento che uno che portasse soldi.

### **Fu una decisione sofferta?**

Ricordo il direttivo di allora, composto dallo stesso Giancarlo Apostoli, da Alfredo e Giovanni Forlin, da Piergiorgio Braggi e Daniele Barbieri, da Zorzan Gianprimo, da Citto Giorgio, da Begnini Silvano, Co-

ANNO	SQUADRA	DIV.	GOL	PEN.	RET.
1991-92	AVERSA	DI.			
1992-93	LUGAGNANO	DI.			
1993-94	LUGAGNANO	DI.			
1994-95	LUGAGNANO	DI.			
1995-96	VALDAGNO	C2	32	6	
1996-97	BRESCELLO	C1	26	7	
1997-98	CHIEVOVERONA	B	25	8	
1998-99	CHIEVOVERONA	B	17		
1999-00	CHIEVOVERONA	B	24	4	
2000-01	CHIEVOVERONA	B	27	5	

*Nell'edizione 2001/2002 dell'album Calciatori della Panini nel curriculum del calciatore Federico Cossato del Chievo compare anche la compagine calcistica del Lugagnano A.C. dove militò dal '92 al '95. Da notare che il giocatore esordì nella vicina Avesa e non dal capoluogo campano di Aversa!*

G.M.

ati Sergio e Severino Danieli. Ci incontrammo a casa di Giovanni Forlin e mi venne ufficializzata la richiesta. Presi 24 ore di tempo e accettati. Ricordo che misi delle condizioni, soprattutto quella di ripartire dalla Promozione e non dall'Eccellenza, che per via dei costi era eccessiva.

Accettai di impegnarmi anche economicamente, però di ridimensionare scendendo di categoria.

Qui devo ammettere che feci un grosso errore...

Non informai mia moglie di aver accettato il ruolo e la stessa lo venne a sapere il giorno successivo da altri. Tuttora non sono stato ancora perdonato per questo errore!

### **Ricordi la data?**

Era il giugno del 1996. Il direttivo mi convinse a rimanere in quella categoria e ci salvammo a 6 giornate dalla conclusione del campionato. Di questo ne vado fiero perché non volevo assolutamente passare alla storia del calcio Lugagnano come il presidente della retrocessione!!!

L'anno successivo fummo retrocessi, l'anno dopo ancora primi in promozione quindi ritornammo in Eccellenza. Questo fu l'ultimo anno di Apostoli e la squadra passò nelle mani di Mazzi: il primo anno ci classificammo terzi, quello successivo ci salvammo con lo spareggio per non retrocedere.

Quest'anno la direzione è di "Puma" Montagnoli che sta dando ottimi frutti, e dall'inizio del campionato siamo nella parte alta della classifica.

### **Come trovasti l'ambiente?**

Sicuramente migliore di quello che mi aspettavo.

**il Baco da Seta**

**pag. 19**

**FEBBRAIO  
2002**



*La trattativa durò per l'intera cena ma il presidente Residori non riuscì a trovare un accordo... Il contratto non venne mai firmato!*

Trovai un sacco di disponibilità e considerazione.

### **E come ti trovi nel ruolo di presidente oggi?**

Bene. Devo innanzitutto ringraziare Angelo Dalla Rosa che dopo due anni ha deciso di rientrare e che quindi dal 1998 mi "accompagna" in questo importante incarico. Con lui ho un ottimo rapporto di amicizia (*entrambi sono ottimi intenditori di vino, ndr*) che con il tempo si è consolidato. Come lui soffro tremendamente la partita, vivo in modo eccessivo l'avvenimento. Fumo un pacchetto di sigarette in un'ora e l'adrenalina va alle stelle.

La passione è tanta ma a volte mi sento eccessivamente coinvolto...

### **Quindi sono già passati sei anni...**

Non mi sarei aspettato di essere ancora qui. Nella mia fantasia mi immaginavo come Caronte, colui che avrebbe traghettato la squadra ad altre persone.

Gli sponsor di questi anni hanno dato una grossa mano alla società: ZG, Zuegg (nel settore giovanile), tanti piccoli imprenditori e attività commerciali sono state vicino al Lugagnano Calcio.

Tutto questo, sommato alle singole quote versate del settore giovanile, al contributo in conto spese del Comune, a tanto volontariato, all'attività di compra-vendita, ci permette di sopravvivere e poi quello che manca lo mettiamo io e l'amico Angelo Dalla Rosa.

Qualcuno sospetta che questo sia alla fine un vero business ma posso assicurare che così non è: è la passione e l'ambizione l'unico ritorno!

Una parte della giornata la dedico sempre alla Società magari sacrificando altri aspetti e la tranquillità familiare.

Chi fa oggi il presidente deve avere una gestione organizzata, come una piccola Società da amministrare e gestire.

### **Quanto costa un biglietto per la partita del Lugagnano in casa?**

Costa lire 15.000 intero. Abbiamo un piccolo numero di abbonati (una cinquantina) che non fanno mai mancare il loro tifo nelle domeniche casalinghe.

### **Tanta gente attorno alla società?**

Tantissima. E tuttora sono incredulo nel trovare tanto interesse e tanta disponibilità. Sergio Coati, Osvaldo Giannone, Roberto Spada, Giovanni Poseonato, Severino Danieli, Fabio Castioni, Daniele Barbieri, Pietro Briggi, Luigi Girardi, Gasparato Massimo sono solo alcune delle quaranta persone che "girano" attorno al calcio lugagnanese.

A questi vanno aggiunti i 250 tesserati che giocano nelle diverse squadre, dall'Eccellenza alla Scuola Calcio.

### **Qualche persona in particolare può essere considerata di riferimento?**

Sicuramente Giancarlo Apostoli. Quando arrivai alla presidenza trovai dietro una società sorretta dalle sue forti spalle, trovai tanto lavoro già fatto!

Oltre a Giancarlo, tuttora sempre presente, va sicuramente menzionato il Dott. Stefano Mazzi, che da 22 anni non fa mai mancare la sua presenza domenicale in panchina.

### **Ci sono anche a Lugagnano dei Talent Scout, i famosi osservatori?**

Certo, Ivano Benedetti e Roberto Spada sono preziosi informatori e acuti osservatori.

### **In questi 6 anni chi è stato il giocatore che per bravura ha impressionato la presidenza?**

Tanti devo dire, ma uno in particolare è stato Gelmetti Claudio, oggi passato al Cologna Veneta. Molti ce lo invidiavano e quest'estate è stato un vero uomo mercato.

Nell'attuale squadra ci sono degli ottimi giocatori: le punte, per esempio, per una questione di ruolo (Bissoli Gianluca, Perinon Filippo, Sauro Roberto) e poi la colonna portante, il nostro capitano, Bendinelli Raffaele.

Devo anche dire che tutti stanno facendo un ottimo lavoro: un ambiente equilibrato e i risultati ottenuti fino ad oggi sono la dimostrazione lampante di quanto buon lavoro stiamo facendo.

### **Ci sono giocatori nel Lugagnano di Lugagnano?**

Ci sono quattro lugagnanesi "de zoca": Pietro Forlin, classe 81, Bendinelli Raffaele, Bissoli Gianluca

**Il Baco da Seta**

**pag.20**

FEBBRAIO  
2002

(anche se oggi vive a Bussolengo) e Donisi Gianmaria.

### Come sono i rapporti con l'Amministrazione comunale?

Buoni. Probabilmente la presenza di un sindaco sportivo, che per anni ha calciato palloni, permette un buon rapporto, grazie alla sensibilità nel settore (conosce benissimo quali sono i problemi di una squadra).

A breve verrà costruita la tribuna, presso il campo di via Marconi, in collaborazione con il Comune.

### Ricordo un'apparizione politica di qualche anno fa...

Hai buona memoria. Partecipai attivamente ad una campagna elettorale ma, terminata con una bella sconfitta, tornai a casa.

La politica non l'ho mai sentita come il calcio. L'ambiente non mi piace perché non si riesce a prendere delle decisioni ed attuarle in tempo breve.

### Per chiudere... e se vinciamo il campionato?

Comincerò il giorno successivo a pensarci e a mettermi in discussione... Per me sarebbe una gioia

**Termoidraulica Coati**

di Coati Mirko  
via Canova 4, 37060  
Lugagnano di Sona VR  
C.F. cto mrk 77116b296y  
P.I. 03070850239

tel. 045 514638  
cell. 0347 7686684

incredibile raggiungere questo obiettivo ma diventerebbe anche un problema la gestione...  
Ma non voglio pensarci e continuiamo a giocare.

### Un appello?

Certo... Se qualcuno vuole c'è un posto da presidente! Scherzo ma se qualche imprenditore ha voglia di partecipare, posto ce n'è, senza problemi!

GIANLUIGI MAZZI  
gianluigi.mazzi@lugagnano.it

## Giovani campioni crescono

### Breve resoconto sul campionato degli Esordienti 90 e Giovanissimi 88/89

Lugagnano è sempre stata una buona fucina di **piccoli campioni nel settore calcistico**, e anche se magari questi campioncini si sono poi smarriti negli sperduti campi di periferia, hanno fatto a tempo dare ai loro tifosi locali **molte soddisfazioni**.

Noi vogliamo fare un breve excursus nella realtà delle squadre giovanili di Lugagnano per vedere come se la cavano i nostri piccoli fuoriclasse.

#### Partiamo dai **Giovanissimi Provinciali**

**1988/1989** se non altro perché guidati da un lugagnanese D.O.C., **Vittorio Zerpelloni**, che ha militato in squadre di alto livello, tra le quali ricordiamo i suoi ottimi campionati nel Bologna in serie B e che quindi potrebbe essere preso come modello da tutti questi piccoli calciatori.

Questa squadra guidata, oltretutto da Zerpelloni appunto, da Bassan Claudio e Adami Renzo, è formata da **ragazzi principalmente nati nel 1989** e che quindi pagano dazio ai ragazzi delle altre formazioni spesso più vecchi di un anno. Il lo-

ro campionato può per questa ragione considerarsi di transizione in attesa della **completa maturazione il prossimo anno**.

Ma ricordiamoli questi ragazzi:

Adami Andrea, Bassan Elia, Braggi Marco, Cherubin Gianluca, Costa Alberto, Dalla Pellegrina Nicolò, Di Mascio Andrea, Gallinetta Eugenio, Guadagnini Mirko, Leonetti Gianluca, Manzato Marcello, Montresor Andrea, Montresor Johnny, Pachera Mirko, Recchia Alberto, Stevanoni Matteo, Tacconi Nicolò, Zamboni Andrea, Zerpelloni Simone, Zoccatelli Marco.

**Campionato di vertice** invece per gli **Esordienti 1990** che partecipano al campionato provinciale.

Sotto la guida di Salvatori Carlo e Mazzi Edoardo questa formazione, molto folta e con alcuni elementi di spicco, ha disputato un ottimo girone di andata, non sfigurando con nessuna delle squadre incontrate. Alla fine il **terzo posto conseguito** sta quasi stretto a questa formazione alla luce di



### alcune splendide prestazioni.

Si spera che nella seconda parte del campionato, quando verranno ridisegnati i vari gironi prendendo le migliori sei squadre classificate di ogni raggruppamento, si possano evitare certi piccoli mezzipassi falsi e che quindi **si possa confermare quest'ottimo piazzamento finale.**

Ecco i ragazzi:

Bissoli Pietro, Borace Francesco, Boscaini Andrea, Castagna Carlo, Castellari Alessio, Cecchet Alessandro, Cocciolo Simone, Danieli Nicola, Fazio Luca, Ferrari Filippo, Iacobucci Nicola, La Grua Michael, Pietropoli Giovanni, Pizzini Marco, Rainero Thomas, Ridolfi Alessandro, Rossi Angelo, Silvestri Nicolò, Tomelleri Alessandro, Tomelleri Moses, Zamboni Sebastiano, Zandonà Mattia, Zorzan Marco.

Il nostro breve viaggio per questo numero è terminato, ci lasciamo con l'augurio di ritrovarci il prossimo numero a commentare **altre ottime prestazioni** delle nostre squadre e, memori di qualche vecchio tifoso che ancor oggi segue appassionatamente il Lugagnano, gridiamo idealmente alto il nostro **"Forza Lugagnano!"**

GIANFRANCO DALLA VALENTINA  
gianfranco.dallavalentina@lugagnano.it

## IL SONDAGGIO (Risultati del giorno 10 febbraio 2002, ore 12)

**Domanda - Seguite i risultati della prima squadra dell'Associazione Calcio Lugagnano?**

Risposta	voti	%
a. Sì, vado sempre a vederla giocare	4	5%
b. Sì, e ogni tanto vado anche a vederla giocare	18	23%
c. Sì, seguo i risultati e la classifica su L'Arena	25	31%
d. Ogni tanto mi informo sui risultati	30	38%
e. No, non mi interessa lo sport paesano	3	4%

**Il Baco da Seta**

pag. **22**

FEBBRAIO  
2002

Chiunque volesse mandarci testi, commenti, lettere o materiale di qualsiasi tipo può scrivere a:

**IL BACO DA SETA**

**Via Beccarie, 48 - 37060 Lugagnano (VR)**

oppure mandare

una e-mail all'indirizzo:

**ilbacodaseta@lugagnano.it**

Risponderemo a tutta la posta arrivata.

Non verranno pubblicate lettere non firmate nè a queste potremo, ovviamente, rispondere.



## Bendinelli Serrande

di Bendinelli Giorgio Gregorio & C.

Fabbrica serrande avvolgibili  
Cancelletti riducibili - Porte basculanti  
Motorizzazione serrande

Via Lugagnano 4 - Caselle (Verona)  
Tel. e Fax 045 8581194



## Puntaspillo del Baco

E così abbiamo il nuovo Tziganò. In seguito alle elezioni tenutesi il 20 gennaio scorso e grazie alle 452 preferenze ricevute sul totale dei 1330 votanti il prestigioso titolo quest'anno è andato in dote, ed è la sua quarta volta nella storia della maschera paesana, al celeberrimo Gino Meche detto "Ginon".

Ma l'elezione, naturalmente, ha un antefatto polemico. Il sabato precedente le "consultazioni elettorali", il quotidiano L'Arena ha (sciaguratamente verrebbe da dire) pubblicato un servizio sull'appuntamento a firma di Enrico Santi. Fin qui tutto bene. Ma grande sconcerto ed indignazione ha suscitato tra gli undici rivali del "Ginon", vedere piazzata vicino all'articolo una bella foto proprio del Ginon medesimo. Immaginatevi le reazioni. Si racconta che l'improvvido cronista sia stato oggetto, fin dalle prime luci dell'alba, di telefonate indignate di candidati e consorti, e che sia stato inseguito fino a notte fonda dai mormorii e dalle accuse, nemmeno troppo velate, degli organizzatori della manifestazione. Un inferno.

I risultati del giorno dopo sembrerebbero poi aver dato ragione a chi di questi appassionati duellanti sosteneva che quella foto, galeotta, avrebbe giocato un determinato peso sulla bilancia elettorale a favore del monumentale Ginon, di fatto falsando la legalità della consultazione. Già si parla di inserire per l'anno prossimo nel regolamento per l'elezione alla carica di Tziganò un sistema di garanzia della *par condicio* tra i candidati, creando una figura di garante *super partes*.

Che dire. Evitando commenti troppo facili su quanto in Italia le cose serie passino sotto silenzio mentre le goliardate assurgano al rango di dibattito pubblico, resta che una bella consolazione dalla vicenda l'abbiamo ricevuta. Evidentemente tutte le nostre paure sul fatto che Lugagnano avesse perso la sua natura paesana erano completamente infondate. Almeno finché ci sarà qualcuno in giro disposto ad incazzarsi per uno scettro da Tziganò.

# Carnevale

## (Ginon, questo sconosciuto!)

Di Ginon in questi vent'anni di Carnevale lugagnanese se ne è parlato in tutte le salse.

Noi abbiamo una "**chicca**", rubata dal quotidiano L'Arena nella cronaca di **martedì 19 febbraio**, nel lontano **1957**.

### "... A Bussolengo tre incidenti in uno.

Un grave incidente è accaduto l'altra sera vero le 23 e 30. Tre ragazzi di Bussolengo ritornavano dalla piazza dove sono posti i divertimenti della fiera di San Valentino e andavano affiancati; uno di loro conduceva la bicicletta a mano, intralciando la viabilità. Rispondono ai nomi di Angelo Mazzi di Luigi di 18 anni (*e vi pareva che potesse mancare un Mazzi! ndr*), Giovanni Zanotta di Giuseppe di 15 anni (quello della bicicletta) e Giancarlo Cacciatori di Gaetano di 17 anni. Erano giunti a 200 metri dalla trattoria "Alla passeggiata" quando sopraggiungeva una "**Lambretta**" guidata da **Gino Meche di Lugagnano di Sona**, il quale investiva Angelo Mazzi.

In senso contrario arrivava una macchina che con una frenata di 12 metri evitava il peggio. Proprio in quel momento la moto, guidata da Felice Santi di Sona, schivava il Mazzi ma investiva il Zanotta che sta per portare soccorso al Mazzi caduto.

Lo Zanotta è stato ricoverato con la frattura della base cranica e prognosi riservata. Angelo Mazzi per vaste ferite alla gamba sinistra, Gino Meche per la sospetta frattura del setto nasale e in stato di shock...".

Che dire? Non volevamo schernire il nostro amato tziganò, anzi. Il fatto di cronaca sopra descritto è triste ma ci ha fatto sorridere.

Nel ricercare informazioni paesane per un articolo che verrà pubblicato nel prossimo numero, ci siamo imbattuti in questa pagina dove è "apparso" il nome di Ginon all'indomani della vittoria a furor di popolo del carnevale di Lugagnano!

Che sia stato un segno del destino?

GIANLUIGI MAZZI

**ps.** Invitiamo tutti i concittadini a comunicarci altri fatti di cronaca pubblicati negli ultimi 50 anni, dove protagonista è uno degli altri ex tziganò. Questo per evitare che un domani il Garante possa dire che anche noi, come l'amico giornalista Santi, siamo schierati sempre con i più forti!

*Nelle foto della pagina affianco le formazioni degli Esordienti 90 e dei Giovanissimi 88/89 dei campionati in corso.*

il Baco  
da Seta

pag.23

FEBBRAIO  
2002

# Pro Patria

## I nostri caduti

Nello scorso numero, prendendo spunto dalla ricorrenza del **IV novembre**, avevamo invitato i lettori a recuperare foto, ricordi, storie che ridonasero un po' di spessore umano ai **caduti in guerra** del nostro paese.

Sostenevamo che il marmo di un monumento, senza la memoria, non basta a contrastare l'inesorabile **scorrere del tempo** che, con la progressiva scomparsa di chi li aveva conosciuti da vivi, sta

trasformando questi ragazzi, morti in divisa, in un pallido elenco di **"nomi anonimi"**.

Con piacere registriamo che la proposta ha avuto seguito, anzi la prima segnalazione ci ha permesso di prendere due piccioni con una fava. Il ritaglio di giornale, ingiallito ma conservato con cura dai familiari del caduto **Vittorio Zerpelloni**, riporta infatti un trafiletto che riguarda anche **Guerrino Guglielmi**, altra vittima della Grande Guerra.

L'articolo era stato richiesto a **Verona Fedele**, allora quotidiano, da parte dei compagni dell'Oratorio Maschile di Lugagnano, il **18 ottobre 1917**.

**GUERRINO GUGLIELMI**, classe 1892, soprannominato "Moro", era un alpino assegnato al Comando del suo Gruppo - non sappiamo però in quale luogo - quando le **schegge di una granata** lo ferirono mortalmente, il 30 agosto 1917. Morì sull'ambulanza della Sezione Someggiata di sanità, che cercava di trasportarlo all'ospedale da campo. L'articolo, scritto probabilmente dal curato del tempo, don Pio Visentini, parla di "altro fiore del nostro Oratorio, strappato dalla guerra" e conclude lamentando che "decisamente la guerra ci toglie tutti i **nostri migliori**".

Anche **VITTORIO ZERPELLONI**, nato a Lugagnano il 24 luglio 1888, fu richiamato alle armi e fu tra i primi a partire per il fronte.

In paese tutti lo chiamavano **"Loro"** e la sua indole generosa era ben conosciuta. Ragazzone dal carattere aperto e gioviale, si trovava ad essere spesso al centro dell'attenzione in discussioni dall'argomento più svariato, dal religioso al sociale. **Appassionato di lirica**, intratteneva amici e conoscenti cantando romanze con voce robusta e forte, come la sua persona.

Era infatti un pezzo d'uomo, ed anche di fegato, sicuramente. Difatti, il **18 agosto**



1915, a Dosso del Romit (presso Ala) si era meritato la medaglia di bronzo al valor militare. Nella motivazione si legge che "Gravemente ferito **incitava i compagni** a proseguire nel combattimento e, benché conscio delle sue condizioni gravissime, manifestava al comandante del reggimento la sua soddisfazione per aver potuto compiere il proprio dovere".

Ma la morte gli abbuonò giusto quattordici mesi: il 18 ottobre dell'anno seguente, durante un attacco italiano in località Sentieri bassi sul **Monte Roite (Pasubio)**, una palla nemica lo colpì in fronte, uccidendolo sul colpo.

MASSIMO GASPARATO  
massimo.gasparato@lugagnano.it



Nelle foto grandi vengono riportati due documenti attestanti il conferimento della medaglia di bronzo al valor militare e il certificato di morte di Vittorio Zarpelloni. I due ritratti sono di Guerrino Guglielmi (qui a fianco) e di Vittorio Zarpelloni.

## IL BACO DA SETA

Appuntamento  
di Cultura e Società di Lugagnano

Via Beccarie 48, Lugagnano (VR) - Tel. 338 5936472  
Codice Fiscale 93139380237  
e-mail: ilbacodaseta@lugagnano.it - www.lugagnano.it

### Direttori:

Mazzi Gianluigi, Bianco Giovanni, Salvetti Mario  
Dalla Valentina Gianfranco

Costituito a norma dell'art. 18 della Costituzione  
e dell'art. 36 del Codice Civile

STAMPATO IN PROPRIO

## Banca Etica

Il prossimo **8 marzo** si terrà alle 20.30 presso il Teatro Parrocchiale una conferenza organizzata dalla Commissione per la Pace del Comune di Sona, dal Gruppo Missionario e dal Gruppo Culturale ANSPI dal titolo: **"Conciliare l'Etica con la Finanza è possibile?"**. Alla conferenza interverrà il Dottor Riccardo Milano.

## Questa strana Italia...

Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 1992: Per **"sedile del conducente"** s'intende il sedile destinato al conducente. Per **"vibrazione"** si intende il movimento verticale ascendente e discendente del sedile del conducente.

Gazzetta Ufficiale del 22 gennaio 1992: Le navi adibite ad **uso privato** non possono trasportare passeggeri a titolo gratuito ma possono effettuare tale trasporto solo a titolo **amichevole**.

Gazzetta Ufficiale del 8 gennaio 1992: Il ministero della Sanità adotta il seguente regolamento: si intende per **suino da macello** l'animale della specie suina destinato ad essere macellato.

Art. 1 legge 5 maggio 1966: La parola **"visibile"** quando applicata ai fanali significa visibile in una notte oscura con atmosfera chiara.

Dalla legge Finanziaria 1997: "S'intende per **nave da pesca** (nave peschereccia, peschereccio) una nave adibita alla cattura di pesci, dei trichechi o di altri esseri viventi nel mare".

il Baco  
da Seta

pag.25

FEBBRAIO  
2002

# Venticinque Natali per le vie del paese

## Il gruppo La Stella festeggia un significativo anniversario

Nelle foto un momento "di duro lavoro" e un momento conviviale del Gruppo Stella. (foto Liber)

Cari lettori del Baco, quest'anno ricorre un **simpatico anniversario**. Venticinque anni fa, un gruppo di amici della zona della Canova di Sona si riuniva per iniziare a "**cantare la Stella**" di Natale. Negli anni il gruppo, con alti e bassi, è costantemente cresciuto e ai nostri giorni è diventato un appuntamento tradizionale del periodo natalizio lugnagnanese. Si tratta di andare **di casa in casa** per portare gli auguri di Natale e di Buone Feste a tutte le famiglie del paese. Le offerte che si raccolgono vanno a beneficio dei missionari nostri compaesani (p. Sergio Campara, don Giovanni Bendinelli, sr. Pier Stella Agostini, don Roberto Zardini) ai quali il gruppo, e tutti noi, siamo **legati** da profonda amicizia e per i



quali la Stella ha saputo e sa ancora brillare alta nel cielo. La tradizione di "cantar la Stela" affonda le radici nella **cultura contadina** dei nostri padri e nonni. I ragazzi e i giovani, soprattutto i meno abbienti, andavano di corte in corte intabarrati, portando sulle spalle una stella illuminata da qualche fioco lumino o lanterna, cantando "O casa benedeta" o "I tri Re", con lo scopo, oltretutto di rallegrare l'aria natalizia, di **raccoliere** qualche cibaria (solitamente cotechini, morete, qualche salame, dolci e vino) per festeggiare tutti insieme la fine dell'anno. Questo tempo era anche il più propizio per l'uccisione e l'insaccatura del maiale, risor-

se di proteine e calorie per tutta la famiglia nel periodo più freddo dell'anno. Molti confezionavano per i cantori de "la Stela" un apposito "**salame-to**" da offrire al loro passaggio. Alcune volte l'augurio dei cantori non era gradito e si rischiava di beccarsi qualche "bocal en testa" o anche qualche "smorsegon de can", aizzato contro i cantori che a mal partito se la davano a gambe cantando: "O casa maledeta, che Dio che taca fogo, che no resta gnanca 'n logo da nar a riposar!". Oltre ai fondatori del gruppo, ringraziamo profondamente il nostro leader **Severino Scandola**, che nonostante le mille e diverse difficoltà, le inclemenze del tempo ad ogni anno sa spronarci per riprendere il cammino. In occasione dell'anniversario una componente del gruppo, **Paola Simonetti**, ha composto una simpatica filastrocca che sintetizza la nostra esperienza.

... Ve conto la storia de la stela  
che la Rina Scandola là mà contà.  
Gavi da savèr che 'na 'olta, da Somacampagna  
e fin a la Canova de Sona, pasàa el Dedo  
che ani e ani fa a cantar la stela l'era nà!  
El gavea 'na smonica, el fasea girar, tacà  
a 'n pal, 'na steleta con 'na cadena  
de 'na bicicletta, e ghera 'na luceta e la  
capaneta: i auguri el portaa, el cantaa, el sonaa!  
De casa en casa el nasea e i ghe dasea:  
ci 'n salame, ci 'n codeghin e ci 'n goto de vin  
o 'na bossa con calcossa da magnar  
e quel ch'el cataa su l'era tuto par lù  
e con quel che 'n fin el gavea, na bela festa el se fasea!  
L'è nà par qualche ano, dopo el sa fermà  
e nissun no è pi passà...  
Alora i sa catè: el Sergio Turrini, Severino Scandola,  
Danilo Perina, Elio Gireli e Angelo Franchi e i à dito:  
"Parchè non nen a cantar la stela,  
che l'è na bela tradission da coltivar e tramandar?"  
Cossita nel 77 i è partii da la Canova par la Colombarola,  
la Antiera, la Belona, la Seolara, i Portegoni,  
fin da Selara e la Morsara.  
El scopo l'era sempre quel de portarghe ale fameie  
I auguri de Nadal!  
E la gente la ghe ofrea quel che i gavea:  
ci schei, ci en paneton e ci nà bossa de quel bon!  
El primo ano 40 mila i à catà su e i sa diti:  
"Cossa de fenti? A ci ghe i denti?"  
Dengheli a Radio Pace che lè pena scominsia...  
par qualcosa i servirà".  
E cossì par qualche ano el ricavato el ghe sta dato!  
Cò i ani el giro de la stela el sa sgrandà  
e anca par tuto Lugagnan l'è arivà.  
E' aumentà i cantori e anca i sonadori  
e adesso là gà en bel baldachin con Gesù Bambin!  
Alora i à pensà de darghe quel che vegnea sù  
ai nostri missionari, sempre in colaborasion

Il Baco  
da Seta

pag. 26

FEBBRAIO  
2002

con la bela tradission.  
 E fen de tuto par nar avanti ancora.  
 Speren sempre che vegna qualche facia  
 noa  
 da la Canoa,  
 qualcheduna da Lugagnan  
 e butei zoini che i è el futuro de doman!  
 Anca se pioe e tira vento  
 veden a cor contento  
 Veceti e buteleti, sten ensieme,  
 canten le cansoni de Nadal  
 a ci ne vol ascoltar,  
 ghe fen i auguri de star ben  
 e se vedaren anca stano che ven!!!

ANDREA GASPARATO  
 andrea.gasparato@lugagnano.it



Pubblichiamo per estratto una selezione delle **delibere di Giunta e di Consiglio** del Comune di Sona approvate nel bimestre e di **maggiore interesse** per la nostra comunità o per l'intero Comune. In questo numero copriamo il periodo che va dal **07/12/2001** al **16/01/2002**. I testi pubblicati non hanno carattere di ufficialità. Chiunque fosse interessato ai testi integrali può farne richiesta presso la Segreteria del Comune di Sona.

**Atto Giunta del 21/11/2001 numero 302:**

Lavori di estensione rete gasdotto frazione di Lugagnano, S.Giorgio in Salici e ristrutturazione cabina I salto gas in località Castagnaro. Approvazione progetto definitivo.

**Atto Giunta del 21/11/2001 numero 304:**

Approvazione missione effettuata dagli amministratori comunali a Weiler Bei Bingen (Germania) nell'ambito dei rapporti di gemellaggio.

**Atto Giunta del 07/12/2001 numero 322:**

Determinazione tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani per l'anno 2002.

**Atto Giunta del 07/12/2001 numero 324:**

Assegnazione contributi a gruppi e associazioni per iniziative ed attività anno 2001.

**Atto Giunta del 07/12/2001 numero 326:**

Approvazione organizzazione festa di Natale rivolta ai disabili, familiari e associazioni simpatizzanti. Anno 2001.

**Atto Giunta del 07/12/2001 numero 329:**

Attivazione centro polivalente di Lugagnano di Sona. Inserimento lavorativo, inserimento ospiti, rette, posto di sollievo - atto di indirizzo.

## La Gazzetta Comunale

**Atto Consiglio del 20/12/2001:**

Esame ed approvazione bilancio di previsione 2002 - Relazione previsionale e programmatica - Bilancio pluriennale 2002/2004.

**Atto Giunta del 20/12/2001 numero 343:**

Arredo urbano piazza di Lugagnano - approvazione progetto preliminare.

**Atto Giunta del 07/12/2001 numero 346:**

Affidamento incarico congiunto ai geologi Dott.ssa Zusi e Dott. Sommaruga per indagine idrogeologica nella zona limitrofa alla ditta "Sun Oil Italiana S.r.l." in Sona .

**Atto Giunta del 20/12/2001 numero 347:**

Realizzazione opere di urbanizzazione nuove aree P.E.E.P. in Lugagnano - approvazione progetto definitivo esecutivo.

**Atto Giunta del 20/12/2001 numero 350:**

Autorizzazione Associazione Tennis Lugagnano esecuzione lavori ampliamento fabbricato destinato a sede sociale presso impianti sportivi siti in Lugagnano via Mancalacqua 85.

**Atto Giunta del 11/01/2002 numero 5:**

Affidamento all'archeologo Thompson Simon di Verona incarico professionale per la sorveglianza durante le operazioni di scavo dei lavori relativi all'ampliamento del cimitero di Palazzolo.

**Atto Giunta del 16/01/2002 numero 15:**

Assegnazione contributo straordinario a Corpo Bandistico di Sona per iniziativa di sostegno ad attività musicale e di studio di giovani componenti musicisti meritevoli.

D E L I B E R A N D O

**il Baco da Seta**

pag.27

FEBBRAIO  
 2002

## Questa strana Italia...

Se vi dovesse capitare di imbattervi, in un'asfissiante canicola estiva, nel maestoso anfiteatro romano di Santa Maria Capua Vetere, **cercate** di non recar disturbo ai nove o dieci uomini che bivaccano sfatti dall'afa sulle seggiole e i marmi all'ombra dell'albero all'ingresso: stanno lavorando. Ad aspettare che venga sera a Santa Maria Capua Vetere sono in **settantadue**: metà fanno i custodi all'anfiteatro romano, metà al museo. Per non parlare dell'aspetto finanziario. Perché sarà anche vero che l'arte non ha prezzo, ma a Capua sono saltati anche i **parametri** più generosi. Nel 1997 i visitatori dell'intera area archeologica sono stati 15.167, pari a 41 al giorno. Cioè **uno ogni due** custodi. E gli incassi, grazie al biglietto fissato in lire 4000 (la metà di quello che paghi in Siria o in Libia per vedere siti di importanza inferiore) sono ammontati a 60.668.000 lire. Pari a 978 mila lire per ciascun custode, che tra stipendio e contributi e malattie (anche se l'assenteismo da uno stratosferico 35% sarebbe crollato a livelli più accettabili "grazie al nuovo limite di **diciotto mesi** di assenza per triennio") costa allo Stato, mediamente, 36 milioni l'anno. Un disastro? È opinabile. Qualche centinaio di chilometri più a nord, però, a **Verona**, va tutto (meno male) a rovescio. Settanta custodi (due in meno che a Capua) bastano infatti a tenere aperto uno **stremitoso** percorso monumentale con otto tappe: l'Arena (più il Museo archeologico), il Teatro Romano, gli Scavi Scaligeri (più il museo), il Museo Lapidario, Castelvecchio, la Casa di Giulietta, la Tomba di Giulietta e la Torre dei Lamberti. I visitatori nel 1997 (senza contare gli spettatori della stagione lirica) sono stati 1.058.747, pari a **2900** al giorno (41 per ciascun custode), e hanno portato a un incasso complessivo di 4.034.373.000 lire. La sola Arena, un anfiteatro per molti aspetti paragonabile a quello campano (anzi: sulla carta è più difficile da tener d'occhio perché è nel pieno centro della città, in piazza Bra), ha **4 custodi** (contro 35), incassano oltre 2 miliardi e mezzo e accolgono oltre 605 mila visitatori l'anno, cioè 414 ciascuno al giorno: 732 volte più d'un collega casertano.

da "LO SPRECO" di Gian Antonio Stella  
Ediz. Mondadori, 2001

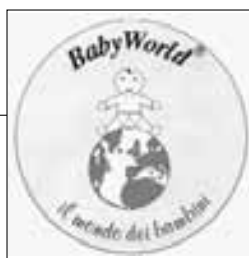


Anche le panetterie sbarcano in rete!

Gironzolando per la rete abbiamo scoperto che all'indirizzo web **www.pane-arte.it** è possibile visitare il sito internet del Panificio Artigianale Bendinelli Pietro di Lugagnano. All'interno sono presenti pagine dedicate alla **storia** del panificio, si trova una descrizione dei vari **prodotti** e sono in visione alcune foto di oggi e di ieri. Il sito è stato curato da **GianPaolo Bendinelli** (Papo) che, da noi interpellato, ci ha confessato di non esserne molto soddisfatto e di come stia progettandone uno nuovo. Non si può comunque non segnalare come si tratti del **primo sito** del genere nato nella provincia di Verona. Lugagnano diventa sempre più virtuale.

## Baby World:

Nido, baby-sitters, doposcuola



### Calendario attività febbraio/marzo

- 9 febbraio** - Festa di Carnevale
- 22 febbraio** - Teatrino dei Burattini
- Marzo** - Corso di Lingua Inglese
- 29 Marzo** - Festa di Pasqua e Tanti Auguri alle Famiglie

Baby Service - Via R. Kennedy 6/a - 37060 Lugagnano (VR)  
Tel. 045 8681050

# "...la me daga un tochetto de chel bon, ma stavolta pago in euro"

## Breve diario dello sbarco della moneta unica a Lugagnano

Ebbene sì, sembrava impossibile ma anche a Lugagnano è arrivata la tanto **attesa** (e temuta) moneta unica. Anche in questa minuscola porzione di universo smarrita nel cuore della pianura padana abbiamo assistito all'arrivo, addirittura alla Venuta per alcuni, quasi a volergli attribuire virtù bibliche, **dell'Euro**. E tra pochissimi giorni anche quelli tra noi che sono rimasti abbarbicati, come cozze agli scogli, alle vecchie lirette, dovranno dar loro il definitivo saluto per accogliere, questa volta senza il **salvagente** della doppia circolazione, la moneta europea.

Vi sarà capitato, immagino, di essere stati presenti come spettatori o come attori negli esercizi paesani, da Bendinelli o dalla Marta ad esempio, in questi ultimi due mesi. Se non siete delle persone **particolarmente** ciniche ed insensibili non potrete non esservi commossi nel vedere le solite massaie di tutti i giorni, equipaggiate con il solito **armamentario** da "combattimento urbano" (saccone per riporre la spesa, bicicletta rigorosamente condotta a mano per intasare proditoriamente il traffico, ciabatte aperte anche durante lo scorso gennaio quando le massime segnavano - 12 C°, listone promemoria della spesa lungo come l'edizione commentata di "Guerra e Pace"), entrare nelle solite botteghe e... subire la **metamorfosi** che ha colpito tutti gli europei da Filicudi a Helsinki.

Tutta una tradizione di rapporto tra cliente e bottegaio è stata **vanificata** nello spazio di un mattino (o della firma di qualche Trattato).

Altro che "la me daga un tochetto de quel bon" "quanto?" "un tochetto", altro che "mi aveva chiesto due etti di spalla, ne son venuti sette, lascio?", frasario consueto quanto **rassicurante** del quale avevamo parlato proprio su queste pagine in uno dei primi numeri del Baco.

Tutto un piccolo mondo antico se n'è volato via, svuotando decenni di rituali e di liturgie consumistiche. Se eravate presenti avrete **sicuramente** visto le nostre professioniste della spesa al dettaglio sfoderare bellicosamente mostruosi convertitori grandi come vocabolari Zingarelli, aprire portamonete profondi come canyon nord americani e colmi di monete aliene, che facciamo fatica a distinguere e che rimiriamo con malcelata diffidenza.

Le avrete viste chinarsi, o arrampicarsi (queste professioniste usualmente non superano il metro e quaranta di altezza) sugli espositori, **valutando** i prezzi con l'occhio critico e navigato di Alan Greenspan, il Governatore della Federal Reserve. Tutte sfoderando un'impressionante conoscenza del mercato dei cambi e delle oscillazioni del costo del denaro. Utilizzando per **decifrare** le monetine dei centesimi un paio di occhiali anni '70, montatura in osso, rigorosamente esemplare unico che gira per casa a beneficio, oltre che loro, anche della nonna, del marito e del figlio che li usa come lente d'ingrandimento e per accendere il fuoco su un pezzo di carta.

Avrete notato che inizialmente solo alcune **temerarie** osavano ancora azzardare, nell'ordinare ad esempio il formaggio o il salume, qualcuna delle inverosimili unità di misura in uso presso quella categoria umana (un tochetto, n'ongia, n'angolin, ecc). Ma avrete anche notato come pian piano, con il **procedere** delle settimane, le cose stiano tornando al solito rituale, i gesti riacquistino l'antica scioltezza, gli imbarazzi **scompaiano**. Fino ad arrivare a questi ultimi giorni, quando non è inconsueto imbattersi in minuscole vecchine che, con gatto e centrino al seguito, maneggiano euro con la consumata abilità dei crupier di Las Vegas. Che dire, anche questa è **evoluzione**, anche di questi passaggi è lastricata la Storia universale e la nostra storia particolare. Troviamo che ci sia un qualcosa di democraticamente romantico, oltre che di approfondimento **positivo**, in questa moneta che ci accomuna tutti, da Filicudi ad Helsinki passando per Lugagnano appunto.

Certi piccoli inconvenienti sono poca cosa, se si pensa a cosa era l'Europa anche solo cinquant'anni fa.

E poi **confidiamo** molto nelle capacità di adattamento degli italiani, veri camaleonti di quest'epoca globalizzata. Se siamo sopravvissuti a un debito pubblico di due milioni di miliardi penserete forse che ci facciamo **intimidire** da qualche centesimo di euro?

Dateci un po' di tempo e sapremo, come al solito, stupirvi.

Anche a Lugagnano.

MARIO SALVETTI  
mario.salvetti@lugagnano.it

Il Baco  
da Seta

pag. 29

FEBBRAIO  
2002



## Le fredddd...ure

Se non vuoi mai più vedere un uomo, digli: "Ti amo, voglio sposarti, voglio avere figli da te".

Lasciano i segni per terra, sgommando,  
(*Rita Rudner*)

Perchè regalare orologi alle donne? Quello del forno gli basta e gli avanza.  
(*Enzo Cortese*)

A proposito di politica, ci sarebbe qualcosa da mangiare?  
(*Totò*)

Passiamo i primi dodici mesi della vita dei nostri figli a insegnargli a camminare e a parlare, e i seguenti dodici anni a prepararli di sedere e di tacere.  
(*Phyllis Diller*)

Diceva il grande studioso Carl Never, appassionato estimatore dell'universo femminile: "Le donne sono come gli insetti: girano sempre per la casa e danno fastidio".  
(*Giampiero Asara*)

Sai cosa disse Gesù alla Maddalena? Disse: "Bella, la Sardegna!"  
(*Leonardo Manera*)

da **ANIMA MINI TOUR** di Fabio Fazio. Ediz. Mondadori, 1997

## In giro per i nostri anni '70

Piccolo Dizionario di parole chiave per comprendere quel decennio

### ACCESSORI PER L'AUTO

Per un'auto elegante sono indispensabili i seguenti accessori: almeno due cuscini ricamati da tenere sul sedile posteriore; piumino per spolverare da custodire a bordo; coprisedile a sfere di legno per automassaggio, solo dalla parte del guidatore; cagnolino che muove la testa sotto il lunotto posteriore; pomo trasparente per il cambio con incastonato un modello d'auto d'epoca; targhetta "non correre" calamitata sul cruscotto, nelle numerose varianti "torna a casa", "pensa a noi" con accanto foto in miniatura dell'intera famiglia. Queste targhette sono i primi dettagli ad essere inquadrati dalle telecamere della televisione in caso di sciagure varie su strade e autostrade.

Per un'auto sportiva sono indispensabili: coprivolante in pelo; stop posteriore interno; fari abbaglianti rettangolari protetti da una retina metallica; coda di volpe allo specchietto retrovisore; teschio per il pomo del cambio; coprisedili leopardati; ventilatore fissato al cruscotto; adesivi attaccati in genere sul lunotto posteriore con insulti chiaramente diretti all'automobilista in coda, del tipo "chi legge è uno stronzo"; portaspiccioli calamitato per i pedaggi autostradali.

### BUSTINE DI FIGURINE

Le figurine si vendono in bustine, e fin dai tempi di Battisodo del Bologna e di Panzanato del Napoli ogni bustina ne contiene cinque. Le bustine, il cui prezzo oscilla tra le 25 e le 50 lire, si acquistano dal giornalaio o dal cartolaio, che le conta a due a due con l'abilità di un prestigiatore.

### CENTRINI

Vengono piazzati sotto ogni soprammobile esposto su scaffali, piani e ripiani, sui tavoli, sullo schienale di divani e poltrone. Tra il televi-

sore e la lampada che vi è appoggiata sopra viene solitamente messo un centrino quadrato, un angolo del quale pende regolarmente a coprire metà dello schermo e deve essere sollevato ogniqualvolta si accende l'apparecchio. Temporaneamente sistemato sulla lampada, dopo qualche ora di accensione l'angolo del centrino diffonde nell'ambiente un gradevole aroma di fibra sintetica in via di combustione.

### CINEMA PARROCCHIALE

E' l'attività culturale associativa della domenica pomeriggio. I film sono in 16 millimetri e noleggiati quasi unicamente alle Edizioni Paoline. Si va dal genere mitologico allo spaghetti-western e alle comiche, senza dimenticare il cosiddetto genere religioso. Si narra che alla parrocchia Sacro Cuore di Parma sia stato proiettato "La Bibbia" 15 volte in un anno, per un totale di quasi 50 ore: un record da Guinness!

### CONCERTI PUNK

Durano in media 25 minuti, ovvero il tempo occorrente al pubblico più caldo per superare il servizio d'ordine e invadere il palco. In questi 25 minuti più che a un'esibizione musicale si assiste ad uno scambio di sputi tra cantante e fans. Nel mondo punk lo sputo è un segno d'amore.

### FIGO

Termine che vuol definire un essere umano non solo di incomparabile bellezza ma anche di grande stile ed eleganza.

### GINO

Insieme a Mario costituisce una coppia di nomi propri maschili che esiste esclusivamente nei libri di testo scolastici degli Anni '70, come protagonista di esempi per gli esercizi

...continua nel prossimo numero...

**Il Baco da Seta**

pag. 30

FEBBRAIO  
2002

# Una penisola di lugagnanesi

Proseguiamo la rassegna dei cognomi di Lugagnano e la loro distribuzione sul territorio nazionale. I cognomi presi in esame in questo numero sono: **Miotto, Modena, Manganotti e Fenzi**.

## MIOTTO

In Italia esistono 1628 nuclei familiari Miotto così distribuiti:



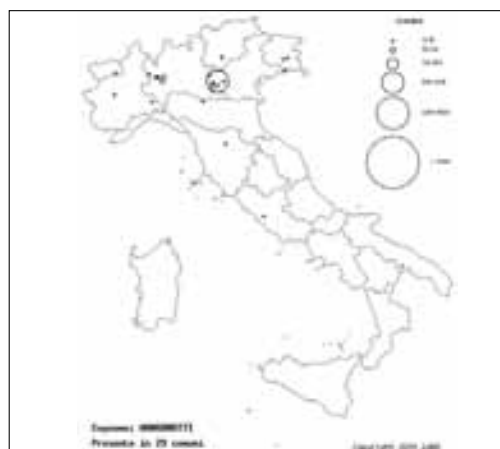
## MODENA

In Italia esistono 1390 nuclei familiari Modena così distribuiti:



## FENZI

In Italia esistono 358 nuclei familiari Fenzi così distribuiti:



## MANGANOTTI

In Italia esistono 108 nuclei familiari Manganotti così distribuiti:

## Quando è nato?

Quando **nacque realmente Gesù** resta un mistero, anche se è il riferimento della nostra cronologia. Clemente Alessandrino, uno dei Padri della Chiesa più colti, scrive che il giorno dovette essere o il 25 Pachon (ovvero il 20 maggio) o il 15 Tybri (che corrisponde al 10 gennaio) o ancora l'11 Tybri (che, però, coincide con l'Epifania essendo il 6 gennaio).

Ma le **ipotesi** non sono finite. C'è uno scritto di San Cipriano che fissa la nascita di Cristo il 28 marzo, invece Sant'Ippolito, in un commento al libro biblico di Daniele, indica l'evento il 2 aprile del 5500° anno del mondo (che corrispondeva al 752 di Roma).

Non mancarono anche altre ipotesi, come quella del 25 marzo, ma essa probabilmente è da collegarsi al fatto che coincideva nell'antichità con l'equinozio di primavera (più tardi diverrà il 21 marzo, come oggi), giorno che, tra l'altro, si credeva fosse quello della

**Creazione**. Si può dire che questo giorno trovò credito tardi e che le discussioni continuarono per secoli.

Sicuramente il Natale cristiano **sostituì** una festa precedente e l'avvenimento ebbe la sua continuità. Importante per risalire a questa tradizione è la testimonianza di San Giovanni Crisostomo. Siamo in Antiochia, in un anno che potrebbe essere il 386, e questo padre greco è ancora diacono. Avvisa comunque i fedeli nel discorso della festa di San Filogonio (cadeva il 20 dicembre) che **il giorno 25** sarebbe stata celebrata per la **prima volta** la nascita di Cristo.

da "La Truffa del Tempo. Scienziati, Santi e Filosofi alla ricerca di un'orologio universale" di Armando Torno. Ediz. Mondadori, 1999.

# Associazione Cavalier Romani: una opportunità per le famiglie

E' passato ormai un anno da quando, nella scuola elementare di Lugagnano, ha fatto la sua comparsa una associazione, dal nome poco esauriente, proponendo alle famiglie l'organizzazione di una attività di corsi di nuoto. Considerando il **notevole consenso** che l'iniziativa ha riscontrato nelle edizioni che sono seguite, crediamo sia opportuno favorire una maggiore informazione a riguardo sull'origine di questa associazione.

L'Associazione Cavalier Romani **nasce a Sona** nel

*Nella foto, genitori della scuola materna "coinvolti" in una festa di fine anno scolastico.*



1996 su iniziativa di un gruppo di genitori e con il sostegno dell'amministrazione comunale al fine di gestire, in convenzione, alcuni servizi per la Scuola Materna di Sona divenuta pubblica da poco tempo. E' una associazione di volontariato iscritta all'albo regionale Onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale). E' presieduta da **Enrico Oliosio** che coordina un consiglio composto da 12 genitori (Nadia Lanza vicepresidente, Massimo De Rossi segretario, Silvana Bozzolin tesoriere, Daniele Coccolo consigliere, Elisabetta Fusato consigliere, Francesco Bressan consigliere, Franco Fedrigo consigliere, Luca Delaini consigliere, Marita Palazzi consigliere, Monica Benato consigliere, Rosanna Lago consigliere). Prende nome dal **Cavalier Annibale Romani** per rendere onore a colui che, nel secolo scorso, donò all'allora amministrazione comunale un edificio in Sona da dedicare per attività **rivolte ai bambini**. L'o-

biettivo iniziale dell'associazione è stato quello di favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola coinvolgendoli in servizi ausiliari di competenza dell'amministrazione comunale quali la refezione scolastica e la manutenzione del parco giochi gestiti tramite una specifica convenzione.

Ma l'obiettivo dell'Associazione vuole essere più elevato; essa intende infatti coinvolgere le famiglie affinché possano in essa trovare una opportunità di promozione e sostegno di iniziative culturali e ricreative a favore di se stessi e dei propri figli.

Con il consolidamento dei servizi di base, infatti, è stato possibile dare spazio ai genitori per realizzare servizi secondo le esigenze che nel tempo sono emerse. E' così che da quattro anni viene organizzato un servizio di **baby-doposcuola** in orario 16-18 per le famiglie occupate in genere sul lavoro a tempo pieno.

L'interesse e la passione dei genitori ha permesso anche l'organizzazione, anch'essa consolidata, di una rassegna di teatro denominata **"Buonanotte Sognatori"** dedicata a tutti i bambini e che si svolge nelle serate del mese di giugno.

Ulteriore iniziativa è stata l'organizzazione dal 1999 di **corsi di nuoto** per favorire la partecipazione dei bambini della materna e dell'elementare ad una attività sportiva così importante ma non facilmente praticabile vista l'assenza di piscine nel nostro territorio.

Tutte queste iniziative organizzate in orario extrascolastico hanno sempre avuto la collaborazione ed il sostegno dell'Istituto Comprensivo Scolastico di Sona e dell'Amministrazione Comunale a tal punto che, nell'ambito del **progetto Eta Beta**, i servizi educativi del Comune hanno chiesto una maggiore diffusione dell'iniziativa così da estenderla anche alla scuola elementare di Lugagnano. E così è stato, grazie soprattutto alla collaborazione di alcuni genitori di Lugagnano.

Per l'**anno 2002** l'Associazione sta organizzando anche per Lugagnano le seguenti iniziative:

- Corso di nuoto per Materna a Bussolengo ed Elementare a Fumane nel periodo marzo-aprile.
- Rassegna teatrale per bambini "Buonanotte Sognatori" che si svolgerà in quattro serate itineranti nel mese di giugno nelle frazioni del nostro Comune interessando da quest'anno anche Lugagnano.

L'iniziativa del nuoto ha un costo che è a carico delle famiglie. L'Assessorato allo sport sostiene l'attività con un contributo economico a partecipazione dei costi di trasporto.

La rassegna teatrale è finanziata in parte dall'Assessorato alla cultura nell'ambito dell'estate teatrale, in parte da contributi raccolti presso aziende del territorio ed in parte con contributi, in **quanto onlus**, da parte del Centro di Servizi per il Volontariato di Verona.

Quale strada l'associazione intende ulteriormente percorrere?

Nel nostro territorio è sempre più visibile l'esigenza di dare alle famiglie l'opportunità per diventare un soggetto culturale di riferimento. L'associazione intende dare il proprio contributo a sostegno di questo obiettivo **attraverso proposte di tipo culturale e ricreativo** all'interno delle quali le famiglie si possano riconoscere.

A riguardo, il coinvolgimento, da tempo iniziato, sia del contesto scolastico che di quello politico-amministrativo e di quello dell'associazionismo saranno parte di questo obiettivo al fine di favorire un riconoscimento che darà certamente frutti molto buoni per il prossimo futuro.

ENRICO OLIOSO

## Tavola rotonda

### Ecco le prime risposte

La Tavola Rotonda lanciata lo scorso numero non ha ottenuto la risposta che **avremmo desiderato**, probabilmente non rientra nelle abitudini di molti quella di prendere in mano carta e penna (o tastiera e mouse) ed inviarci delle opinioni o delle proposte. Crediamo questo perché siamo invece **certi** che tutti abbiamo ben chiara l'idea di quello che vogliamo (o non vogliamo) per il nostro paese. Visto che comunque crediamo molto nella **necessità** di creare un dibattito pubblico su Lugagnano pubblichiamo le poche risposte pervenuteci, ringraziandone gli autori, e **rilanciamo** con una nuova domanda che trovate in fondo a questo articolo e che rivolgiamo a tutti i nostri lettori, privati, gruppi o associazioni che siano.

#### **1. A breve e medio termine quale ritenete essere la priorità principale sulla quale è giusto investire per migliorare la vivibilità di Lugagnano?**

Il traffico è considerato il nemico più odioso per la vivibilità. Si lamenta l'inerzia anche su iniziative già abbozzate, come i sensi unici. C'è parecchia preoccupazione anche per il problema Ca' di Capri, più subdolo forse, ma in prospettiva ancora più pericoloso.

**Gruppo AVIS Lugagnano**

Credo che il problema più urgente e più complesso

## Le nostre terre

Il prossimo 9 marzo si terrà presso il Museo Nicolis di Villafranca la presentazione ufficiale, alla stampa e alle televisioni locali, del progetto **Terre Moreniche Veronesi**.

Un accordo di programma tra sette Comuni, con Sona capofila, per la valorizzazione del territorio, l'incremento delle attività comuni per migliorare i servizi e la produttività, **tutelare le risorse**.

Dopo la presentazione, nei vari Comuni si snoderà per sette settimane un programma di **enogastronomia** con la presentazione dei migliori prodotti della nostra zona.

*Nella foto, inviata da un lettore, la normale ed ordinata vivibilità di Lugagnano...*



DIBATTITO

da risolvere sia quello legato alla vicenda Ca' di Capri. Ritengo che salvaguardare la nostra salute e l'ambiente in cui viviamo quotidianamente rappresenti una priorità assoluta tale da far passare in secondo piano problemi comunque gravi come quello della vivibilità.

**Chiara Giacomi**

I problemi urgenti sono più di uno, ma una priorità della frazione è senz'altro la vivibilità per la quale la nostra proposta di soluzione è ormai conosciuta. Circonvallazione Nord e sud, parcheggio area Innocenti, aree pedonali in centro paese con parziali sensi unici, completamento marciapiedi in zo-

**il Baco da Seta**

pag. 33

FEBBRAIO  
2002



*La nuova lottizzazione che sta sorgendo in via Pelacane all'ombra del grande acquedotto.*

na centrale e verso Mancalacqua. Il progetto globale potrebbe essere attuato in tre-cinque anni. Gli stralci del piano dovrebbero essere trattati in pubblici dibattiti in cui concordare anche l'entità dell'addizionale ICI e IRPEF annuale, in base all'interesse dei cittadini sulle varie opere. L'Orizzonte ha pubblicato diversi documenti in cui si illustra oltre, al piano complessivo, anche la copertura economica rispetto alle potenzialità del bilancio comunale.

**L'Orizzonte**

## **2. Quale area del paese necessita urgentemente di essere recuperata e valorizzata? Con che tipo di interventi?**

Il centro del paese è considerato privo di spazi di incontro e soffocato dal traffico. Forse l'area più trascurata è però Mancalacqua, in particolare la zona di via Volturmo. Marciapiedi e illuminazione sembrerebbero interventi elementari.

**AVIS Lugagnano**

Un'area che dovrebbe essere recuperata è senza dubbio la zona di verde pubblico di Mancalacqua di circa 100.000mq, in parte già proprietà comunale, che confina a sud con il centro tennistico, a nord con la prevista tangenziale nord, ad est con il palazzetto dello sport, ad ovest con la casa di riposo. Nel piano regolatore è prevista sull'area un'ampia zona pedonale con verde attrezzato e parco giochi, un centro civico con bar/ristorante, sale e spazi coperti per attività di lettura e hobbistica, una palestra per attività para-sanitarie oltre a spazi per servizi ed uffici comunali. Quattro parcheggi ai lati garantirebbero il miglior utilizzo dell'area, senza rischi per il traffico.

**L'Orizzonte**

## **3. Quali sono i motivi della carenza di partecipazione dei nostri concittadini alla vita pubblica di Lugagnano? Quali i motivi della lenta deriva di Lugagnano verso una realtà di paese-dormitorio?**

In realtà sono quattro quesiti. Qui comunque risposte non ce ne sono state. Si è osservato, piuttosto che il disimpegno e l'isolamento domestico sono problemi di carattere ben più ampio rispetto a Lugagnano. Qualcuno ha detto che o si abolisce la tv oppure non c'è scampo...

**Gruppo AVIS Lugagnano**

Possiamo certamente pensare a condizionamenti

storici generali (dominazione straniera secolare, ventennio fascista...) che hanno reso difficile comprendere il valore positivo di una disponibilità ad amministrare il proprio paese. Tra i più recenti cambiamenti sociali, vanno ricordati l'influenza sempre più massiccia della TV, la trasformazione della famiglia, il forte incremento della popolazione proveniente da "fuori" frazione e l'avanzare anche a Lugagnano e più in generale nel Comune, di una certa cultura individualistica che fa sentire la "cosa pubblica" come lontana se non ostile. D'altro canto il bisogno di stare insieme ha fatto fiorire nel nostro paese molte associazioni e gruppi che animano positivamente la vita sociale a vari livelli. Tuttavia si ha l'impressione che queste realtà rifiutino di coinvolgersi in attività di confronto politico, in nome di una tutela e di un'autonomia tendente a salvaguardare la vita interna al gruppo ma non a promuovere la crescita civico-politica lasciando così spazio alla cultura della delega e dell'omologazione.

**L'Orizzonte**

Da quanto può capire una persona che come me vive il paese da spettatore esterno, direi che le iniziative culturali e sociali abbondano...però hanno poca affluenza perché manca una coesione di fondo tra gli abitanti. Secondo me si sta trascurando il fatto che il paese è in continua espansione e si fa poco per coinvolgere e conoscere i nuovi venuti. Basta pensare a come sono organizzate le cosiddette "feste dell'accoglienza" (la mia è pure un'autocritica dato che talvolta ho partecipato al loro allestimento), dove i nuovi paesani oltre ad essere pochi, vengono pure lasciati a se stessi, dato che alla fine il tutto si risolve in un'occasione di promozione per i gruppi del paese, ma oltre a quello ognuno sta con chi conosce e chi si è visto si è visto.

**Massimo Miglioranzi**

Il tema che vi poniamo per il prossimo numero del Baco di aprile è:

**Come singoli cittadini o come gruppi di cosa avvertite maggiormente la mancanza a Lugagnano? Quali sono le vere carenze del nostro paese?**

Chi volesse inviarci una risposta (massimo 5/6 righe) può farlo attraverso la posta elettronica mandandoci una mail all'indirizzo

**tavolarotonda@lugagnano.it** oppure per posta ordinaria mandandoci una lettera alla nostra sede in **via Beccarie 48** a Lugagnano. Aspettiamo risposte, commenti, provocazioni.

LA REDAZIONE

ilbacodaseta@lugagnano.it

# Progetto "Leggere 2002"

## Alla scoperta del piacere della lettura

Risvegliare negli adulti la passione per la lettura, per fare in modo che la trasmettano ai bambini. E' questo l'ambizioso obiettivo di **Leggere 2002**, un'iniziativa ideata e concretizzata dalla **Biblioteca Comunale** in collaborazione con **l'Assessorato alla Cultura** e con tutte le scuole del territorio. Un progetto arrivato con successo alla sua terza edizione che ha, come tema conduttore, l'intercultura. E che vanta, per la prima volta, un prestigioso partner: il Consorzio per gli Studi Universitari di Verona. Un viaggio alla scoperta dell'insostituibile piacere di leggere. Così definisce il progetto **Raffaella, responsabile della Biblioteca**. E' lei, insieme all'assessore Ezio Costa, ad introdurre la serata di presentazione, organizzata la sera del primo febbraio nel salone della scuola elementare di Lugagnano. Ospiti d'onore, due illustri rappresentanti del Consorzio Universitario: la professoressa **Elisa Zoppi** e lo scrittore veronese **Gaetano Bellorio**. "E' un'esperienza davvero importante, che non ha precedenti a livello provinciale" sottolinea Raffaella, prima di illustrare le diverse fasi in cui è articolata l'iniziativa. Una serie di serate nelle quattro frazioni del Comune per spiegare ai genitori dei bimbi più piccoli - nido e materna - come educare i figli **all'amore per i libri**: è questa la prima parte, ribattezzata "Mini percorsi di educazione alla lettura". Si prosegue passando alla fascia d'età successiva, quella degli alunni delle elementari: ai bambini dai sei ai nove anni sono rivolti gli "Incontri di lettura", tenuti da giovani e simpatici "lettori professionisti" - quasi tutti attori teatrali - che leggeranno in classe i brani più belli della letteratura infantile. Terza fase, prevista per aprile: stavolta tocca ai ragazzi delle quinte elementari e delle medie, che, negli "Incontri con l'autore", conosceranno di persona celebri scrittori veronesi come Alessandro Anderloni, Ester Obbassi Panagia e Frediano Sessi. E per finire appuntamento al 9 maggio, in Sala Consiliare, per una serata intitolata **"Un libro in scena"** che si preannuncia spettacolare: grazie ad un'idea di Elisa Zoppi, a bimbi e genitori verrà rappresentato lo splendido romanzo "Allearsi col vento" di Gaetano Bellorio. Destinazione Sala Consiliare anche per godersi, dal 29 aprile al 4 maggio, un'interessante "Mostra mercato del libro per ragazzi" organizzata dalla libreria Jolly. Accanto alle opere dei più grandi scrittori per l'infanzia e l'adolescenza, saranno esposti i lavori che gli "artisti" delle medie realizzeranno ispirandosi liberamente al tema dell'incontro tra culture diverse. Un ringraziamento all'Ammini-

strazione comunale che ha creduto nel progetto offrendo pieno appoggio, e poi Raffaella cede la parola ad Elisa Zoppi. Che, dopo aver espresso l'orgoglio di poter collaborare **all'iniziativa**, svela a genitori e insegnanti presenti i segreti per suscitare nei più piccoli il fascino per i libri. "L'amore per la lettura non è qualcosa di innato. Al contrario, è un punto d'approdo. E' una passione che va trasmessa attraverso un percorso che parte, inevitabilmente, dalla famiglia". E non è un caso che gran parte delle proposte del progetto siano dedicate espressamente a **mamme e papà**. Perché sono loro, i genitori, i primissimi educatori alla lettura. Ed è in loro che va stimolato il desiderio di leggere perché lo lascino, come una preziosa eredità, ai propri figli.



*La palestra comunale di via Dora Baltea.*

Un concetto essenziale ribadito da Gaetano Bellorio, che interviene precisando: "E' vero, è la scuola il luogo in cui si prende confidenza con le parole scritte. Ma attenzione: imparare a leggere e imparare l'amore per i libri sono due cose completamente diverse. Ed è ormai assodato che la passione per la lettura non nasce in classe, ma **in famiglia**". Spazio ai lettori, adesso. Giovani attori professionisti specializzati nei laboratori teatrali per bambini, che si esibiscono in un "saggio" di quanto faranno negli asili e nelle scuole comunali. Davanti ad un pubblico incantato dalla loro coinvolgente espressività, i ragazzi leggono brani tratti da romanzi di grandi autori italiani e stranieri. Due, in particolare, le letture che strappano fragorosi **applausi**: un capitolo dell'esilarante "Un bar in fondo al mare" di Stefano Benni e l'affascinante incipit - un autentico inno al piacere di leggere - di "Se una notte d'inverno un viaggiatore" di Italo Calvino. "Leggere a voce alta, con il tono e l'espressione appropriati, è il modo più efficace per appassionare i bambini alla letteratura" spiega Elisa Zoppi. Una strategia messa punto all'inizio degli anni '90 dal celebre autore francese Daniel Pennac, che la sperimentò con i suoi svogliati alunni liceali riuscendo a far **innamorare** della letteratura anche i più "allergici" alla pagina scritta. Leggere a voce alta, quindi,

**il Baco da Seta**

pag. 35

FEBBRAIO  
2002

## Concorso a premi... Indovina la frase!

### Grande concorso!

Anche il Baco lancia il suo concorso a premi con la domanda: "Qual'era l'esatta dicitura presente sul muro sotto fotografato posto sul versante ovest del Bar Cin Cin e in quale periodo storico è stata fatta?". Il primo che invierà la risposta via email, via sms o chiamerà telefonicamente (o lo dirà di persona al sottoscritto, Mazzi Gianluigi), riceverà un prezioso omaggio, il libro "Fregole di storia". M.G.



un breve brano, anche soltanto qualche riga, per stimolare la curiosità e la voglia di continuare da soli. Altri espedienti? L'intramontabile e infallibile "buon esempio", prima di tutto. Prediche e discorsi non servono, i piccoli imparano soprattutto dal comportamento degli adulti. E allora spetta ai genitori mostrare concretamente la loro passione: leggendo, **scambiandosi opinioni** sui libri e rendendo quello della lettura una piacevole e irrinunciabile abitudine quotidiana. Ultimo, ma importantissimo e infallibile metodo per conquistare anche i più "ribelli": far diventare la lettura un vero e proprio **spettacolo**, un momento di magia. Come? A scuola, con l'animazione che faranno i lettori-attori. A casa, creando piccoli e suggestivi rituali, amatissimi dai bimbi, che accompagnano i momenti dedicati alla lettura: scegliere un'ora particolare, sempre la stessa, e sedersi con loro in un posto comodo per leggere insieme qualche pagina del libro preferito. Lo ribadisce Elisa Zoppi: "Rendere la lettura una magia, un incantesimo in grado di far viaggiare nello spazio e nel tempo.

Solo così i libri potranno **vincere la sfida** con antagonisti temibili come film e cartoni animati. Perché c'è una cosa che non va mai dimenticata. La tv bombarda di immagini e suoni, ma non fa riflettere. La lettura, invece, ha un potere grandissimo: fa pensare e rende liberi".

VERA TOMELLERI  
vera.tomelleri@lugagnano.it



Dal numero di Natale...  
Vi riconoscete in queste foto?



Con la cortese collaborazione di Walter Caceffo, Albano Mazzi, Alberto Mazzi, Ester Mazzi e Angelina Cottini siamo riusciti a dare un nome a quasi tutte le "ragazze" della foto di pag. 3 del Baco di Natale. Nella foto a destra, sulla corriera: Adriana Boscaini, Loredana Turri, Lina Boscaini, ..., Angelina Cottini. In piedi: suor Maria, Edda Mazzi (Giocarle), Irma Mazzi (Patina), suor..., Gina Belloni, MariaTeresa Mazzi (Colomba), Maria Righetti, Anna Bendinelli (Campanara), ..., Elda Manzato, Maria Recchia, Maria Rudari, Fausta Brentegani e Meri Boschetti. Accosciate: Fernanda Cordioli, Edvige Gabos, Luigina Zilio, Fernanda Belloni, Pierina Bendinelli, Guglielmina Marchi, Lina Mazzi. Nella foto a fianco, in alto da sinistra: Maria Soletti, Suor..., Lorenzina Costa, Suor Brunetta, Pierina Lonardi (Bicianci), Vittorina Zocca, Pierina Boschetti, Meri Boschetti, Angelina Cottini, Maria Gerardi. Accosciate da sinistra: Luigina Zilio, Adele Morando, Maria Teresa Mazzi (Demetrio), Zefferina Perina, Eleonora Gerardi. Le tre bimbe davanti sono: Annamaria Zocca, Maria Teresa Miglioranzi e Natalia Zilio.



## Febbraio, tempo di lauree

Cari lettori, ricordate che la scorsa volta vi parlavo di lauree? Beh, non disperate qualcuno che ci arriva c'è, e questo è un mese fitto di impegni se vi capita la fortuna-sfortuna di avere dei **laureandi** fra i vostri amici. Fortuna perché si è contenti per loro, perché ci **sarà gran festa**, ma chiaramente tutti i preparativi spettano appunto agli amici, il candidato è perso tra stampa della tesi, preparazione del discorso, scelta della cravatta (o del tailleur), prenotazione del rinfresco (per cui ci si devono aspettare telefonate nel cuore della notte: "Secondo te meglio tartine dolci o salate? Gonna o pantaloni? Tinta unita o fantasia?" eterni dilemmi...). Dopo la faticosa **proclamazione**, il malcapitato si deve aspettare scherzi di ogni tipo, cui sottoporsi senza protestare (l'invidia degli amici deve pur sbollire no?), i più classici sono mandarlo in giro svestito **cosparso di cioccolata** a farsi baciare dalle ragazze della facoltà, o legarlo ad un palo e cospargerlo di panna montata o ancora travestirlo (qui ci si sbizzarrisce sul serio, mi è capitato di vedere orsacchiotti e conigliette, subacquei e alpinisti, superman e bebè, contadini con tanto di **pecora viva** al seguito, ragazzotti in guepiere molto succinte ecc.) e fargli fare un bel giro del centro storico ad offrire caramelle ai passanti con il sottofondo di cori di scherzosi insulti. Oltre a tutto ciò nella città in cui studio è tradizione che i presenti alla laurea preparino il "**papiro**", un grande foglio con la caricatura dell'amico e la storia della sua vita scritta in rima, che verrà appeso fuori dalla sua facoltà e che il malcapitato dovrà

leggere davanti a tutti subito dopo la proclamazione: e quindi lunghe serate perse per contattare i veri amici da quelli dell'asilo ai più recenti per ricostruire tutti i particolari, anche i più piccanti (per il resto, si lavora di **fantasia**) della vita del soggetto in questione, spesso vengono alla luce elementi davvero divertenti, dal quasi avvocato che in gioventù aveva un look da vero metallaro con tanto di capelli lunghi, moto e jeans sdruciti, alla seriosa dottoressa che al liceo è scappata di casa per vedere i Take That, al tranquillo e compassato ingegnere che nella sua lontana provincia non ha fatto che raccontare di innumerevoli **conquiste amoro**se, nottate trasgressive e avventurose (l'unica festa a cui lo avete incontrato non si è mai alzato dal divano, non faceva che parlare di logaritmi e si è **addormentato** ancor prima che la musica iniziasse); compito fondamentale degli autori del papiro è cercare di distrarre il più possibile mamme, nonne e zie da tutta questa scomoda verità e dai passaggi più goliardici e quindi via con canti e grida da stadio...perché un giorno vicino o lontano **arriveremo anche noi** alla tanto sospirata meta e non vorremmo mai che certi episodi custoditi nel segreto degli amici più cari diventassero di dominio pubblico.

Insomma, sono super indaffarata ad escogitare come maltrattare e tartassare al meglio i miei amici laureandi, ma vi confesso che non faccio che **so**gnare il giorno in cui anch'io sarò, sembra strano solo a pensarlo, una dottoressa con tanto di corona d'alloro e confetti rossi e chissà magari un solerte inviato del baco mi chiederà: "Come ti senti ora che sei arrivata al traguardo?"  
Ma questo sarà un altro articolo...

VERONICA FENZI  
veronica.fenzi@lugagnano.it

## Gnocchi di ricotta

AI FORNELLI... CON DANY



Siamo nel periodo di **carnevale** e oltre alle frittelle c'è l'abitudine di fare gli gnocchi di patate, abbastanza laboriosi. Io voglio proporvi una ricetta di gnocchi molto

buoni e di **facile esecuzione**...

### INGREDIENTI (dose per 4 persone):

250 gr. di ricotta; 100 gr. di farina;  
100 grammi di formaggio grana grattugiato;  
noce moscata, pepe e sale quanto basta.

### PREPARAZIONE:

In una terrina lavorate la ricotta con un cucchiaino di legno; aggiungete la farina e il grana grattugiato, sale, pepe e la noce moscata. Impastate rapidamente con le mani infarinate e formate dei bastoncini. Tagliateli a pezzetti e schiacciateli leggermente con il pollice sulla tavola infarinata. Fateli cuocere in acqua salata in ebollizione; scolateli appena vengono a galla e conditeli con una salsa di pomodoro e basilico. Serviteli con una bella spolveratina di grana e... **buon appetito!!!** Vi garantisco che non hanno nulla da invidiare a quelli di patate. **Sono ottimi!!!!**

DANILA MAZZI, danila.mazzi@lugagnano.it

il Baco  
da Seta

pag. 37

FEBBRAIO  
2002

# Vocabolario minore

*Un'altra puntata con i termini dialettali tipici del nostro parlato contadino. Più o meno usati, essi "tramandano" al giorno d'oggi anni di mutamenti e storia, con evoluzioni notevoli dal significato etimologico originale. Continua dal numero scorso quanto inviatoci da Elena che noi prontamente pubblichiamo!*

**Me fà spira:** ho prurito.

**Scurlar:** scuotere, sbattere.

**L'ovo el vien dal becco:** (proverbio) se vuoi che la gallina ti faccia l'uovo, devi darle da mangiare, dunque devi nutrirla. Ecco perché si dice: l'uovo viene dal becco.

**Ci sonti mi? El fiol della schifosa? El fiol de la serva?** E chi sono io? L'ultima ruota del carro? Il meno considerato?

**Pissico magnifico:** riferito ai soldi.

Detto di chi ha le mani bucate e spende tutto quel che guadagna.

**'nar su per la scaisagna/scavesagna:** andare su per la strada sterrata/impervia tipica nei campi coltivati o nei frutteti.

**Sbrissiar:** scivolare.

**Sbogolarse dal ridar:** ridere a crepapelle.

**Slacquarisso:** detto di cibo, di bevanda, di persona: annacquato, insipido, che ha perso il sapore originale o non ce l'ha per niente.

**Straco morto:** di

persona molto stanca, bisognosa di dormire.

**L'è meo ridar par non piansar:** meglio ridere che piangere. Detto in situazione grottesca, meglio riderci sopra. Tanto... **la passerà anca questa!**

**Taca banda, scominsiemo,** verbo **scominsiar:** cominciamo, iniziamo!

**Ransignar el naso:** arricciare il naso, in caso di cattivi odori, o di cibo non gradito.

**Scapusar:** inciampare.

**La succa barucca:** la testa; persona "dura" di compredonio.

**La sbarbessola:** sotto-mento.

**Cicola ciacola:** chiacchierando.

**A furia de dai:** a forza di insistere, di ripetere...

**Averghe le stornisie, traveggole:** soffrire di vertigini, capogiri, giramenti di testa.

**Averghe lo stomego imbarassà:** aver mal di stomaco (per cattiva digestione).

**Buffetto:** comodino.

**Sbossegar, sbosegar:** tossire.

**Gò sè:** ho sete.

**Stadera:** bilancia con i pesi da spostare a mano.

GIANLUIGI MAZZI ED ELENA RECCHIA

**Avete espressioni o termini dialettali da suggerirci o dei quali vi interesserebbe sapere significati, origini, e provenienze? Inviateci i vostri quesiti o le vostre segnalazioni ai nostri indirizzi, sapremo fornirvi risposte e spiegazioni.**

Vi riconoscete  
in queste foto?

*Gita a Vicenza nella primavera del 1949.*

*Sopra da sinistra: ..., Suor ..., Maria Colomba Mazzi, Fernanda Cordioli, Zita Mazzi (Faiana), Sofia Morando, Giuseppina Braga, Suor Maria.*

*Sotto, sempre da sinistra: Angelina Cottini, Adele Brentegani, Maria Binotto, Anna Mazzi, ... Brentegani, Margherita Mazzi (Giocarle), ..., Elda Mazzi, Italia Barlottini (Foto A. Cottini).*



**il Baco  
da Seta**

pag. **38**

FEBBRAIO  
2002

# A proposito di cognomi Cimbri.

## Approfondimento sull'origine di alcuni cognomi

Scorrendo l'ultimo numero del Baco, ho letto attentamente **il garbato e brioso articolo sui cognomi di Lugagnano** di possibile provenienza Cimbra.

Un prezioso documento attesta che **nel 1287 i Cimbri si insediarono nell'alta Lessinia**, dando l'avvio alla formazione dei famosi 13 Comuni Veronesi. Provenivano dalla bassa Baviera e dal Tirolo. Parlavano e hanno continuato a parlare il linguaggio corrente nel mondo Germanico di allora, ossia l'antico alto Tedesco del XII Sec., da noi chiamato Cimbri. Molti cognomi di quella zona geografica sono a noi difficili, perché formati da parole Tedesche o Cimbri.

Dopo questa premessa, sono sostanzialmente d'accordo sul significato dato alla maggior parte dei cognomi proposti dal Baco, tipo: **Cunego, Vinco, Erbisti, Rubele, Zumerle** e altri, perché, a darne significato, è la parola Tedesca o Cimbri che compone il cognome stesso.

**Non mi trovo, invece, sul cognome Baltieri.** E' vero che, presso tutte le lingue, molti cognomi derivano da un nome (da Pietro, Paolo e Giovanni con prefissi, diminutivi e quant'altro, se ne possono ricavare parecchie decine), ma far derivare Baltieri da Gualtiero, di matrice Germanica certamente non mi pare appropriato, dal momento che nel cognome stesso si cela la chiave interpretativa.

La parola Cimbri **balt, balter significa bosco**, forse anche selvaggio, dal tedesco wald=bosco. Va notato che la W all'inizio di molte parole tedesche, in cimbro si trasforma in B. Esempio: Wein-Bain=Vino, Wind-Bint=Vento, Wasser-Bassar=Aqua, Wald-Balt=Bosco. Allora, più verosimilmente, **il cognome Baltieri deriva da bosco** o quanto meno configura un soggetto che ha a che fare con il bosco. Il significato è meno romantico, rispetto a Gualtiero, che sa di nobili e cavalieri dell'alto medio evo Teutonico.

Questa mia interpretazione, logica, se vogliamo, **non ha certo le pretese di essere la verità.**

Lo studio dei cognomi è una materia difficile, fatta spesso da dilettanti e improvvisatori. Quando poi, come nel nostro caso, mancano le fonti, l'interpretazione può venir data dalla fantasia.

La zona geografica colonizzata dai cimbri, si trova in alta montagna ed era chiamata **"La montagna alta del Carbon"**.

Dal 1200 al 1600, vale a dire nella fase formativa di quella comunità di immigrati, la documentazione è così scarsa da alimentare più ipotesi che certez-

ze. Il cimbro, tramandato oralmente di generazione in generazione, venne piano piano fagocitato dall'italiano. Restò vivo, fino agli inizi dell'800, solo presso alcune comunità chiuse, di fondo valle: esempio ne è Giazza.

**Scomparsa la lingua, a ricordare i cimbri sono rimasti i cognomi**, molti dei quali disseminati per il nord Italia, e sono rimasti, naturalmente, i toponimi (nomi dati ai luoghi), fissati alle località di primo insediamento. **A ricordare, invece, il non facile passato dei Cimbri, resta il loro carattere.**

GIOVANNI BALTIERI



**Siamo grati al dott. Baltieri per queste sue precisazioni** e, chiarendo che il nostro articolo non voleva e non poteva evidentemente essere esaustivo, cogliamo la palla al balzo, **proponendo una sorta di approfondimento sull'origine dei "nostri" cognomi.**

Chiunque avesse delle informazioni a riguardo dell'onomastica di qualche particolare cognome riscontrabile a Lugagnano e avesse piacere renderlo noto a tutti **noi appassionati e curiosi** può contattarci presso la sede del Baco oppure al numero telefonico 348/3847168.

Noi del Baco saremo ben lieti di poter ospitare sulle nostre pagine tali spiegazioni.

Per questo numero, oltre alle esaurienti spiegazioni sul cognome Baltieri, volevamo proporre **un approfondimento sul cognome Colombo.**

Il cognome Colombo **è uno dei più frequenti a Milano e comunque diffuso in tutta la Lombardia e nel Veneto**, mentre lo è meno al sud Italia.

Le origini ipotizzate possono variare dalla più eso-

*Nella foto sopra uno scatto del 10 settembre del 1951 davanti alla fontana in piazza a Trento. (Foto A. Cottini).*

tica legata al prestigio e al **culto di San Colombano**, il monaco irlandese Columbanus che nel 714 fondò il monastero di Bobbio (Pc), alla più mistica **legata al culto cristiano del colombo e della colomba** come simbolo della purezza, innocenza e mansuetudine.

Più certa sembra, anche vista la sua diffusione in quel luogo, l'ipotesi che porta l'origine del cognome Colombo ai **trovatelli che venivano ospita-**

**ti nell'ospizio di S. Caterina della Ruota**, annesso all'antico complesso dell'ospedale Sforzesco di Milano, che aveva come simbolo e distintivo una colomba. **Colombi** erano infatti chiamati **tutti coloro** che si trovavano **in quest'ospizio**, anche in virtù del distintivo che portavano appuntato sul petto.

G.D.V.

## Una dote... importante!!!

Se vogliamo essere sinceri, il **maschio contadino** è uno che ha sempre sofferto! Specialmente in **campo amoroso**.

Figuratevi poi, ai tempi in cui il benestante era colui che possedeva la **bicicletta** e gli altri dovevano sobbarcarsi chilometri a piedi se volevano trovare l'anima gemella. Restavano allora poche scappatoie, o si filavano **ragazze della propria contrada**, del proprio paese, o bisognava avere la fortuna d'incontrarle durante i pellegrinaggi a piedi alla **Madonna della Corona**. Se poi riuscivi a scovarne una residente in un paese limitrofo al tuo, potevi incorrere nelle ire dei pretendenti indigeni che pur di non farsi defraudare della preda paesana, maltrattavano te e poi, se ce l'avevi, la bicicletta. Erano piccoli ma validi consigli di stare alla larga. Ma c'era sempre il cuore impavido che superava questi ostacoli meschini, senza tra l'altro pensare che l'ostacolo più grande doveva ancora presentargli davanti: **la ricerca dell'intimità!**

Sono convinto che per un giovane bacan d'allora, ritagliarsi un angolino amoroso con la propria amata fosse impresa improba, considerando che il momento di **maggior privacy** erano le funzioni domenicali; tra l'altro penso che tutti sappiano che anche **Gigliola Cinquetti** incontrava i propri amatori la domenica andando alla messa, anche se sinceramente non so dirvi se questi fossero contadini o meno.

Cercare l'intimità a casa della ragazza era semplicemente utopistico visto che, fra te e lei, c'era sempre la **futura suocera** che per creanza e gentilezza, mai andava a coricarsi prima che tu non te ne fossi andato congedandoti con un masticato **"arri-vederci signora"**, e con un bacetto sulla guancia alla tua bella tenendo a freno una bestiale e repressa **voglia carnale**. E per fortuna che allora, ancor più che oggi, esistevano fienili e polentare. Anche il matrimonio, coronamento del sogno d'a-

more, rappresentava un traguardo felice che però nascondeva insidie di non poco conto dal punto di vista economico. Proprio per questo motivo, il contadino non ha mai disdegnato d'accompagnare all'altare una ragazza che portasse con sé, in eredità dalla famiglia, **una buona dote**.

Ed ecco qui, carissimi lettori del Baco e miei adorati fans, il **colpo a sorpresa** del mio articolo! Tempo fa, rovistando fra le scartoffie accalcatesi nel tempo in un **angolo del granar**, mi si presentò tra le mani un foglio protocollo ingiallito con sembianze di atto notarile, che riportava la dote di una ragazza convolata a nozze nel lontano **gennaio del 1913**. Ho voluto riportarvi fedelmente lo scritto, ancora quasi del tutto leggibile, falsificando i nomi degli sposi, per non turbare **la privacy** delle generazioni che si sono poi succedute nel tempo, e che oggi potrebbero essere infastidite nel vedere le proprie eredità passate, date in **pasto alla stampa**.



**REGNO D'ITALIA**  
**PROVINCIA DI VERONA,**  
**DISTRETTO DI SAN PIETRO INCARIANO**

*Comune di Breonio, 20 gennaio 1913*

Stima degli effetti mobili, che Michelangelo Mondella fu Luigi, dà e consegna a titolo di dote ed a conto di sua porzione paterna, a sua figlia Lucia Mondella ora moglie di Renzo Tramaglino fu Domenico la somma di Lt.£.433,21 quattrocentotrentatre lire e centesimi ventuno in tanti mobili e oggetti preziosi che vengono dalla medesima ricevuti ed accettati di sua volontà e soddisfazione.

Il qui presente Renzo Tramaglino, **sposo della medesima** si costituisce garante della suindicata somma delle it. £.433,21 e ne promette il mantenimento e la restituzione nei casi della legge contemplati a chi di ragione e diritto.

Ciò che il tutto stabilito dalle parti per esse medesime o eredi, possano premessa lettura, accettazione e conferma a firmare l'atto presente **alla presenza dei testimoni.**

Segue la distinta degli effetti.

1. Tredici camicie tela cotone nuove
2. Due camicie tela casalina
3. Tre camicie tela cotone use
4. Tre sottane tela cotone nuove
5. Cinque camisolini tela cotone nuovi
6. Tre flanelle cotone nuove
7. Quattro paia mutande nuove
8. Due paia mutande use
9. Quattro fodere per forette
10. Due ninzuoli tela lino
11. Tre sottane, due tela casalina e una nuova
12. Due sottane colorate nere
13. Due bustine nuove ed una usa
14. Due paia calze lana nuove e uno uso
15. Otto paia calze cotone nuove
16. Coperta a Damasco
17. Scialle uso
18. Abito col volon(?) uso
19. Abito col volon nuovo
20. Quattro abiti tela nuovi
21. Abito da sposa di Tibet
22. Abito satin uso
23. Tre camisolini usi
24. Abito tela uso
25. Sei fazzoletti sortiti
26. Dieci grembiali sortiti
27. Un busto
28. Fodera pel letto
29. Penna pel letto
30. Paia navette e vera
31. Comò nuovo
32. Paia pianelle

*Firmato*  
*Michelangelo Mondella, Renzo Tramaglino Lucia Mondella*

Nei primi anni del secolo scorso, un contadino che accompagnava all'altare una **ragazza dotata** di tale patrimonio, era quasi sicuramente un ragazzo privilegiato, considerando il periodo storico non avaro di ristrettezze e sofferenza, in cui tanta gente era costretta ad emigrare per sperare di vivere in maniera meno tribolata.

Ma oggi come è cambiata la situazione dei **giovani agricoli?**

Per saperlo, come al solito mi sono affidato all'**onnipotenza di nonna**, che oltre ad essere contadina da sempre, è anche direttore generale di un'azienda di statistica.

Un suo recente sondaggio, condotto all'interno della **popolazione single** dei contadini di Lugagnano, ha dato risultati svariati e sorprendenti.

La domanda posta ai ragazzi era: quando e se ti sposerai, cosa vorresti che tua moglie portasse in dote con sè?

Ecco le risposte in percentuale decrescente.

- 25%** 258.228,45 euro in banconote di vario taglio
- 20%** Più che la poll
- 15%** Una casa, volendo..... anche due.
- 13%** Trattore quattro ruote motrici, 80 c.v. cabinato con climatizzatore, impianto stereo, ABS ed antifurto satellitare.
- 10%** Dieci ettari di pescheto con impianto antigrandine ed antibrina.
- 10%** 258.228,45 euro anche in bauletti di monetine da un centesimo con relativo euroconvertitore, ma non di quelli che funzionano solo in pieno agosto.
- 4%** Una stalla da sessanta vacche da latte immuni da brucellosi, tubercolosi, BSE e dal ceppo mastitico AURUS.
- 2%** Dieci ettari di vigneto, rigorosamente DOC, altrimenti tanto vale che faga el vin con le polverine.
- 0.5%** Motofalciatrice (BCS) con accensione elettronica ed alimentazione a nafta, perché la benzina agricola la brusa le candele.
- 0.4%** Assolutamente niente perché per me conta solo l'amore.
- 0.1%** No savarea.

Dopo l'esito del sondaggio ognuno di noi può trarre le proprie conclusioni.

Da parte mia vorrei concludere con una riflessione che è un mix di **saggezza, esperienza e pateticità**: per un bacan è importante avere una compagna dotata..... in tutti i sensi.....!

*Nella pagina affianco il documento originale di dote che ha ispirato il nostro caro amico Bacan...*

**Il Baco da Seta**

**pag.41**  
**FEBBRAIO**  
**2002**

EL BACAN DE LUGAGNAN  
elbacan@lugagnano.it

*Il Comitato di Redazione garantisce la pubblicazione degli elaborati che vengano inviati al periodico e che appaiano rivestire un qualche interesse per i lettori, fatta sempre salva la possibilità di escludere i testi in contrasto con il nostro Statuto. Il Comitato di Redazione non è da considerarsi responsabile a nessun titolo del contenuto ideologico degli elaborati pubblicati nella rubrica della posta.*

# Lettere al giornale,

o se preferite  
**ilbacodaseta  
@lugagnano.it**

## **GENITORI A CONFRONTO**

*Lugagnano, gennaio 2002*

Gli Istituti Comprensivi di Sona e Lugagnano da anni portano avanti, in collaborazione con i servizi educativi del Comune e con altre agenzie del territorio (Coop. L'Infanzia, Associazione Cav. Romani, Nal...) un percorso con i genitori per arricchire il rapporto scuola - famiglia, ponendo al centro della riflessione la relazione educativa adulti - ragazzi.

Anche al di fuori della scuola, nel corso degli ultimi anni, si sono moltiplicate le iniziative rivolte ai genitori creando talvolta confusioni e sovrapposizioni di interventi. Per questo motivo nel corso del presente anno scolastico si è cercato di raccogliere tutte le proposte presenti sul territorio, in un unico calendario, distribuito a tutti i bambini dell'Asilo nido, scuole materne ed elementari e ai ragazzi delle scuole medie del comune di Sona, che mette in rete le diverse iniziative cercando di dar loro un ordine per orientare i genitori offrendo l'opportunità di scegliere ciò che più interessa all'interno di un percorso vario e articolato.

Tra le proposte presentate vorrei portare l'attenzione su tre incontri previsti nel mese di aprile e aventi come oggetto l'illustrazione di una ricerca dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) dal titolo: STATO DI SALUTE E STILI DI VITA DEI GIOVANI VENETI IN ETA' SCOLARE.

Di carattere informativo e formativo, gli incontri sono indirizzati in modo particolare ai genitori rappresentanti di classe (circa 130) ma sono aperti anche agli altri genitori e a tutte le persone e istituzioni che svolgono attività educative, sportive, culturali con bambini e ragazzi (educatori, animatori, allenatori, parrocchie, ente locale...).

Nel primo incontro si presenteranno gli ambiti di indagine della ricerca: benessere fisico, emotivo e sociale; tempo libero; relazioni familiari e con i coetanei, ambiente scolastico, ineguaglianze sociali, percezione dell'immagine corporea, abitudini alimentari, consumo di alcool, tabacco e sostanze illegali; sessualità.

Il ricercatore Massimo Mirandola e la dott.ssa Lorenza Dallago metteranno a confronto alcune situazioni dei nostri giovani veneti con quelli di altri paesi che hanno partecipato alla ricerca.

Nel secondo incontro del 12 aprile si centerà la riflessione sull'analisi dei dati relativi al territorio veronese e si formuleranno ipotesi e prospettive anche attraverso l'apertura della discussione ai geni-

tori e ad eventuali rappresentanti della comunità.

L'incontro sarà condotto da due esperti della nostra Asl: Dott. A. Bortoli e dott. G. Bezzan.

Nel terzo incontro del 19 aprile, i genitori rappresentanti di classe, metteranno a fuoco, in gruppi di discussione (coordinati da esperti nella conduzione di gruppi) un'ipotesi di progetto genitori, da inserire nei Piani dell'Offerta Formativa dei due Istituti per l'anno scolastico 2002/2003, ed eventuali proposte da avanzare, alle associazioni, alla comunità, all'Ente locale.

Con questa iniziativa i due Istituti Comprensivi di Lugagnano e Sona, unitariamente, si propongono di: a) diffondere la conoscenza dei risultati di una ricerca significativa, seppur parziale, promuovendo e stimolando una riflessione allargata alla comunità sociale (e non relegata, come spesso accade, alla sola comunità scientifica) dando quindi significato politico ai dati emersi; b) valorizzare i genitori rappresentanti di classe e il loro non facile ruolo di mediatori tra famiglie e scuola, investendo sulle loro energie e disponibilità; c) ricercare e mantenere vivo il dialogo tra scuola, famiglia e comunità per rendere coerenti le nostre azioni nei confronti dei figli e arricchire, attraverso il confronto con gli altri e la riflessione interiore, le nostre capacità di capire, comprendere, valutare, educare. Cordiali saluti

DOCENTE CINQUETTI NORA,  
responsabile dei progetti di rete tra gli Istituti.

## **SALUTI DA BARCELLONA...**

*Barcellona (Spagna), gennaio 2002*

Mi è stato chiesto di scrivere una lettera che vi possa offrire uno "scorcio" della vita di uno studente Erasmus a Barcellona e quindi eccomi ligio al mio dovere. Innanzi tutto, che cosa è l'Erasmus? L'Erasmus (abbreviazione comune per indicare il progetto di mobilità studentesca Socrates/Erasmus) è in parole povere, una borsa di studio europea che consente ad alcuni studenti, che l'abbiano richiesto, di studiare per un periodo (3, 6, 9 o 12 mesi) in una Università dell'Unione

**Il Baco  
da Seta**

**pag. 42**

**FEBBRAIO  
2002**

Europea. Nel mio caso, appunto, si tratta di nove mesi da trascorrere presso l'Universitat Autònoma de Barcelona (UAB). Sono partito da Lugagnano il 25 settembre scorso, senza sapere esattamente a cosa stavo andando incontro e senza sapere mezza parola di spagnolo (nè di catalano!), ma dopo quattro mesi passati in questa città posso già trarre un bilancio più che positivo di quest'esperienza: le cose che ho imparato sono veramente tante, soprattutto da un punto di vista di crescita personale, grazie ad un continuo confronto con me stesso, le mie forze e le mie debolezze, con gli altri e con una realtà molto diversa dalla nostra. Barcellona poi è una metropoli che, dal punto di vista culturale, ha tantissimo da dare ai molti studenti provenienti da tutto il mondo (Europa, Sud America, ma anche

Stati Uniti e Asia) che la abitano; forse non sarà così tipicamente iberica e non avrà un'identità spagnola forte (essendo prima di tutto catalana), ma è sicuramente una città viva, che produce cultura e la sa offrire: dagli artisti di strada delle Ramblas, ai vari e importanti musei cittadini; oltre a ciò è anche una città dove ci si può divertire tra locali e spiaggia, ma questo è tutto un altro discorso... Saluti da Barcellona

ANDREA TOMMASINI



*A Lugagnano, terminati i lavori, rimangono sempre i cartelli...*

## Un'occasione da non perdere

### Appunti e spunti sul nuovo Piano Regolatore Generale

E' di questi ultimi mesi l'incarico dato dall'Amministrazione al consigliere Bonometti per lo studio del **nuovo Piano Regolatore Generale** che detterà le linee di sviluppo urbanistico ed edilizio del territorio comunale per i prossimi anni.

E' questa **un'occasione eccezionale** che può determinare un miglioramento complessivo della vita dell'intera comunità, oppure causare un lento, inesorabile e irrecuperabile tracollo verso il più **assoluto disordine urbanistico**.

La stesura di un Piano Regolatore Generale per un territorio, comporta perciò analizzare le risorse ed i bisogni e **programmare le risposte territoriali** alle esigenze ed alle necessità **economiche, sociali, culturali ed ambientali**. Si tratta di un processo culturale che si sviluppa tra l'Amministrazione Comunale e la società civile.

E' uno strumento di pianificazione che per essere garante degli interessi collettivi non può che essere il prodotto di un processo dialettico di confronto democratico tra tutte le categorie cittadine, da definire **nella più totale trasparenza**.

Quindi riteniamo che l'Amministrazione, e in particolare il consigliere delegato, debba farsi partecipe dei problemi della comunità, entrare in contatto con le preoccupazioni della gente comune, capire cosa si aspetta dal nuovo P.R.G. il povero abitante di Lugagnano, **soffocato com'è dal traffico** e dalla presenza asfissiante **di nuovi edifici industriali**.

Per questo è importante che il cittadino comune possa accertarsi che chi è preposto a pianificare

l'uso e la gestione del territorio non è interessato nè ai vantaggi elettorali nè tantomeno ai vantaggi economici che da esso potrebbe trarne.

Considerando che l'iter burocratico di **approvazione di un P.R.G.** si svolge tra le mura di un consiglio comunale, che l'approvazione è sancita principalmente dal voto consigliere degli eletti, è fondamentale che, alle fasi di analisi e di elaborazione siano partecipi in maniera democratica tutti i soggetti facenti parte della cosiddetta società civile.

Diversamente **può nascere un piano** che risponde soprattutto a degli interessi specifici.

E questo, è inutile negarlo, corrisponde a quello che l'immaginario collettivo pensa da circa trent'anni, momento nel quale un po' tutti i Comuni si sono dotati di uno strumento di pianificazione generale.

Quindi crediamo che sia **un'occasione da non perdere** quella di mettere a contatto chi Amministra con chi deve essere amministrato, perché se è giusto che lo strumento tecnico sia redatto dall'Ente preposto, è altrettanto giusto che **sia data la possibilità a tutti di partecipare** a questo dibattito, e non soltanto al termine del processo di elaborazione in forma di osservazione, ma sin dall'inizio, nella sua fase di analisi e di progettazione. Chi deve suggerire le linee da seguire non devono essere soltanto la forza politica che amministra, nè le forse politiche che stanno all'opposizione, che purtroppo spesso non rispecchiano quello che il cittadino effettivamente vuole, così come sono ab-

**AdelDor**  
snc  
acconciature unisex  
di Zanetti Adelina e Arduini Dora

Via Don Minzoni, 2/A  
Lugagnano di Sona (VR)  
Tel. 045.514.562

the **power** of hairextensions

## IL SONDAGGIO (Risultati del giorno 10 febbraio 2002, ore 12)

**Domanda - Quale zona di Lugagnano ritenete sia maggiormente da recuperare e valorizzare?**

Risposta	voti	%
a. Centro storico (area attorno a via di Mezzo)	28	35%
b. Strada principale	25	31%
c. Area attorno alla Chiesa	8	10%
d. Area di via Volturmo	10	13%
e. Area di corte Beccarie e Corte Messedaglia	6	8%
f. nessuna	1	1%
g. Non so	2	3%

barbicate nelle loro diatribe di fazione. Ne tanto meno queste linee devono essere **suggerite dal Baco, ovviamente.**

Chi deve suggerire deve essere il singolo cittadino e l'Amministrazione deve farsi carico e onere di poter raccogliere tutte le voci di chi ha cuore lo sviluppo del territorio in cui vive.

Sarebbe infatti opportuno capire **quanti tra i nostri concittadini** condividono la scelta di destinare **eventualmente nuovi terreni ad uno sviluppo residenziale** per qualche centinaia di nuovi abitanti, quando in realtà il saldo demografico del paese è appena positivo, quando magari non c'è nulla che incentivi l'uso degli appartamenti sfitti ed il recupero fisico e sociale del centro storico.

Sarebbe appropriato capire **quanti sono propensi** a coprire migliaia di metri quadrati **con asfalto e cemento armato** per la realizzazione di nuove aree industriali, quando addirittura già

quelle presenti stanno rendendo la vita quasi impossibile con il loro carico di traffico e di inquinamento di qualsiasi genere (da studi attuali, risulta che, dal 1955 al 1982, **mentre la popolazione cresceva del 45%** il consumo dei suoli agricoli per uso industriale o abitativo ha avuto **un'impennata del 334%**. Una crescita aumentata ulteriormente dal 1982 ad oggi del 30%).

Con ciò, forse si rischierebbe unicamente di accontentare i **fattori dell'espansione edilizia** infinita, quelli che considerano il territorio come fattore di arricchimento personale e non come bene di tutti.

Lo stesso delicatissimo dibattito sul tema della viabilità e del traffico dovrebbe essere esteso a tutti, per comprendere quale possa essere la soluzione che migliorando in maniera definitiva il problema, eviti di danneggiare quante più persone possibili. Ovviamente dopo questo lungo percorso di analisi e di elaborazione comune, **spetta all'Amministrazione trarre le conclusioni**, compatibilmente con le direttive a livello provinciale, con le iniziative dei Comuni limitrofi e le necessità di bilancio; soprattutto bisogna evitare che un dibattito troppo esteso non provochi un accentualizzazione del problema del singolo a discapito della collettività. Ci dobbiamo ricordare che **un P.R.G. non è solo per oggi**, ma per domani e per il dopo domani. Il disordine nella pianificazione è la perdita di una straordinaria occasione per progettare il futuro del territorio.

Ed è un po' quello che temiamo sentite le premesse di questa variante in progetto, che sembra privilegiare un ampliamento dello sviluppo edilizio, sia residenziale che industriale, ma che soprattutto **non prevede una concreta e prossima soluzione al problema viabilistico**, particolarmente riferito al tracciato della tangenziale nord, modificato e comunque di remotissima realizzazione. Nonostante siano state analizzate e in gran parte accolte molte osservazioni e richieste di singoli cittadini, bisognerebbe capire quante di queste erano mosse da interessi personali **senza una visione globale di salvaguardia del territorio**. Pianificare non significa soltanto mettere dei colori su una pianta e stabilire degli standards e dei parametri numerici, ma decidere cos'è e cosa potrà diventare un territorio, quale sarà la sua vocazione economica, quali risorse possono essere utilizzate perché il corretto uso del territorio possa prevenire e diminuire il disagio sociale, **quali scelte culturali sono le più adatte** ad esaltarne e salvaguardarne il patrimonio storico e ambientale, che, ribadiamo, appartiene a tutti.

GIANFRANCO DALLA VALENTINA  
gianfranco.dallavalentina@lugagnano.it

**Il Baco da Seta**

pag. 44

FEBBRAIO  
2002



# Ma quant'è difficile pagare?

Tragicomico resoconto di alcune giornate passate in coda.

Dopo tanto parlarne, siamo finalmente giunti alla tanto attesa, sospirata, quasi agognata faticosa data del 1° gennaio, **data di entrata in vigore dell'euro.**

Tutti i giornali ne parlavano, tutte le televisioni riportavano sondaggi sul grado di preparazione della nazione ad un evento così eccezionale. Tutti i negozianti avevano di che **regalarti il loro euro-convertitore**, tanto che ognuno può vantare delle piccole collezioni, da modelli ad energia solare (*sicuramente da utilizzare una volta che l'uomo "sbarcherà" sul pianeta sole, vista la problematica accensione, ndr*) a quelli del **tipo "ti vedo non ti vedo"** che una volta messi in tasca richiedono vere e proprie acrobazie visive (al limite dello strabismo) per riuscire ad interpretare la cifra scritta. Sta di fatto che in gran parte degli italiani si è sviluppata un'angoscia, una preoccupazione tale da concorrere a popolare ben prima del Natale e sino ben oltre l'Epifania, tutte le porte delle Banche e della Posta di **lunghe file di lugagnanesi**, dapprima ordinati e composti, **successivamente assai arrabbiati e contrariati** dall'evolversi delle code.

Ma veniamo alla cronaca.

*20 dicembre 2001*

**L'ansia da euro è iniziata!** Proviamo a seguire le vicende di un nostro fiducioso compaesano, che come molti altri proprio in quei giorni decide di entrare in banca per effettuare un pagamento, **una volta tanto con qualche giorno di anticipo** rispetto alla consueta data di scadenza. - Vedi mai che andando incontro alla fine dell'anno, ci siano poi le banche affollate! - pensa.

La realtà è quella di trovare le banche gremite, oltreché dai soliti abituali frequentatori anche da **una folla incuriosita ed eccitata** dall'idea di poter maneggiare per prima le faticose monetine, a tal punto da non riuscire nemmeno ad entrare. - Vabbè, tornerò domani, tanto c'è ancora tempo! - dice confidando tra sé e sé nella celerità degli impiegati della banca di fiducia.

*21 dicembre 2001*

Evidentemente gli impiegati debbono essere stati veramente pochi quel giorno, e non particolarmente veloci, se il giorno successivo, **fuori dalla porta, ancora in rispettosa fila**, seppur un po' più rumorosa per il disappunto, ci sono **molte delle**

**facce del giorno prima.**

- Si torna lunedì, e lunedì arrivo qui di buon'ora! - pensa il nostro compaesano.

*24 dicembre 2001*

Vigilia di Natale. **La gente è ancora là fuori imperterrita**, ben prima dell'apertura.

- Che si fa? Si torna all'ora di pranzo, sperando che a quell'ora molta della gente in fila sia già stata presa dalla fame, abbandonando il posto. -

Finalmente, all'ora di pranzo, il nostro compaesano felice per averla questa volta pensata giusta, vede già da lontano che più nessuno popola l'area antistante la porta della banca. Arrivato a passi veloci in prossimità della porta, sperando che qualcuno non lo preceda in questo breve tratto, e schiacciato il pulsante per aprirla, ha l'amara sorpresa di vedere che **il portoncino vetrato non si apre.**

Alzati gli occhi vede che un piccolo foglio di carta, probabilmente presente già da alcuni giorni, ma **sempre celato ai suoi occhi dalla folla che si accalcava sulla porta**, avverte che il giorno della vigilia anche gli impiegati della banca, **giustamente**, "staccano" prima, chiudendo alle ore 11.

Così il nostro compaesano che per la prima volta si è premunito di pagare in anticipo, **si trova, suo malgrado, invece con la bolletta scaduta.**

L'unica nota positiva è che avendo bisogno di soldi può ricorrere allo sportello Bancomat che, come sempre senza file, dispensa denaro in modo veloce ed indolore (per l'attesa non certo per il proprio

*Gruppo di seminaristi degli anni 50.*

*In alto da sinistra don Giovanni Castioni, don Franco Castioni, don Benito Castioni, Brunelli Francesco. In basso, sempre da sinistra, Paolo Calari, don Roberto Zardini, don Gino Cottini e Brighenti.*





Via XXVI Aprile, in una foto notturna dei primi anni Ottanta.

conto!). Ecco quindi avventurarsi allo sportello e **dapprima iniettarsi un'antitetanica** (visto lo stato di abbandono, sporcizia e degrado del piccolo dispenser) e poi scoprire che lo stesso è **"temporaneamente fuori uso"!**

Si sa, il concetto di "temporaneamente" non definisce con precisione per quanto tempo realmente resterà fuori uso e quindi magari può rimanere dei giorni in quello stato...

- Pazienza... domani è Natale e quindi davanti ad un **bel piatto di pearà e codeghin** non c'è certo bisogno di soldi - pensa il nostro compaesano!

27 dicembre 2001

Bisogna pur sempre andar a pagare però! **Rabbonito dai sermoni e dai cenoni natalizi** se ne torna, senza schèi e in religioso silenzio, in fila al primo giorno di riapertura, deciso a rimanere ad oltranza. Finalmente dentro! Stipati come delle sardine una massa informe di persone **si accalca cercando**, a gomiti alti, **di non perdere la posizione** così duramente guadagnata.

Ogni piccolo movimento di un "concorrente" della fila è visto come un tentativo di sorpasso e quindi mal interpretato. **Aleggia un clima glaciale**, una tensione palpabile, stemperata solo dai saluti rivolti da **Mazzi Tiziano "Ferrar"** all'indirizzo di ogni persona che entra e dai commenti dei presenti che non capiscono il perché della doppia fila (quella veloce con cassiera esperta) e quella lenta (con cassiera meno scaltra).

Il silenzio "quasi assordante" viene ogni tanto ritmato da **tipiche imprecisioni venete** che sfiorano ampiamente i **limiti imposti** dal clima natalizio: ad intervalli regolari è facile sentire degli in-

viti di andare a quel paese, di andare in quei luoghi dove non batte mai il sole o, da parte dei più eleganti, **piacevoli inviti che fanno la gioia di tutti coloro che soffrono di stitichezza...**

Purtroppo l'impegno nel lavoro (ogni cittadino deve anche lavorare!!!) porta il nostro eroe ad uscire prima del proprio turno, dopo "solo" 50 minuti di inutile attesa.

28 dicembre 2001

Il Nostro è di nuovo in fila, e **mentre fluttua nel limbo dell'automatismo** di apertura e chiusura della bussola d'entrata pensa tra sé e sé... - Ma inserire in un luogo così frequentato una piccola macchina distributrice di numeri (biglietti segnapposto tipico dei banchi degli affettati) o mettere quelle transenne in grado di incanalare in un'unica fila le persone al loro arrivo (quelle presenti a Gardaland per intenderci!), sarebbe poi così tanto brutto? -.

Alzandosi sulle punte dei piedi al di là degli omaccioni più alti che gli nascondono la vista ha l'amara sorpresa di vedere che di tutti gli impiegati della banca, solo due (e in alcuni momenti solo uno, visto che la poverina fa anche da centralinista!) sono al bancone.

Tutta la bontà racimolata **a forza di pandori e canzoncine natalizie** va svanendo alla vista di questi impiegati che, girando per l'ufficio ricolmi di carte, ben si guardano però dall'avvicinarsi agli sportelli, forse timorosi di finire tra le grinfie di qualche utente arrabbiatissimo.

Qualcuno lamenta questa poca disponibilità di cassa, ma viene subito fatto tacere con risposta del tipo "...mi scusi, guardi che noi non abbiamo solo la cassa da gestire... **ci sono anche le operazioni extra!**".

Pazienza. Arriva il turno dopo 1 ora di attesa e in pochi minuti tutto è fatto!

Finalmente fuori, davanti ad un gingerino da **Mario Nichele** (compaesano che sta organizzando una vera e propria macchina elettorale per accaparrarsi dei voti per l'elezione di Mister Lugagnano, ndr), il nostro felice compaesano sciaguratamente pensa di essere finalmente sfuggito alla **"maledizione" dell'euro**. Ma si sbaglia...

3 gennaio 2002

Complici le scadenze dei pagamenti, **che chissà perché arrivano sempre tutte assieme**, si ritrova stavolta **all'interno dell'Ufficio Postale**. L'intenzione è quella di spedire una raccomandata alla RAI per disdire il canone annuo dell'anziana mamma, che puntualmente arriva nonostante da anni la vecchietta si sia trasferita armi e bagagli in una comoda casa di riposo.

Tragedia! **Anche qui una fila** fin fuori dalla porta!

Messosi in coda scopre che fortunatamente la sua fila è molto più corta rispetto a quella dei versamenti. - Meno male! Almeno qui mi va bene! - pensa, guardando i suoi vicini nell'altra fila che, rimanendo sempre al palo, imprecano lamentandosi con le solite frasi. - Ecco perché l'Italia va male! -, oppure - **Li metterei tutti "a far scarpe" da Dalla Rosa questi impiegati!** -

Giunto nel giro di qualche minuto allo sportello, compilata la cedolina per l'invio della raccomandata, la restituisce accompagnata da 10.000 lire per il pagamento alle impiegate della posta, sempre disposte al sorriso.

- Eh no caro signore! Qui a questo sportello lei non può pagare con le lire, solo euro! **Deve rimettersi nell'altra fila, aspettare il suo turno**, farsi cambiare i soldi, tornare in questa fila, aspettare di nuovo e infine qui da me pagare in euro! -

- Ma come? Ma fino al 28 febbraio non si può sempre e comunque pagare in Lire, e questo soprattutto negli uffici pubblici? -

- Non c'è nulla da fare, qui si paga solo in euro! - Girate le spalle, il nostro caro compaesano decide che per quel giorno non avrebbe spedito la raccomandata e se ne esce pensando che forse **chi si lamentava prima con quelle frasi in fondo non aveva torto**.

### *Dimenticavamo!*

Prima di uscire il nostro povero compaesano vuole avvisare a casa del fallito tentativo in Posta. Non avendo un cellulare... si guarda attorno per telefonare. Pensa tra sè e sè...

- **Siamo negli uffici delle poste e delle telecomunicazioni... sicuramente c'è un telefono!** -.

Peccato! **Nell'ufficio postale non vi è un telefono.**

Se proprio uno ha estrema urgenza... può scavalcare il muro di sasso che sta di fronte ed entrare nella centrale della Telecom, posta propria all'incrocio.

Ma se non ha grosse abilità ginniche e capacità di scasso... gli consigliamo di recarsi nel posto più vicino per telefonare. Esattamente in via XXVI Aprile, davanti a Villa Maria!

GIANFRANCO DALLA VALENTINA  
GIANLUIGI MAZZI

Il prossimo numero de **IL BACO DA SETA** lo troverete, sempre in edicola, il 27 aprile dell'anno 2002.

## Con la testa tra le nuvole

### Lettera aperta da un aspirante ingegnere aerospaziale

Da qualche anno ormai sono uno studente del corso di **ingegneria aerospaziale** del politecnico di Milano e come tale ho avuto a che fare con lo studio delle attività spaziali a cui l'uomo si è dedicato negli ultimi decenni e soprattutto con quali potrebbero essere i loro sviluppi **futuri**. In questo ambito ci sono aspetti che esulano talmente dalla vita comune che difficilmente ci si può fare un'idea di cosa significhino in realtà. L'aspetto più eclatante e che comporta maggiori conseguenze è l'assenza di gravità. Ed è per questo che quando io ed un gruppo di amici tutti studenti di ingegneria aerospaziale abbiamo visto il **bando annuale** della campagna di voli parabolici per studenti organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea ci siamo detti: "Perché non partecipare?" Questa campagna consiste in una serie di voli su un velivolo (Airbus A300) appositamente equipaggiato per compiere cicli di manovre in grado di **ricreare** al suo interno condizioni di assenza di gravità. In questo modo si possono **studiare** fenomeni ed esperimenti altrimenti non realizzabili a terra, dove la gravità è sempre presente, che potranno successivamente essere sfruttati in missioni spaziali. Requisito per poter partecipare al volo è quello di presentare un **progetto originale** che abbia attinenza con la vita a gravità zero. Uno dei problemi che un astronauta deve affrontare nello spazio è la necessità di dover utilizzare molti strumenti contemporaneamente senza aver la possibilità di poterli appoggiare per averli comodamente accessibili. Il **nostro progetto** parte da questi presupposti per fornire all'astronauta un ambiente di lavoro più comodo con un ripiano mobile ed orientabile dotato di un **sistema di sensori** che rilevi i movimenti non voluti del ripiano stesso e attivi delle piccole ventole per riportare la piattaforma nella posizione e orientamento stabiliti inizialmente dall'astronauta. Lo scopo principale di questo Progetto è quello di **divulgare** negli stati che danno il loro apporto all'agenzia spaziale europea le sue attività in modo da renderne partecipi tutti i cittadini. La prima selezione del concorso si sta avvicinando a grandi passi e per allora dovremo aver pronto il progetto definito nei suoi particolari.

MASSIMO MIGLIORANZI  
massimo.miglioranzi@lugagnano.it

**il Baco da Seta**

pag. 47

FEBBRAIO  
2002

## Splende il sole sull'8° Trofeo Pastificio Mazzi



*Alcuni componenti  
del Gruppo  
Pastificio Mazzi in  
una foto di  
qualche anno fa.*

Il giorno dell'**Epifania** si è tenuta a Lugagnano l'ottava edizione della marcia non competitiva: "Trofeo Pastificio Mazzi" che ha fatto registrare come di consueto una buona affluenza di partecipanti: **3750 iscritti** di cui 3000 circa effettivamente "in gara". La Marcia amatoriale si è svolta senza "intoppi" e incidenti su 3 percorsi: breve (5 Km) e medio (8 Km) che si snodano sul territorio limitrofo al paese, e lungo (15,5 Km) che si spinge fino alla Val di Sona.

Alla premiazione dei primi 5 classificati (uomini e donne) e dei 67 gruppi partecipanti (provenienti per la maggior parte dalla provincia di Verona) erano presenti il sindaco di Sona **Raffaele Tomelleri**, **Bruno Varotti**, infaticabile "artefice" della manifestazione, e lo sponsor ufficiale nonché presidente del locale Gruppo Alpini: **Fausto Mazzi**.

Il Gruppo podistico Pastificio Mazzi che ha organizzato la gara vanta già **14 anni di attività**. Nato nel 1988, inizialmente si chiamava **Gruppo Bontex Lugagnano** e 9 anni fa ha assunto l'attuale denominazione di "Pastificio Mazzi". Oggi con **120 soci** rappresenta una delle realtà sportive più rilevanti e numerose del "circuitino"

podistico amatoriale veronese coordinato dall'Unione Marciatori Veronesi.

Anche la locale sezione dell'A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) ha contribuito alla buona riuscita dell'evento dislocando una decina di "**penne nere**" munite di paletta lungo il percorso, per garantire maggior sicurezza ai partecipanti specialmente in prossimità degli incroci stradali.

Alla corsa, che ha "movimentato" l'intera mattinata domenicale, partecipano vari del piccolo "mondo veronese". "Una bella corsa, ben organizzata, e un percorso interessante specialmente nella parte collinare" afferma **Emilio Bellavite**, noto per le sue previsioni metereologiche. Pochi sanno che Bellavite può vantare pregevoli risultati anche in ambito agonistico: un 2° posto Italiano e 7° Europeo nella **Categoria Master Over 50** "conquistati" alla fine degli anni '70. "Ho cominciato a correre un po' per caso nel '73, volevo tenermi in forma, e sono riuscito subito a smettere di fumare senza fatica [...] Adesso vado piano... ma durante la corsa trovo sempre qualche amico che mi accompagna chiacchierando. Vedo che sto bene... è tutta salute!". L'intramontabile Emilio, (che ha appena speso **74 candeline**) monta in sella alla sua motoretta e ci dà l'arrivederci all'anno venturo, e di lì a poco, anche l'allegria e colorita folla dei marciatori dopo essersi "rifocillata" con **60 Kg di biscotti**, 900 litri di thé caldo e 3 damigiane di vin brulè, si avvia verso casa, con il "sudato" premio: **3.000 stecche di cioccolato** e altrettante confezioni di pasta e tortellini... mentre gli organizzatori, dopo aver smontato le strutture e ripulito il percorso, si godono il "meritato" relax nel salone della Baita degli Alpini, dove viene servito il "classico" menù: "verze, codeghin e goti..."

Ma il G.P. Pastificio Mazzi pensa già alla prossima manifestazione: la "Staffetta Lugagnano - Rifugio Pernici" che si terrà **sabato 23 e domenica 24 giugno**. Nell'arco dei 2 giorni, i soci del gruppo si alterneranno su tratte di 5 o 10 Km fino a "coprire" i **120 Km** che separano il nostro paese dal rifugio sito a 1600 metri di altezza sul monte Pichèa, in provincia di Trento. All'arrivo sarà celebrata la Santa Messa, seguita da una festa organizzata dal Gruppo Alpini e dal **Gruppo Enologico-Culturale** di Lugagnano.

Gli organizzatori colgono l'occasione per ringraziare il **Corpo di Polizia Municipale**, i volontari della Pubblica Assistenza S.O.S. di Sona presenti con un'ambulanza (che fortunatamente non è stata utilizzata) e tutte le aziende e i negozi del comune di Sona e dei comuni limitrofi che hanno sponsorizzato la manifestazione del 6 gennaio.

F.C.

(A cura del Gruppo Podistico  
Pastificio Mazzi)

**Dalla tradizione  
i migliori tortellini**

Pastificio e Molino  
Mazzi Oreste & figli s.r.l.

37060 Lugagnano (VR) - Via Betlemme, 3  
tel. 045 8680618 - 045 8680611 - fax 045 8680607

Secondo il "Rapporto 2001 sulla Qualità della Vita in Italia", pubblicato da Italia Oggi nel gennaio 2002, la provincia di Verona si trova al 20° posto tra la 103 provincie italiane come numero di divorzi e separazioni. Nella nostra provincia si separano il 57,13 % delle famiglie. Quale lettura dare a questo fenomeno?

## **MANCA DIO E SI E' PERSA LA CAPACITA' DI AFFRONTARE GLI OSTACOLI**

Le statistiche confermano l'evidenza che solo poche persone quando si trovano nella loro vita a dover affrontare il problema di una crisi di coppia cercano di risolverla. Nella nostra provincia, e più in generale al nord, questo sembra un dato di fatto. Dove c'è più benessere c'è maggiore indipendenza economica, più informazione e più occasioni di incontro per cui si ha meno paura di fare marcia indietro. Ma non è solo una questione culturale e geografica. Oggi non si può più parlare di "divorzio all'italiana", meno passionali e complicati sono i motivi che spingono alla separazione soprattutto le coppie giovani, a cominciare da un fidanzamento male vissuto e male impostato che può già porre le basi di un fallimento. Nei rapporti di coppia il concetto d'amore dovrebbe essere inteso come realizzazione personale e sacrificio quotidiano, ma si privilegia, già prima del matrimonio, l'attrazione fisica, la seduzione o l'occasione per compensare le proprie mancanze. Alcuni rapporti affettivi cominciano troppo presto e non sempre crescere insieme porta ad una piena comprensione dei reciproci cambiamenti se manca il dialogo e il desiderio di affrontare le cose assieme. L'abitudine, spesso confusa con l'amore, e la noia possono diventare delle pessime alleate. Per non parlare poi dei messaggi televisivi di natura edonistica ed individualistica secondo i quali si realizza chi pensa solo a sé stesso ed è poco propenso a sacrificarsi per l'altro. Nelle coppie manca soprattutto Dio, là dove ci si dimentica che con il matrimonio cristiano si stringe un patto a tre e la Chiesa è relegata al ruolo di scenografia del giorno più bello. Non voglio giudicare, dietro ad un fallimento ci può essere una storia di disagio, di dipendenza psicologica dall'altro, di sofferenza, per cui la separazione è l'unica soluzione per salvare la propria dignità. Ma nella maggior parte dei casi ciò che determina le rinunce "facili" è la debolezza, la frustrazione per l'impatto con la quotidianità e il non accettare compromessi con l'altro. Forse è questo il messaggio che ci dà il Pontefice: chi ama sa sopportare ogni antagonismo e non rinuncia al primo ostacolo.

MARCO SERAFINI  
marco.serafini@lugagnano.it

## **LA FAMIGLIA E' LA SFIDA PIU' GRANDE**

La nostra prima reazione è di pura incredulità, anche se, pensandoci bene, tutti noi abbiamo conoscenti, amici o parenti che purtroppo rientrano in questa triste classifica. E' sempre utile per tentare di capire il perché di un fenomeno fare un salto nella storia, ma non in quella studiata nei libri bensì nella storia vissuta dai nostri genitori e dai nostri nonni. Parlare di divorzio 50/70 anni fa era quasi un'eresia, mentre ai nostri giorni sembra essere la giusta soluzione (e forse l'unica) per coppie giovani che non hanno più nulla in comune. Risulta comunque strano sentir parlare così tanto di divorzio o separazione in una società fortemente cattolica come la nostra. Ma queste famiglie si sono interrogate sul vero significato del matrimonio? Hanno impostato la loro unione sul dialogo, sulla fiducia, sulla stima e su tutti i principi che stanno alla base di qualsiasi rapporto? Sicuramente l'emancipazione femminile, il continuo ed incalzante progresso tecnologico legato al benessere economico, hanno dato (forse perché male interpretati!) un contributo negativo alla vita di coppia. La donna si è resa indipendente, ha creato una propria individualità, non dipende più in tutto e per tutto dal marito, come succedeva ai nostri nonni. L'uomo dal canto suo fatica ad assumersi responsabilità (e la famiglia è forse la sua più grande sfida), ha poca voglia di crescere anche perché è stato abituato dalla madre ad essere servito e coccolato, cercando così una figura materna nella moglie non certo disposta a calarsi nel ruolo, ormai obsoleto, di angelo del focolare: la donna vuole essere compagna di vita. Seppur ovvio, non abbiamo la presunzione di spiegare a quel 57% di coppie divorziate nella nostra provincia dove e cosa hanno sbagliato nel loro matrimonio, sarebbe utopistico riuscirci. Tanto più impossibile sarebbe trovare soluzioni valide per ridurre questo fenomeno. L'unica cosa che ci rimane siamo noi stessi, la nostra volontà e caparbietà nel voler creare qualcosa di solido e duraturo che è la famiglia, con tutti i sacrifici richiesti ad ognuno per mantenerla, ma con tutta la felicità che ti regala giorno dopo giorno.

LUCA E BARBARA PASINI  
pasini@lugagnano.it

# Mister Lugagnano 2002

## Sommersi dai voti!

Procede a grandi vele il concorso per scegliere il bello paesano. In questi due mesi siamo stati letteralmente sommersi dai voti e dalla segnalazioni di nuovi nomi, tanto che il numero dei pretendenti al titolo è salito a **60!** Vi ricordiamo che per votare è sufficiente che mandate un SMS al numero **338 5936472**, una e-mail all'indirizzo **mister@lugagnano.it** o una lettera in via Beccarie 48, indicando solo nome, cognome e età del vostro prescelto. Unico requisito richiesto ai mister in gara è quello di essere residenti a Lugagnano.

Il concorso proseguirà fino all'estate **del 2002**.



### LA CLASSIFICA PROVVISORIA

Silvio Campara.....	anni 22	voti 30
Corrado Busatta .....	anni 36	voti 28
Michele Merzi .....	anni 25	voti 27
Paolo "Bietek" Giardini.....	anni 25	voti 25
Andrea Lisbona .....	anni	voti 25
Antonino Iamundo.....	anni 20	voti 23
Giuliano Turrini.....	anni 38	voti 19
Alessio Lavarini .....	anni 20	voti 17
Maurizio Coati .....	anni 23	voti 17
Riccardo Faccincani.....	anni 33	voti 17
Saverio Parretti.....	anni 30	voti 15
Corrado Danieli .....	anni 28	voti 14
Flavio Brunelli.....	anni 30	voti 14
Alessandro Bottura.....	anni 29	voti: 11
Matteo Giusti .....	anni 19	voti 11
Massimo Gasparato.....	anni 40	voti 9
Roberto Cerpelloni.....	anni 23	voti 9
Mario Nichele .....	anni 54	voti 7
Gianfranco Dalla Valentina .....	anni 32	voti 7
Andrea Matuzzi .....	anni 20	voti 6
Mario Gabos .....	anni 29	voti 6
Pietro Briggi .....	anni 16	voti 6
Aldo Zandonà .....	anni 49	voti 5
Andrea Zilio .....	anni 25	voti 5
Cristian Cerpelloni.....	anni 26	voti 5
Gabriele Bertucco .....	anni 27	voti 5
Gianluca Alberti.....	anni 32	voti 5
Massimiliano Busatta .....	anni 34	voti 5
Severino Danieli.....	anni 55	voti 5

Alberto Gisleni.....	anni 34	voti 4
Filippo Zandrini.....	anni 26	voti 4
Jonathan Tacconi.....	anni 21	voti 4
Luca Sona.....	anni 38	voti 4
Massimo Mancini.....	anni 36	voti 4
Riccardo Isacchini.....	anni 29	voti 4
Sergio Spada.....	anni 40	voti 4
Simone Tomaroli.....	anni 25	voti 4
Aleardo Gabos.....	anni 26	voti 3
Alessandro Busatta.....	anni	voti:3
Elia Mazzi.....	anni 25	voti 3
Gianmichele Bianco.....	anni 37	voti 3
Manuel Posenato.....	anni 33	voti 3
Michele Montresor.....	anni 22	voti 3
Paolo Fasoli.....	anni 25	voti 3
Roberto Brunelli.....	anni	voti 3
Simone Girelli.....	anni 22	voti 3
Cristiano Silvestri.....	anni 32	voti 2
Gianluigi Mazzi.....	anni 33	voti 2
Lino Tomelleri.....	anni 45	voti 2
Luca Pasini.....	anni 36	voti 2
Alessandro Conti.....	anni 28	voti 1
Cristian Benedetti.....	anni 26	voti 1
Fabio Gasparato.....	anni 32	voti 1
Gianpaolo "Taia" Marchesini.....	anni 34	voti 1
Gino Brentegani.....	anni 36	voti 1
Giuseppe Musolla.....	anni 32	voti 1
Josè Zandotti.....	anni 35	voti 1
Luigi Residori.....	anni 43	voti 1
Mario Salvetti.....	anni 32	voti 1
Stefano Ferrian.....	anni 32	voti 1

Classifica aggiornata all'11 febbraio 2002 alle ore 23.00.

## A Lugagnano nessuno è amato come gli Amatori

Un dato curioso che ricaviamo dalla classifica provvisoria di Mister Lugagnano è la folta presenza di rappresentanti della locale squadra di calcio degli **Amatori Lugagnano**. Se ne possono contare addirittura 10! Visto il favore che godono presso la popolazione femminile di Lugagnano, viene da pensare che evidentemente il nome di questa squadra trascende le qualità sportive dei giocatori (che pure ci dicono discrete) per evidenziare attitudini, magari sempre sportive, ma sicuramente meno agonistiche...

**E bravi i nostri Amatori!**

### Abbonati al Baco Il Baco da Seta a domicilio!

Chi fosse interessato a ricevere una copia del Baco ogni due mesi direttamente e comodamente a casa propria può farne richiesta telefonando al numero **338**

**5936472** oppure mandando

una e-mail all'indirizzo **ilbacodaseta@lugagnano.it**

Il Baco nella cassetta della posta: un piacere da non perdere!



## Carrozzeria Zanin Tiziano e figli

Verniciatura a forno - Banco di riscontro scocche  
Aderente Accordo ANIA

Via Betlemme, 15 - 37060 Lugagnano (VR) - Tel. 045 984093

# ENAIIP VENETO

## FORMAZIONE DALL'IMPRONTA PERSONALE

### SE HAI 14 ANNI

E devi iscriverti ad una scuola superiore per assolvere l'obbligo scolastico, puoi richiedere alla tua scuola un percorso integrato con la formazione professionale!

### SE HAI 15 ANNI

e hai già assolto l'obbligo scolastico, o lo stai assolvendo, e desideri imparare un lavoro qualificato scegli la Formazione Professionale e iscriviti a un corso presso un Centro di Formazione autorizzato dalla Regione Veneto!

### Enaip Veneto è il luogo ideale per tuffarti presto nel mondo del lavoro

Per saperne di più e farti consigliare da esperti, rivolgiti allo sportello di Orientamento Enaip più vicino a casa tua o vieni a visitare i Centri di Formazione Professionale della provincia

### Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali a qualifica

Operatore Elettronico Industriale, Operatore Manutentore di Hardware e Software, Operatore Contabile per l'Amministrazione del Personale, Operatore Addetto alla Segreteria, Addetto alle Vendite nella Grande Distribuzione.

### Corsi Annuali di Specializzazione Post-Qualifica e Post-Diploma

Montatore/manutentore di Sistemi Elettronici di Comando e Controllo, Installatore/Manutentore di Apparecchiature per Telecomunicazione, Collaboratore per Studi Legali e Notarili, Operatore in Contabilità Aziendale e Amministrazione del Personale, Addetto al Ricevimento nei Servizi Turistici, Addetto Commercio con l'Estero.

sito internet: [www.enaip.veneto.it](http://www.enaip.veneto.it)

### VERONA

Via Bencivenga Biondani  
(ex Lungadige Galtarossa), 1  
Tel. 0458015053



**Il Baco  
da Seta**

**pag. 52**

**FEBBRAIO  
2002**

### Alla preparazione di questo numero hanno partecipato:

Albano Mazzi, Alberto Mazzi, Andrea Gasparato, Andrea Tommasini, Angela Cottini, Barbara Mazzi, Chiara Buttini, Cristiano Silvestri, Daniele Orlandi, Danila Mazzi, El Bacan, Elena Recchia, Enrico Oliosio, Ester Mazzi, Eugenio Cottini, Gianfranco Dalla Valentina, Gianluigi Mazzi, Gianmichele Bianco, Giorgio Bendinelli, Giovanni Baltieri, I ragazzi delle Scuole Medie, Ivo Cambioli, La Sietta, Letizia Palatini, Luca Pasini, Marco Serafini, Mario Pachera, Mario Salvetti, Massimo Adamoli, Massimo Gasparato, Massimo Miglioranzani, Matteo Buttini, Natascia Arduini, Raffaello Cristini, Simonetta Tinazzi, Stefania Paon, Vera Tomelleri, Veronica Fenzi e Walter Caceffo.

**L'undicesimo numero** de Il Baco da Seta è stato stampato in **900 copie**.

Data di stampa: 13 febbraio 2002